Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 novembre 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6174 nuova serie Fondazione: 1881

FORATE LE DIGHE SECOLARI LA FURIA DELL'ADRIATICO SI AVVENTO' SULLA CITTA' E LA LAGUNA INDIFESE

SUI «MURAZZI» SARAGAT E MORO CONSTATANO I GRAVI RISCHI DI VENEZIA

I due visitatori sono voluti scendere tra i grossi blocchi sconvolti di Pellestrina per rendersi conto del disastro
Tutti lavorano febbrilmente per tamponare le ampie falle: un'altra mareggiata potrebbe colpire anche Padova
«Il Governo farà quello che occorre perchè Venezia sia difesa» - Elogio al coraggio delle popolazioni venete

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 19

L'isola di Pellestrina è una striscia di terra che chiude la laguna, larga non più di duecento metri e lunga una dozzina di chilometri. E' la difesa, la protezione di Venezia. La percorre un'enorme diga dall'aspetto solido, in pietra d'Istria, integrata da forti lingue di cemento. Per due secoli, da quando la Serenissima elevò questi «murazzi», le bordate del mare s'infrangevano contro la diga e Venezia fu sempre salva. Ma il cataclisma del 4 novembre doveva avere ragione anche dell'antica e provata muraglia. Il vento del Sud, uno scirocco impazzito, provocò una mareggiata senza uguali ed in più punti strappò i «murazzi», forandoli come un gigantesco trapano: e l'Adriatico si gettò verso la città con ondate temibili.

C'è in piazza San Marco una targhetta che segna il limite massimo raggiunto, nel 1951, dall'«acqua alta»: 1 metro e 51 centimetri; ora qualcuno ha fatto un segno a matita sulle tracce dell'ultima inondazione, al livello di 1 metro e 86 centimetri. L'acqua aveva invaso la piazza, le calli, le botteghe, mandato in malora centinaia di milioni di merci, mentre le onde spazzavano case e negozi, e sbattevano come giocattoli, qua e là contro le colonne del palazzo Ducale e contro il campanile, imbarcazioni e pontili. Sedicimila persone abitano nei piani bassi degli edifici, nei sestieri del centro storico, e di queste non meno di tremila (un censimento preciso è in corso) hanno avuto le abitazioni colpite, il mobilio e le suppellettili distrutte, e duemiladuecento hanno dovuto cercare ospitalità negli ospedali e nelle caserme.

Era dunque necessario, per rendersi conto di ciò che è accaduto a Venezia e di ciò che potrebbe avvenire, che il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio, incontratisi qui stamane, visitassero l'isola dilaniata, sulla quale poggiano le speranze, se non la stessa sopravvivenza, dell'incomparabile città lagunare. Saragat era giunto dal Trevigiano e Moro da Trieste. Entrambi avevano pernottato nei loro treni e, per non turbare il lavoro di ricostruzione, avevano voluto dare al viaggio una forma strettamente privata. Tuttavia i veneziani hanno riservato agli ospiti accoglienze calde, affettuose, grati della testimonianza che il Capo dello Stato ed il Capo del Governo venivano a portare.

Del resto, il significato della duplice visita è stato da essi chiaramente illustrato nella breve sosta in Prefettura, prima che il Sindaco di Venezia ed i Sindaci dei ventiquattro Comuni alluvionati della provincia esponessero i problemi urgenti derivati dal disastro, e prima che una flotta di motoscafi si avviasse a Pellestrina. «Sono venuto — ha detto Saragat — per testimoniare con la mia presenza la solidarietà operante del Paese. Con l'aiuto della Nazione il Governo farà quello che occorre perchè Venezia sia difesa: già sono stati stanziati i primi fondi per il consolidamento di quel fronte che impedisce al mare di invadere la città e di distruggerla».

Saragat ha anche voluto trarre un bilancio dei suoi tre giorni nel Veneto: «La cosa che più mi ha colpito, sul piano umano, è il coraggio delle popolazioni. Ho visto i cittadini di Trento, di Belluno, di Treviso che, raggiunti dalla calamità, messi in salvo donne e bambini, accorrevano a prestare aiuto agli altri. Sono stati veramente esemplari». Il Presidente ha ringraziato i Vigili del fuoco, le Forze di pubblica sicurezza, i militari, gli ufficiali, i generali (ed ha citato l'energia del generale Ciglieri, la sua prontezza nel coordinare i soccorsi, ricordandone la popolarità assunta dai tragici giorni del Vajont) «che hanno contribuito in modo decisivo a salvare le popolazioni minacciate»; ha elogiato i Sindaci «stupendi ovunque» ed i sacerdoti che «veri pastori di anime, hanno protetto i loro greggi e qualche volta hanno preso la pala in mano per difendere la loro gente».

L'on. Moro ha, in un certo senso, precisato il discorso di Saragat. Venezia, ha detto, è forse stata colpita in un modo meno duro che qualche altra zona d'Italia, ma certo lo è stata duramente. «Abbiamo già avuto un'indicazione dei danni subiti nelle opere e nelle case, nelle attività commerciali. Durante il sopralluogo nel litorale, ci soffermeremo sui problemi relativi alla difesa a mare di Venezia. Avremo una visione dei problemi a più lungo termine da risolvere, per dare tranquillità e sicurezza a questa città unica al mondo. Ma vogliamo pure conoscere l'entità e gli aspetti dei danni più minuti e tuttavia rilevanti ai quali occorre provvedere. Desidero assicurare che la nostra solidarietà è fervida, doverosa, ma vuol essere anche generosa.

«Abbiamo strutturato in questi giorni — ha proseguito Moro — un complesso provvedimento che, a nostro avviso, dovrebbe essere utile. Ci auguriamo che sia anche sufficiente: se non lo fosse, provvederemo ancora, ma esso costituisce comunque una base certamente molto importante per la ripresa economica delle aree colpite. Ed è questa ripresa che noi soprattutto abbiamo di mira, nel momento nel quale l'assistenza e la carità devono operare. Non ci si può fermare qui. Il nostro obiettivo è di rendere sicure, sulla base di un'adeguata conoscenza tecnica, queste zone critiche del Paese, ed al tempo stesso di farne rivivere, con pienezza, l'economia nello ambito di quella tradizione che a Venezia, come a Firenze e come in altre parti d'Italia, è grande e gloriosa».

Il Sindaco di Venezia, Favaretto Fisca, si era già dichiarato lieto della comprensione trovata nel Governo, del pronto accoglimento delle richieste dell'Amministrazione civica. Tre miliardi sono stati assegnati con carattere di estrema urgenza per ricostruire e rafforzare l'argine che protegge la laguna, dalle dighe del Lido, di Malamocco e di Chioggia ai «murazzi» di San Pietro in Volta, di Pellestrina, di Portosecco e di Ca' Bianca; altri sei miliardi sono stati concessi per costruire nuovi sbarramenti frangiflutti davanti alle attuali difese e per elevare baluardi davanti alle isole di Sant'Erasmo, delle Vignole e della Certosa. Mentre il motoscafo degli ospiti percorreva le rotte lagunari verso Pellestrina, egli illustrava i luoghi e la necessità, del resto riconosciuta ampiamente dal Governo, di adoperarsi per salvarli.

Nell'isola tutta la gente era al lavoro. Si gettano gabbioni di sassi e si cola cemento nelle grandi falle. Ora che il mare è tornato quieto, lo spettacolo non è più impressionante. Ma è ancora rischioso scendere fino agli enormi squarci. Saragat e Moro vi sono scesi, passando attraverso i blocchi di pietra d'Istria, alcuni dei quali del peso di cinque o sei tonnellate, che la mareggiata aveva scagliato lontano centinaia di metri. L'ingegnere capo del Genio civile per le opere marittime spiega come ha potuto verificarsi il disastro e come si rimedierà per scongiurarne altri. E' da Pellestrina che ci si convince facilmente della precarietà di Venezia, di quanto essa sia legata ad un filo sottilissimo. Oggi

Gino Nebiolo

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Venezia — Il Presidente Saragat e l'on. Moro, accompagnati dal Sindaco, vanno ad osservare le falle apertesi nei «Murazzi»

PRECISAZIONI DI PRETI SULL'APPLICAZIONE DEL SUPERDECRETO

LA TREDICESIMA È ESCLUSA DALL'ADDIZIONALE 10 PER CENTO

Saranno colpiti soltanto i redditi del 1967 - L'elenco dei tributi erariali gravati dalla sovratassa - Gli alluvionati sono esenti o no?

Roma, 19

Dai chiarimenti forniti dal Ministro delle Finanze in merito all'applicazione degli inasprimenti fiscali, risulta chiaro che le trattenute sugli stipendi e i salari saranno maggiorate della nuova aliquota addizionale di tasse con la busta del prossimo mese di gennaio. E di conseguenza la tredicesima mensilità di quest'anno non sarà colpita. Lo sarà invece, ovviamente, la tredicesima del dicembre 1967.

Intanto lo stesso Ministro della Finanze, a precisazione dei dubbi che, da qualche parte, erano sorti in merito all'applicazione o meno dell'addizionale all'imposta cedolare, ha fatto sapere che il decreto «non comprende la ritenuta d'acconto o l'imposta sui dividendi distribuiti dalle società». Di conseguenza tale cespite «è fuori della previsione legislativa del decreto legge, come del resto è rimasto fuori della sfera di applicazione delle addizionali vigenti che sono l'addizionale ECA, l'addizionale Pro Calabria, il raddoppio dell'addizionale ECA».

La precisazione è stata fatta dal Ministro Preti in una lettera a un giornale romano. Nella lettera Preti scrive: «La questione della individuazione dell'area di applicazione della addizionale straordinaria 10 per cento si risolve con notevole facilità sulla base della lettura dell'articolo del decreto legge che la disciplina. Diversamente da altre occasioni, questa volta si è preferito elencare partitamente le imposte erariali sulle quali la addizionale stessa si applica; soltanto per i tributi degli enti locali la norma si riferisce a quelli che, secondo la disciplina del Testo Unico per la Finanza locale, sono riscuotibili per ruolo, escludendo espressamente le sovrimposte comunali e provinciali sul reddito dominicale dei terreni.

Tra le imposte erariali soggette all'addizionale, il decreto-legge elenca: l'imposta sul reddito dei fabbricati; l'imposta sul reddito dei fabbricati di lusso; la imposta sui redditi di ricchezza mobile, ad accezione di quella a carico dei prestatori di lavoro subordinato liquidata con l'aliquota del 4 per cento; l'imposta complementare sul reddito e l'addizionale alla imposta stessa; l'imposta sulle società. La citata elencazione non comprende la ritenuta d'acconto o l'imposta sui dividendi distribuiti dalle società.

Il periodo di imposta da tener presente per l'applicazione della addizionale, viene identificato distintamente dal D.L. per le persone fisiche e per i soggetti tassabili in base al bilancio, conformemente alle disposizioni generali del Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette. Perciò, per le persone fisiche l'addizionale è dovuta per il periodo d'imposta 1967; mentre per i soggetti tassabili in base a bilancio, per l'esercizio sociale che si chiude nel 1967. Intanto ha meravigliato e sorpreso il fatto che nel Decreto-legge contenente «ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966» non si faccia alcun cenno esplicito all'esenzione dei contribuenti danneggiati dal pagamento dell'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette. Il particolare è del tutto taciuto nel Decreto-legge. Vi è riportato come si è detto, l'elenco delle imposte cui si applica l'addizionale; si fa cenno alla possibilità di una moratoria nel pagamento delle imposte nelle zone alluvionate fino al 30 giugno del 1967; però non si dice se le popolazioni delle 18 province interessate debbono pagare o no l'addizionale del 10 per cento.

Ha meravigliato e sorpreso intanto il fatto che nel decreto-legge contenente «ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966» non si faccia alcun cenno esplicito all'esenzione dei contribuenti danneggiati dal pagamento dell'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette.

Il particolare è del tutto taciuto nel decreto-legge. Vi è riportato l'elenco delle imposte cui si applica l'addizionale; vi si fa cenno alla possibilità di una moratoria nel pagamento delle imposte nelle zone alluvionate fino al 30 giugno del 1967, però non si dice se le popolazioni delle 18 province interessate debbono pagare o no l'addizionale del 10 per cento.

IL PRESIDENTE JOHNSON ha lasciato l'ospedale

Washington, 19

Il Presidente Johnson ha lasciato oggi l'Ospedale navale di Bethesda, dove nei giorni scorsi ha subito un duplice intervento, per raggiungere la sua fattoria nel Texas. Accompagnato dalla moglie, dalle figlie e dal genero, il Presidente è uscito dalla sua camera alle 18.30 (ora italiana) e si è fermato a parlare alcuni minuti con i giornalisti all'ingresso dell'edificio. Johnson ha confermato che rimarrà per la maggior parte del tempo nel suo ranch fino alla ripresa parlamentare, agli inizi di gennaio.

Il Segretario di Stato Rusk, il consigliere presidenziale Rostow e il diplomatico McCloy si recheranno nel Texas la settimana prossima, per fare con il Presidente un bilancio dei colloqui americano-anglo-tedeschi relativi allo stazionamento delle truppe britanniche ed americane nella Germania occidentale. Prima di lasciare l'ospedale, Johnson ha proceduto ad ne con Rostow e con un altro un primo esame di tale questioconsigliere, Robert Kintner, e si è lungamente intrattenuto per telefono con il Segretario alla Difesa, McNamara.

Johnson ha dichiarato ai giornalisti di sentirsi bene, ma di sentire ancora qualche dolore alla gola in seguito all'ablazione del polipo e ha poi ringraziato la stampa, il popolo americano e tutte le personalità che gli hanno indirizzato messaggi di simpatia.

La situazione

Il decreto-legge che stanzia oltre 450 miliardi per la ripresa economica e la ricostruzione delle zone alluvionate è stato presentato al Senato. Il provvedimento che verrà discusso dalla Assemblea di Palazzo Madama nella prima settimana di dicembre, subito dopo sarà inviato alla Camera. Com'è noto, il «superdecreto» deve essere convertito in legge entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e cioè entro il 19 gennaio.

Il Presidente della Repubblica Saragat e il Presidente del Consiglio Moro si sono incontrati a Venezia per fare il punto sulla situazione delle zone alluvionate e per ispezionare i cosiddetti «murazzi» di Pellestrina, nella Laguna, dove il 4 novembre scorso si apersero le falle che permisero all'Adriatico di investire direttamente Venezia sommergendola e provocando danni per miliardi.

Il Presidente Saragat è rientrato a Roma; Moro, invece, continua la visita ai vari centri del Veneto.

Il Ministro delle Finanze Preti ha fornito alcune precisazioni circa gli inasprimenti fiscali decisi dal Governo per la copertura degli oneri derivanti dal superdecreto. Egli ha precisato che la tredicesima mensilità del 1966 non sarà soggetta alla addizionale del 10 per cento; lo sarà invece quella del prossimo anno. Preti ha inoltre precisato che la addizionale del 10 per cento non si applicherà alla cedolare come pure alle altre addizionali tuttora vigenti: ECA, pro Calabria, raddoppio ECA eccetera.

In giornata si svolgono le elezioni regionali nella Baviera. Si tratta di un «test» di notevole importanza; anzitutto avrà ripercussioni sulla crisi politica tedesca che Kiesinger sta cercando di risolvere. In secondo luogo dovrà dire se e fin dove la rinascita dell'estrema destra ha una seria consistenza. Com'è noto, nelle recenti elezioni regionali dell'Assia il partito neo-nazista ha ottenuto un certo successo.

DOPO DUE GIORNI DI BURRASCA IL SOLE RIVELA LA GRAVITA' DEI DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE

NELL'IMPROVVISO LAGO SALATO DEL DELTA CROLLANO LE CASE INVESTITE DALLE ONDE

Gruppi di abitanti resistono sugli argini accampati con le loro masserizie: non si decidono a partire
Lotta cannibalesca fra migliaia di tacchini abbandonati su un isolotto - Lo sforzo degli uomini contro l'acqua

Rovigo, 19

Cessata la burrasca che imperversava da 48 ore, calato il vento e acquetatosi il mare, sono prontamente ripresi i lavori per chiudere la falla che ha provocato l'allagamento di quasi tutta l'isola della Donzella, e riparare gli argini che proteggono i centri non ancora allagati. L'ultima burrasca ha gravemente danneggiato una strada di vitale importanza: quella di collegamento tra il ponte Ca' Vendramin ed il triangolo di Santa Giulia, dove si trova il cantiere dei lavori per la riparazione della falla nell'argine della sacca di Scardovari; la strada corre lungo l'argine sinistro del Po di Gnocca, più volte investito dalle acque del bacino alluvionale e franato. Da ieri è in corso una massiccia opera di tamponamento con pietrisco trasportato da autocarri ribaltabili sul posto, che tra l'altro costituisce l'«unghia» arginale del Po di Gnocca e una volta sparita questa, tutta la stabilità dell'argine sarebbe irrimediabilmente compromessa.

Oggi 250 persone, tra militari ed operai, sono state impegnate nei lavori di consolidamento dell'arginello Cerlin tra l'idrovora Scovetta e la frazione Cassella che ancora resiste alla pressione delle acque del bacino alluvionato, il cui livello tuttavia cresce ininterrottamente per il flusso delle maree. Il livello è già salito di altri 15 centimetri. Come si è detto ieri, si pensa di spostare il cantiere in un posto più sicuro, anche se più lontano.

Stamane sono stati ripresi anche i lavori per la chiusura della falla sull'argine della sacca. La giornata è stata quasi tutta impegnata a riparare i danni provocati dalla burrasca di ieri e dell'altro ieri, che ha causato, tra l'altro, l'affondamento di quattro barche ancorate ai lati della falla, mentre altri sette «burchi» hanno subito gravi avarie. Anche nella zona a Nord del Po di Venezia, dove si sono avute pericolose rotture sugli argini di difesa a mare della Valle Ripiego, sono proseguiti oggi i lavori di riparazione e consolidamento.

La splendida e tiepida giornata di sole ha messo in piena luce la vastità e la gravità dei danni di questa alluvione: nel bacino alluvionato — che è divenuto un grande lago salato di 300 milioni di metri cubi d'acqua — le case si sgretolano e crollano battute dalle onde. Gli alluvionati sono 9600: di questi ,oltre tremila sono nei centri di raccolta, poco meno di un migliaio si sono rifugiati nell'isola di Polesine Camerini; altri sono partiti definitivamente; diverse decine sono accampate sugli argini accanto a povere masserizie e guardano sgomenti il grande lago salato che ha tolto loro tutto. Ma nessuno impreca, nessuno piange: tutti hanno gli occhi fissi sui tetti che emergono qua e là dall'acqua.

Il Prefetto, anche per meglio organizzare l'assistenza a questa gente, ha disposto oggi un censimento generale della popolazione alluvionata. In seguito ad accordi con la Prefettura, da oggi la Croce Rossa assiste direttamente — con il materiale raccolto e quello in arrivo — gli alluvionati che non si trovano nei centri per sfollati. Alla CRI continuano a giungere indumenti, viveri, coperte, lenzuola, medicinali ed offerte in denaro destinati alla popolazione del Polesine; l'organizzazione ha assistito circa tremila alluvionati, distribuito 15.175 capi di vestiario, 3100 confezioni di materiale igienico-sanitario e 800 confezioni di generi di conforto, oltre ad altro materiale comprendente scarpe, materassi di lana, viveri, frutta, verdura e generi vari.

Tutta la zona del disastro, come si è detto sopra, è diventata una immensa laguna solcata dai mezzi anfibi dei vigili del fuoco, dai pontoni del Battaglione «San Marco», dalle motobarche dei «Lagunari» che vanno e vengono incessantemente carichi quasi sempre di masserizie. Si stanno infatti sgombrando le case dopo che lo svuotamento dei magazzini, a cui è stata data la precedenza, è quasi ultimato. I sommozzatori del gruppo di Savona, impegnati nel recupero di carogne di animali, vanno a cercarle sott'acqua: a volte, infatti le carcasse sono ancora dentro le stalle, legate alle mangiatoie e subito, appena liberate, vengono a galla gonfie di gas. Incaricati dell'Ufficio di igiene provvedono poi a gettarle in una fossa piena di calce viva.

Sulla laguna vi sono anche le barche di coloro che non hanno voluto abbandonare del tutto la loro terra e fanno la spola per rifornirsi di viveri e portare in salvo ogni volta qualcosa. Oltre alle loro case, danno un'occhiata anche ad abitazioni di amici e parenti. E cercano, infine, di non lasciare morire di fame le poche bestie che si sono potute salvare raggiungendo un argine più alto trasformato in un isolotto. Uno di questi isolotti è letteralmente ricoperto da migliaia di tacchini di un allevamento, affamati fino al cannibalismo. Erano 120 mila, si calcola che siano ora forse meno della metà.

Più facilmente degli animali domestici (molti bovini si sarebbero potuti forse salvare da soli se fossero stati slegati in tempo dalle stalle) si sono tratti d'impaccio quelli selvatici. «Nei primi giorni — dice un sommozzatore — l'acqua era piena di bisce e di topi fuggiti dalle tane inondate. I rettili erano stanchi di nuotare e non vedevano case nelle vicinanze, si attorcigliavano ad un albero e aspettavano di riprendere le forze. C'erano anche conigli e lepri, che ogni tanto si riposavano sui pagliai e i fienili, e perfino sui tetti delle case. Di appoggio in appoggio forse molti, ora, avranno raggiunto la terraferma».

L'alluvione, che periodicamente distrugge le case e devasta i campi o le botteghe, e sotto la cui minaccia gli abitanti del Delta vivono ogni autunno, pare qualcosa di inevitabile, che fa parte della vita di tutti i giorni. Per questo, forse, sembra che non reagiscano, che non si diano così da fare come desidererebbero molti dei soccorritori. Ogni lustro, poco più poco meno, rompe il mare o rompe il fiume. Poi l'acqua si ritira e ritornano a liberare la casa dal fango. Ma ogni volta, qualcuno preferisce abbandonare per sempre la terra insidiata dal mare e non è più tornato.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Rovigo — In questo quadro desolante della Sacca di Scardovari gli uomini continuano a lottare

Vittime dell'alluvione

L'ULTIMO BILANCIO 112 morti e 6 dispersi

Roma, 19

112 morti e 6 dispersi: questo il drammatico bilancio delle alluvioni, secondo gli accertamenti effettuati dalla Direzione generale di P.S. del Ministero degli Interni fino alle ore 12 di oggi. Ecco le vittime nelle varie province:

Firenze morti 33; Trento 22; Brescia 2; Treviso 3; Bologna 1; Pordenone 2; Vicenza morti 3, dispersi 1; Belluno morti 23, dispersi 2; Udine morti 11, dispersi 1; Modena morti 2; Venezia 2; Pisa morti 5, dispersi 1; Bolzano morti 2, dispersi 1; Grosseto morti 1. Nove persone sono decedute nell'opera di soccorso.

ALLARME PER UN INCIDENTE CHE RICORDA QUELLO DI PALOMARES

BOMBARDIERE NUCLEARE PRECIPITA NEGLI STATI UNITI

Smentita dal Comando strategico la presenza di atomiche a bordo
Tutti morti i nove uomini d'equipaggio del «B-52» esploso in volo

Stone Lake, 19

Un bombardiere «B-52» del Comando aereo strategico degli Stati Uniti è esploso in volo su una regione forestale del Wisconsin del Nord. L'aereo aveva nove uomini a bordo, tutti deceduti. L'incidente è occorso nella notte fra venerdì e sabato, pochi minuti dopo che il bombardiere aveva effettuato un rifornimento in volo.

Un portavoce del comando dell'aviazione si è affrettato a precisare che il «B - 52» non aveva a bordo armi atomiche. Ciò nonostante nella regione si è diffuso l'allarme in quanto nessuno ignora che i «B - 52» dello Strategic Air Command trasportano ordigni nucleari ed è ancora presente alla memoria del pubblico quanto accadde in Spagna nel gennaio scorso quando un «B - 52», scontratosi con l'aereo cisterna che l'aveva rifornito, precipitò al suolo con il suo carico di ordigni nucleari alcuni dei quali, spaccandosi contaminarono una zona piuttosto vasta di terreno. Anche in quell'occasione fu dapprima precisato che non vi erano armi nucleari a bordo.

Il «B 52» è esploso in aria; i rottami incandescenti si sono sparsi sul terreno per un raggio di una decina di chilometri e hanno continuato a bruciare per ore. Elementi dell'aviazione sono stati inviati sul luogo dell'incidente, con l'ordine perentorio di non far avvicinare chicchessia ai rottami dell'areo. D'altronde per ore nessuno ha potuto avvicinarsi a meno di 400 metri, data l'intensità dell'incendio. Anche la polizia locale ha circondato la zona su ordine del Comando aereo strategico, che per conto suo ha inviato sul posto una commissione d'inchiesta. Tre corpi sono stati finora recuperati, ma le operazioni sono molto difficili: la regione è coperta di colline boscose ed è quasi completamente disabitata.

Poco dopo sono arrivati sul posto anche agenti dell'FBI e squadre di militari che secondo qualcuno, apparterebbero ai servizi «di decontaminazione», sarebbero, cioè, specialisti addestrati al recupero di ordigni nucleari e alla decontaminazione di zone e oggetti colpiti da radiazioni.

L'aereo era partito da una base della Louisiana e dopo alcune ore di volo si era avvicinato ad un aereo cisterna per il rifornimento di carburante. Secondo l'Air Force la manovra si era svolta regolarmente e i due aerei erano rimasti in contatto radio con la base. Sennonchè, pochi momenti dopo, il contatto radio tra la base e il «B-52» si interrompeva. Un vicesceriffo, che era in perlustrazione su una strada della zona, ha dichiarato: «Ho udito il rombo dei motori dell'aereo e istintivamente ho alzato gli occhi al cielo. In quell'attimo ho visto una violenta e brillante fiammata e poco dopo il rombo assordante di un'esplosione e ho scorto oggetti in fiamme precipitare verso il suolo».

L'aereo aveva a bordo sette ufficiali e due avieri. Normalmente l'equipaggio di un «B-52» è composto da sei uomini, cinque ufficiali e un aviere, ma l'aereo precipitato ieri notte aveva a bordo anche un istruttore e due allievi ufficiali. I loro nomi non sono stati ancora resi noti. Si ricorda che finora si sono avuti in tutto dodici incidenti che abbiano coinvolto armamento atomico e nucleare americano, più un tredicesimo, che si sa essere accaduto nei cieli degli Stati Uniti ma che le autorità non hanno mai ufficialmente confermato.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Firenze — In Piazza della Signoria, l'Ambasciatore austriaco a Roma Max Löwenthal presenta al Sindaco Bargellini i soldati dell'autocolonna inviata da Vienna con generi di primo soccorso

IL GIRO DI VITE FISCALE E LE MODIFICHE AL PIANO QUINQUENNALE

Polemiche sui provvedimenti anche fra i partiti al Governo

Una precisazione di Colombo sulle agevolazioni creditizie - L'on. La Malfa critica l'applicazione dell'addizionale - Ferri parla di atteggiamento «incivile» dell'opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Il Consiglio dei Ministri si riunirà nella prossima settimana per varare le modifiche al piano quinquennale imposte dal recente disastro. Tali variazioni serviranno a meglio precisare la linea che il Governo intende adottare nel settore idrogeologico, e cioè in qual modo vorrà affrontare i problemi del Piano dei fiumi, della sistemazione del suolo e delle opere di rimboschimento, tanto drammaticamente evidenziati dal disastro che ha colpito le 18 province italiane.

Il Governo ha presentato questa mattina a Palazzo Madama il decreto per le zone alluvionate approvato lunedì scorso. Martedì, alla ripresa dei lavori, la Presidenza del Senato dopo aver dato ufficiale annuncio della presentazione, ne assegnerà l'esame alla Commissione finanze e tesoro. Tale Commissione, che ha già approvato l'aumento del prezzo della benzina, si trova tuttora impegnata nell'esame delle prime provvidenze per le zone disastrate. Data la stretta connessione di materia esistente tra i due provvedimenti, è stata prospettata l'opportunità di abbinarne la discussione. Una decisione in merito, sarà presa dalla stessa Commissione nella riunione di mercoledì.

L'esame dei provvedimenti procederà a ritmo serrato: si vuole infatti giungere alla loro approvazione entro il 10 dicembre, in modo da dare tempo sufficiente all'altro ramo del Parlamento per la sanzione definitiva.

Il Ministro del Tesoro on. Colombo ha illustrato oggi, in una dichiarazione ai giornalisti, i provvedimenti in materia creditizia, che recano agevolazioni a favore delle imprese sinistrate per effetto delle recenti alluvioni e mareggiate approvate ieri dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Tali provvedimenti — ha detto Colombo — sono ispirati allo scopo di consentire con immediatezza finanziamenti a tasso particolarmente agevolato, e cioè: a) alle medie e piccole imprese industriali e commerciali, intendendo come tali quelle con capitale investito in ogni stabilimento non superiore a 6 miliardi, quale che sia il numero dei dipendenti; b) alle medie e piccole imprese commerciali, e cioè quelle con non più di 30 dipendenti e con un fatturato annuo non superiore a 400 milioni di lire (criteri che vanno riferiti alle singole filiali quando si tratta di imprese con più filiali); c) alle imprese alberghiere e turistiche; d) alle imprese artigiane, sempre che si tratti di imprese sinistrate aventi sede in uno dei Comuni indicati nei decreti emanati dal Capo dello Stato ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 9 novembre 1914.

Qualche schermaglia sulle decisioni governative è già registrabile nei discorsi che gli esponenti dei partiti fanno nelle città interessate al prossimo turno elettorale. Il via è stato dato dal «leader» repubblicano La Malfa, che in un lungo editoriale pubblicato sulla «Voce Repubblicana» ha sostenuto la opportunità di applicare un contributo aggiuntivo fortemente progressivo sui redditi personali più alti, invece dell'addizionale del 10 per cento su tutti i redditi personali o di impresa. La Malfa ha anche sottolineato l'opportunità di non toccare, fin dove è possibile, i redditi da impresa, ma solo quelli da consumo. Dopo aver ribadito la sua opposizione fin dal primo momento alla fiscalizzazione degli oneri sociali, il «leader» repubblicano ha espresso la sua preoccupazione in merito alla repentina cancellazione della fiscalizzazione. Egli pertanto polemizza con Lombardi e Giolitti, che nei giorni scorsi avevano sostenuto una tesi del tutto opposta.

Alle critiche di La Malfa ha indirettamente risposto il capogruppo del PSU della Camera, Ferri. Parlando a Chiusi, l'esponente socialista ha affermato che le misure predisposte dal Governo sono rapide ed efficaci e ha giudicato non solo infondato, ma «incivile» l'atteggiamento degli oppositori delle due estreme, che hanno criticato il Governo. Un discorso più o meno analogo è stato fatto dal co-segretario del PSU Tanassi a Bari.

A Legnago (Verona) l'on. De Martino, segretario nazionale del PSI-PSDI unificati, parlando delle misure decise dal Governo, ha detto che esse costituiscono un primo intervento rivolto a provvedere alle necessità di soccorso alle popolazioni e di ripresa delle loro attività. Quanto alle fonti di entrata, De Martino ha respinto come ingiuste le critiche delle opposizioni, perchè le misure adottate si ispirano al principio di fronteggiare le conseguenze del disastro con la solidarietà dell'intera nazione.

Le prospettive di una polemica all'interno della maggioranza hanno provocato immediati malumori negli ambienti democristiani. A Piazza del Gesù si giudicano, infatti, molto negativamente questi atteggiamenti dirompenti nell'ambito della coalizione. Negli ambienti ufficiosi si fa notare in proposito che nella serie dei discorsi domenicali dei dirigenti democristiani non mancherà un «secco richiamo alle responsabilità di tutti i partiti della coalizione».

C. M.

MENTRE IN MOLTI RIONI MANCA L'ACQUA E SPESSO ANCHE L'ELETTRICITA'

CINQUEMILA FAMIGLIE A FIRENZE HANNO URGENTE BISOGNO DI UNA CASA

Allarme a Fiesole per uno smottamento - Segnalato un rallentamento nelle operazioni di pulizia - Il 27 si inaugura la stagione lirica invernale

Firenze, 19

La necessità di dare un tetto alle cinquemila famiglie che hanno avuto la casa invasa dalle acque o distrutta assilla gli amministratori fiorentini. Stasera la Giunta comunale di Firenze si è riunita e ha esaminato con particolari approfondimenti il problema gravissimo degli alloggi per le popolazioni colpite dall'alluvione e ha confermato anzitutto la necessità di un forte incremento dell'edilizia economica e popolare, che valga a dare una soluzione globale con la realizzazione accelerata dei programmi già in atto da parte degli istituti preposti alla edilizia popolare e sovvenzionata. A tali effetti è stato deciso di prendere immediati contatti con gli organi dirigenti di detti istituti e con il Ministero dei LL.PP. per coordinare e accelerare la realizzazione degli interventi già previsti e di quelli ulteriori a carattere straordinario resi necessari dai recenti eventi calamitosi.

In considerazione della situazione di assoluta urgenza, per quanto riguarda le famiglie colpite e sistemate con soluzione di emergenza (1.050 famiglie), la Giunta — salvo accertare la portata dei recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri — ha deciso di realizzare alcuni grossi nuclei di abitazioni prefabbricate, previe opere di urbanizzazione e di acquistare quartieri destinati ad alloggiare quelle famiglie che non hanno la possibilità di tornare in breve tempo alle loro case. Una apposita commissione esaminerà i singoli casi per stabilire i criteri e le priorità dell'assegnazione.

Stasera, nel centro e anche nelle zone dei lungarni, dove manca la luce, la situazione è tranquilla. Il problema maggiore rimane sempre quello, e lo sarà ancora per diverso tempo, dello sgombero dei detriti e del fango.

A Fiesole, nella zona che dietro il convento di San Francesco scende verso la «Faentina», si è avuto uno smottamento di terreno, che ha interessato una villa e una casa colonica; alcune persone sono state prudenzialmente fatte sgomberare.

Purtroppo, anche se col passare dei giorni migliora la situazione relativa alla pulizia cittadina, sempre precaria rimane quella generale. L'acqua potabile manca in tutte le case delle zone cittadine allagate dall'Arno e anche in molte altre. I telefoni funzionano per circa il 70 per cento; l'energia elettrica, che giunge in quasi tutte le zone, ogni tanto nondimeno si interrompe a causa di corti circuiti provocati dal sovraccarico dei cavi.

Dipendenti del Comune hanno cominciato oggi a rimettere i cartelli della segnaletica stradale, divelti dalle acque. Anche alcuni semafori hanno ripreso a funzionare. Questo pomeriggio sono stati riaperti, dopo l'alluvione, alcuni cinematografi.

Molte segnalazioni sono giunte oggi, in Comune, in relazione a un presunto rallentamento della operazione di ripulitura della città dopo l'alluvione. In proposito, il Sindaco Bargellini ha detto stasera che «non si tratta di un rallentamento, bensì dell'improvvisa azione di pulizia da parte di cittadini che, tornati nei propri quartieri, dopo aver pulito la casa, si sono messi all'opera pulendo scantinati e cantine». Cosicchè, mentre ieri moltissime strade erano pulite, oggi esse sono tornate nuovamente piene di ogni genere di masserizie bagnate o danneggiate. «Certamente molte squadre, giunte da ogni parte d'Italia, dopo giorni e giorni di lavoro — ha aggiunto Bargellini — sono tornate alle proprie città, purtroppo proprio nel momento in cui molti cittadini hanno iniziato a buttar fuori dalle cantine e dalle case altra roba e altro fango; cosicchè c'è oggi nuovamente necessità di altri mezzi meccanici e anche di manodopera».

Il comitato esecutivo dell'Ente per il turismo, riunito ieri sera fino a tarda ora, ha «preso atto con soddisfazione — è detto in comunicato — che la stagione lirica invernale sarà regolarmente inaugurata domenica 27 novembre alle ore 16.30 nel Teatro comunale, alla presenza del Ministro del turismo e dello spettacolo on. Achille Corona».

Il presidente dell'EPT ha sottolineato la necessità che, insieme all'inaugurazione della stagione lirica, avvenga la riapertura delle principali gallerie d'arte danneggiate parzialmente dalla recente alluvione e il cui personale, temporaneamente viene adibito per quelle opere di primo intervento necessarie negli altri settori di competenza delle Soprintendenze alle gallerie e monumenti: «In questa maniera — ha detto il presidente dell'EPT — Firenze, dopo una breve parentesi, si riaffaccia di nuovo nel campo del turismo internazionale».

L'Ambasciatore d'Austria a Roma Loewenthal-Chlumecky ha consegnato oggi al Sindaco 100 mila dosi di vaccino inviate dal popolo austriaco.

In Piazza della Signoria, il Sindaco Bargellini e l'Ambasciatore austriaco si sono quindi incontrati con i componenti del gruppo austriaco di soccorso e il Sindaco ha espresso il ringraziamento a nome della cittadinanza.

DALLA PRIMA PAGINA

L'on. Saragat e Moro visitano i «murazzi»

soffiavano raffiche di bora, che i tecnici non temono: ma quando soffia il vento del Meridione, tutta la linea frontale dei «murazzi» viene toccata in pieno, e soltanto con la posa di altri potenti dispositivi, e con il rafforzamento di quelli esistenti, Venezia eviterà di essere sommersa.

Quel che, il 4 novembre, non ha fatto il vento, l'ha fatto il mare. Se il vento scardinava le dighe, il mare sospinto da una forza rabbiosa rosicchiava la terra battuta su cui poggiano i blocchi di cemento, scardinandoli come castelli di sabbia. E' stato, affermano ancora i tecnici, un fenomeno eccezionale e con nessun precedente. Ma ora il baluardo è indebolito e basterebbe una mareggiata di scirocco anche più lieve per rimettere in pericolo non solo Venezia, ma Mestre e Marghera, e forse anche Padova, cioè tutto l'entroterra. Per questo occorre che il lavoro non sia soltanto curato, ma soprattutto che sia eseguito a tempo di record. La lotta è contro l'orologio.

Per un lungo tratto Saragat e Moro hanno camminato sugli argini, poi sul terrapieno sconnesso. I tremila isolani di Pellestrina, fuggiti dalle loro case il giorno del diluvio, sono ormai tutti rientrati e contribuiscono alla posa delle pietre e alle gettate di cemento. Per qualche settimana, poichè tutti avvertono l'urgenza del lavoro, essi tralasceranno le barche da pesca con le quali traggono la vita, per trasformarsi in muratori. E questi muratori improvvisati hanno salutato i due ospiti, con vivi applausi, porgendo le mani per una stretta cordiale.

Dopo una sosta fra i bimbi malati dell'ospedale di Santa Maria del Mare, Saragat e Moro hanno ripercorso nella sua lunghezza l'isola e in motoscafo sono tornati a Venezia. La Piazza San Marco si è rapidamente affollata di gente che salutava e che ha voluto accompagnare il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio nella breve visita alla cripta della Basilica. Quindi, a piedi nelle calli che s'andavano animando, essi hanno raggiunto la Prefettura, da dove si sono recati alla stazione. Saragat ha fatto ritorno a Roma. L'on. Moro, invece, ha proseguito per la Marca Trevigiana: la sua visita, che comprende anche le valli del Bellunese, si concluderà domani nel Polesine, da dove giungono ancora notizie allarmanti.

G. N.

MORO A TREVISO visita gli alluvionati

Treviso, 19

Il Presidente del Consiglio on. Moro è giunto nel pomeriggio a Treviso. Dopo un primo incontro in Prefettura con le autorità, si è recato a San Biagio di Collalta, ove la Prefettura in collaborazione con quella Amministrazione comunale, ha organizzato un centro profughi per duecento persone sfollate del Comune Zenson del Piave. L'on. Moro si è intrattenuto con i componenti delle varie famiglie.

Il Presidente del Consiglio si è poi recato a Porto Buffolè che è stato allagato per la seconda volta in 14 mesi ed ha considerato i problemi da risolvere per le abitazioni danneggiate, le industrie distrutte, la situazione di rischio in cui si trova essendo al punto di confluenza di tre fiumi: il Livenza, il Meduna e il Monticano. Hanno rivolto all'on. Moro accorate espressioni il Sindaco, il Vicesindaco, il capogruppo della minoranza, il presidente del comitato alluvionati, il parroco, la insegnante delle scuole elementari, un ex minatore che al termine della sua attività aveva costruito una modesta abitazione nel paese.

Al suo arrivo a Porto Buffolè una bambina aveva offerto al Presidente del Consiglio un mazzo di garofani bianchi rivolgendogli un indirizzo di saluto nel quale ha chiesto la rapida costruzione di nuove case. Il Presidente del Consiglio salutato dalla popolazione si è diretto quindi ad Oderzo dove si è intrattenuto con i 14 Sindaci del Mandamento che ha avuto 12 Comuni alluvionati. L'on. Moro ha risposto all'applauso della folla numerosa nella piazza esprimendo la sua ammirazione per la popolazione veneta che anche in questa dolorosa circostanza ha saputo essere all'altezza della situazione secondo le grandi tradizioni di questo popolo. Ha presieduto, poi, una riunione di esponenti politici e amministrativi di operatori economici.

Il Presidente del Consiglio si è quindi recato in visita allo Istituto «Moro» di Oderzo che è uno dei sette centri dove sono ospitati 1.200 profughi delle località sinistrate della zona del Piave. Il Presidente si è poi recato al Comune di San Biagio di Collalto dove si è incontrato con i Sindaci delle Amministrazioni comunali della destra del Piave. E' stato ovunque accolto con manifestazioni di viva cordialità e simpatia. Rientrato a Treviso l'on. Moro ha presieduto in Prefettura una riunione del Comitato per la ripresa economica delle zone colpite dal nubifragio.

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Legittima la nomina del Commissario in Val d'Aosta

Ribadito il potere-dovere attribuito allo Stato di garantire l'ordinamento contro ogni violenza

Roma, 19

La Corte costituzionale ha giudicato legittimo il decreto del Presidente del Consiglio del 18 maggio scorso, che nominò un commissario governativo per la Valle d'Aosta. I giudici di Palazzo della Consulta hanno così definito il giudizio sul conflitto di attribuzione tra Regione e Stato, sollevato con ricorso del presidente della Regione avv. Caveri in seguito al decreto dell'on. Moro con cui si nominava il Prefetto Guido Padalino Commissario del Governo.

I giudici costituzionali, nella loro decisione, hanno ricordato l'inerzia degli organi regionali e hanno ribadito che spetta allo Stato un generale potere-dovere di garantire l'ordinamento contro ogni violenza e di assicurare il rispetto della legalità costituzione: «Nel caso presente — è scritto nella sentenza — è pacifico che l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale non soltanto si rifiutò di osservare le norme statutarie relative alla convocazione ordinaria e straordinaria del Consiglio; non soltanto la Giunta, o il presidente, impedì l'accesso dei consiglieri nella sede del Consiglio, ma il vicepresidente del Consiglio regionale, che esercitava la carica al posto del presidente, dimissionario per motivi di salute, rivolse al Presidente del Consiglio dei Ministri una lettera con la quale invitava il Governo a sciogliere il Consiglio, a suo avviso incapace di funzionare».

Per questi motivi, «il provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri trova in questo contesto un più puntuale e preciso fondamento nell'articolo 48 dello statuto, che riconosce al Governo il potere di sciogliere il Consiglio regionale, tra l'altro anche nel caso nel quale il Consiglio stesso non sia in grado di funzionare».

Stabilita la legittimità del provvedimento governativo, il massimo collegio è pervenuto alla conclusione: «Ne consegue l'impossibilità di ricavare l'invalidità dei due provvedimenti di revoca del mandato agli avvocati difensori della Giunta Caveri e di rinunzia al presente conflitto di attribuzione. adottati dalla Giunta regionale».

Con un'altra sentenza, la Corte ha dichiarato inammissibili varie questioni di legittimità costituzionale degli articoli 27 e 30 delle prescrizioni di massima (in materia forestale) della provincia di Enna, trattandosi di norme regolamentari sulle quali è escluso il sindacato della Corte.

LABOR CONFERMATO presidente delle ACLI

Roma, 19

Livio Labor è stato riconfermato presidente nazionale delle ACLI. Il consiglio nazionale del movimento ha proceduto stamane alla elezione. Labor ha avuto 70 voti su 77 votanti: 6 sono state le schede bianche e un voto è risultato disperso.

MEDICO MILANESE CATTURATO DOPO UNA SPARATORIA

CON UN MINORENNE A BORDO IN AUTO NEI PRESSI DELL'IDROSCALO

Quasi investito un brigadiere: tentato omicidio

Milano, 19

Un noto chirurgo milanese, il prof. Bruno Amistani, di 52 anni, è stato denunciato per tentativo di omicidio e arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo del «Gruppo Milano». Il prof. Amistani è stato in serata accompagnato al carcere di San Vittore.

Il fatto che ha portato il chirurgo milanese in carcere è accaduto ieri sera verso le 20. A quell'ora, una «Gazzella» dei carabinieri, in servizio di perlustrazione nei pressi di Segrate, poco lontano dall'Idroscalo di Milano — una zona dove negli ultimi tempi sono state compiute rapine e furti a mondane e ad anormali — si è avvicinata a una «Volkswagen» verde, a bordo della quale erano due persone. Il capo pattuglia, un brigadiere — del quale non è stato reso noto il nome — è sceso dalla «Gazzella» e si è avvicinato alla «Volkswagen». Ma la vettura è stata improvvisamente messa in moto e, avviandosi, ha violentemente urtato contro la portiera aperta della «Gazzella»: il brigadiere non è stato travolto grazie alla sua presenza di spirito; infatti, egli è balzato di lato e si è salvato.

E' così cominciato un inseguimento protrattosi per oltre due chilometri. Ad un certo momento, un carabiniere della pattuglia ha sparato due colpi di pistola contro la ruota posteriore sinistra della «Volkswagen», forando il pneumatico. Il guidatore è stato costretto a fermarsi ed è stato così identificato per il prof. Amistani; il suo accompagnatore era un ragazzo di 16 anni, F.G., di Milano.

I due sono stati condotti alla caserma di via Moscova e interrogati. Questa sera, infine, il prof. Amistani è stato chiuso a San Vittore e F.G. all'istituto correzionale «Beccaria», entrambi a disposizione della Magistratura.

MORTE IMPROVVISA del sen. Giacomo Picchiotti

Pisa, 19

E' morto nella sua abitazione, alle 20.30, il sen. Giacomo Picchiotti. Aveva 87 anni.

L'avv. Giacomo Picchiotti aveva fatto parte del Senato in tutte le legislature della Repubblica per il PSI, fino al 19 luglio 1964, quando aderì al P.S.I.U.P. Nato a Limite sull'Arno il 28 ottobre 1879, è stato una delle figure più popolari dell'immediato dopoguerra; aveva ricoperto molte cariche pubbliche nel pisano ed era stato attivo presidente del «Pisa Sporting Club» prima di essere eletto senatore.

Stasera, nella Casa del popolo di Pontedera, aveva presieduto, con la sua consueta vivacità, la riunione del direttivo del PSIUP, convocato per studiare un organico piano di assistenza in favore degli alluvionati della Val D'Era. Nulla aveva fatto prevedere la sua improvvisa fine. Tornato nella sua casa a Pisa, sul Lungarno Mediceo, il sen. Picchiotti è stato colto da malore e poco dopo è morto senza riprendere conoscenza.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari con banchi di nebbia in Val Padana. Su Toscana, Umbria, Marche e Lazio in prevalenza nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Manifestazioni temporalesche pomeridiane saranno più probabili sui litorali tirrenici. Su Abruzzi, regioni meridionali e sulle isole nuvolosità ancora intensa con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Possibilità di qualche nevicata sugli appennini centro-meridionali e rilievi delle isole. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 10; Verona 0, 11; Trieste 6, 10; Venezia 3, 11; Milano —3, 9; Torino —3, 9; Genova 6, 12; Bologna 4, 10; Firenze n. p.; Pisa 3, 10; Ancona 5, 10; Perugia 2, 6; Pescara 2, 12; L'Aquila —2, 7; Roma 1, 13; Campobasso 1, 8; Bari 8, 16; Napoli 5, 13; Potenza 2, 6; Catanzaro 7, 14; Reggio Calabria 8, 17;

LA SETTIMANA IN BORSA

Scadenze e misure governative incidono sulla quota: meno 1,5 p. c.

Presa nel suo insieme, la Borsa ha superato bene la settimana in esame, caratterizzata, com'era, dalle scadenze tecniche divenute improvvisamente meno facili, a causa dei riflessi derivanti dai disastri alluvionali, nonchè dalle ripercussioni dei provvedimenti governativi a riparo dei disastri stessi. L'attività, iniziatasi su basi fortemente regredite come prezzi, è andata poi migliorando per l'incontro di vari fattori, ed è terminata nuovamente calma, limitando peraltro la perdita complessiva a poco più dell'1 per cento. Per la precisione, bisogna rilevare che in tale cifra non è compreso il costo del riporto, per cui il regresso pratico sale a circa l'1,5 per cento.

E' parecchio, in un certo senso, specie se lo si somma alla perdita del 2,5 per cento della settimana precedente, ma può essere accolto con soddisfazione in quanto ad un certo momento vi erano notevoli premesse per un arretramento sensibilmente superiore. Se ciò non è accaduto, lo si deve ad un certo afflusso di ricoperture ma, forse, più ancora a tempestivi interventi di sostegno, che non hanno permesso un più netto configurarsi della fase depressiva. La Borsa, condizionata dall'attività professionale e speculativa, è esposta in maniera particolarmente pronunciata a facili inversioni di umore, specie nei settori in cui operano mani meno robuste. Da qui una certa facilità di arginamento degli interventi di pressione, con capovolgimenti di indirizzo estemporanei

La cronaca ha registrato lunedì una seduta ad apertura debolissima, ma sul finale alcuni tentativi di reazione hanno mostrato prospettive di riuscita. Ciò è stato confermato martedì, per cui si è arrivati al mercoledì della risposta premi su basi di prezzo alquanto migliorate rispetto ai precedenti timori. Ne è derivato che, nella media, gli abbandoni delle partite prenotate sono stati abbastanza numerosi, ma non quanto si poteva credere dopo la slittata dell'ottava precedente. Ciò non toglie che gli alleggerimenti di chi si è trovato ad avere in mano partite troppo forti di titoli non ritirati si siano fatti immediatamente sentire e, forse, incideranno sul tono del mercato anche nei prossimi giorni.

Per quanto concerne i riporti, il denaro a disposizione è stato sufficiente e non vi è stato luogo a rincari. Si è notata, invece, una maggiore severità da parte degli istituti finanziari nel concedere i crediti, specie a chi, anzichè al normale riporto, ricorreva al riporto staccato. Si sa che sovente a questo strumento ricorrono le mani meno forti e le banche si sono mostrate improvvisamente più severe. Le ragioni sono abbastanza ovvie. In primo luogo appare logico che la ricostruzione del Paese nelle sue regioni più colpite dai disastri richiederà molto denaro e le banche si preoccupano di avere adeguate disponibilità nelle settimane venienti. Secondariamente, lo sforzo della ricostruzione e le ripercussioni negative del contraccolpo economico, unitamente ai riflessi dell'aumentata pressione fiscale per il reperimento dei mezzi eccezionali per la ricostruzione stessa, sono tutti fattori che non potranno non introdurre nel quadro economico globale una notevole nota di disagio. Di tale disagio sono soprattutto le mani deboli a risentirne di più.

Di conseguenza, non stupisce se venerdì la seduta è stata marcatamente irregolare con indirizzo nettamente depressivo nella sua prima parte. La seconda fase è stata invece relativamente rabberciata da denaro di sostegno e l'ottava si è conclusa con la media dei prezzi praticamente sui livelli della chiusura precedente. In due settimane si è perso, comunque, tutto quanto era stato costruito nelle precedenti cinque e la media delle quotazioni si ritrova sui livelli di fine settembre, il che vuol dire non molto lontano dai livelli in atto all'inizio dell'annata borsistica in corso.

E' una considerazione spiacevole, tanto più in quanto l'avvallamento si è verificato proprio quando tutti si attendevano un rinnovato movimento rivalutativo e in quanto le prospettive immediate sono maggiormente aperte alla calma che non alla reazione. E' però convinzione diffusa che la delusione dovrebbe trovare tra non molto un suo temperamento e se il rimbalzo che ci si attendeva nell'ultimo scorcio del '66 non sarà rilevante, non per questo dovrebbe mancare del tutto. La Borsa mostra di avere buone dosi di resistenza e di essere sotto controllo; se fino alla liquidazione le possibili «code» non avranno inciso troppo ed i prezzi avranno difeso i loro livelli, dicembre dovrebbe ragionevolmente caratterizzarsi in termini positivi, in modo che l'annata possa chiudersi con qualche punto in più rispetto alla basi di partenza.

Alfredo Nemez

LETTERE DI PAPINI

HO salvato, tra le molte cose perdute per l'alluvione, un mannello di lettere di Giovanni Papini, scrittemi in gran parte da Pieve S. Stefano dal 1943 al '44. A parte il valore affettivo che esse hanno per me, e il valore che il prestigio del nome del mittente conferisce, esse sono documento di stati d'animo in uno degli anni più disgraziati della nostra millenaria storia. Stati d'animo che chiariscono e giovano a far conoscere meglio i fatti.

Scrittori stranieri, che hanno trattato della storia d'Italia, dalla fine della prima guerra mondiale alla fine della seconda — esaltati da alquanti italiani d'oggi — hanno considerato con commiserazione, compatimento, ipocrisia che malamente cela il disprezzo e l'insulto, gli italiani di quel tempo, giudicandoli insensibili, indifferenti, vili.

* * *

Il 16 giugno 1943 il Papini mi scriveva da Pieve S. Stefano: «Quassù, tra gente semplice e „povera" v'è molta più fede italiana che tra „gl'intellettuali" cittadineschi. Il popolo nonostante tutto, è ancor più sano e giusto delle classi „alte". E perciò ho letto con gioia, nella „Festa", il tuo articolo, generoso e saggio. Dio c'ispiri e ci soccorra! Io lavoro molto e molto penso».

L'articolo, a cui il Papini si riferisce, fu scritto in un momento angoscioso di demagogia e di abbattimento. «Andare verso il popolo — dicevo — si deve; ma chi si muove per tale via, porti con sè, per sè e per gli altri i tesori di onestà, di serietà di vita, professata e praticata. Occorre, se vuole suscitare la fede, che egli ne sia sinceramente infiammato... Andare verso il popolo, gareggiando con esso nella sguaiataggine di forme plebee abbassa se stesso e non eleva quelli che vogliamo innalzare e migliorare... Andare verso il popolo nello svolgimento della storia moderna è stato il „cursus" fatale provvidenziale; è stato il segno di impulsi, di motivi, di riprese della civiltà...».

Il 4 ottobre dello stesso anno il Papini mi scriveva: «Quel che accade ora nella nostra Italia e nel mondo è al di là dell'umana misura e capacità di soffrire. Quell'inerzia della quale parli è proprio il segno dello „stupore" che dà l'eccesso — „al di là delle forze umane" come diceva il vecchio Björnson. Soltanto dopo potremo comprendere e scrivere ed agire. Oggi non si può far altro che dolorare in silenzio. Non credere che questa sia comoda scappatoia dell'indifferenza: son falliti, per me, quarant'anni di speranze, di sforzi di fede e l'angoscia mia è immensa».

E il 21 dicembre '43: «Son sempre quassù, nel minacciato eremo tiberino, e ci rimarrò chissà quanto. La città, anche se bianca, non mi attira. Le disavventure comuni richiedono compagnia; i dolori grandi vogliono solitudine. E questo di ora, per l'Italia tanto più amata quanto più infelice, è il più grande che abbia sofferto nella mia vita. Non ho mai avuto il terzo volume del tuo libro (su Carlo Alberto), e penso che l'editore lo tenga nascosto, che non è, ora, di „attualità" o troppo attuale? Lavori?».

Il sospetto della paura editoriale aveva purtroppo ragione di essere. Carlo Alberto fu disgraziato anche in questo piccolo particolare: il terzo volume della mia opera su Carlo Alberto non poteva uscire in momento meno propizio. Il libro tuttavia giunse al Papini nel gennaio del '44; ed egli così me ne scrisse: «Mi è giunto finalmente il tuo desiderato volume. Ho cominciato subito a leggerlo e vi ho ritrovato la tua finezza e acutezza di storico, la tua abilità di analista, la tua diligenza di ricercatore, la tua passione di italiano e di cristiano. Appena avrò finito la lettura, ti scriverò più a lungo. Mi sento quassù sempre più solo e triste e anche il lavoro mi riesce difficile. L'angoscia per le vicende della Patria si fa sempre più grave. Mai visto „Italia e Civiltà"? Che te ne sembra? Scrivimi, se puoi, e non dimenticare il tuo amico romito».

L'ultima lettera da Pieve S. Stefano è del 9 maggio 1944, ed è assai triste: «Perdona il lungo silenzio. Una perenne angoscia — talora insopportabile — mi ha fatto per non breve tempo inerte e quasi dimentico. Poi un'influenza che mi ha tenuto parecchi giorni a letto e mi ha lasciato assai debole. E' oramai quasi un anno che son qui, solo, in mezzo a vicende sempre più gravi, a pericoli sempre visibili. Il lavoro, in condizioni così penose, mi riesce difficile. Avrei bisogno di trovare, per il prossimo autunno, un altro luogo. Costassù vicino a te c'è nulla? A me basterebbero tre o quattro stanze, purchè avessi vicino qualche amico: l'isolamento troppo lungo aggrava la mia tortura».

Dopo le fortunose vicende della liberazione di Firenze, il Papini tornò nella sua bella casa di via Guerrazzi, e ritrovò se non gli amici tutti, i suoi libri.

Il giorno di San Giovanni del 1945 mi scriveva: «Grazie di cuore del refrigerio spirituale che mi ha portato la tua lettera. La stessa torridità che a te vieta la discesa toglie a me l'ascesa verso la Casetta rossa (la mia villetta fiesolana). Rimando al settembre la „spedizione giuliva" con lo amico Ciabatti, che ora è a Milano. Son contento che tu lavori con assidua fede alla „Storia degli italiani". Ma la signora Leona, aguzzina benefica, ha ragione: l'opera non deve uccidere l'operaio. L'importante è che non vi sia „dies sine linea", anche se la linea è unica, il libro sarà condotto a termine, e sarà certamente un bellissimo libro perchè nato dall'esperienza dello storico, dall'amore del cittadino, dalla luce del cattolico. Ho ripensato all'opera che mi suggeristi e che ora mi ricordi. Una „Vita di Satana" sarebbe magnifica e mi tenta. Temo, però, che riuscirebbe troppo vasta — non è forse, in gran parte, la vita del genere umano? Non potrei e non vorrei fare opera teologica e neppure soltanto poetica: l'assunto è tremendo. Voglio prima finire il „Giudizio universale". Ho promesso di consegnarlo in ottobre perchè possa uscire prima della Pasqua del '46».

Quando dopo cinque anni di lavoro portai al Papini copia della «Storia degli italiani», egli aveva perduto l'uso delle gambe, delle braccia, era divenuto quasi interamente cieco e quasi muto. «E tutto questo è nulla — sono sue parole — a paragone dei doni ancor più divini che Dio mi ha lasciato. Ho salvato, sia pure a prezzo di quotidiane guerre, la fede, l'intelligenza, la memoria, l'immaginazione, la fantasia, la passione di meditare e di ragionare. Ho salvato lo affetto dei familiari, l'amicizia degli amici, e ancor posso comunicare con gli altri sia pure con martoriata lentezza i miei pensieri i miei sentimenti».

Con la sua arte aveva raggiunto alte cime, con la sua virtù raggiunse la più ardua.

Dettava. La nipote Anna miracolosamente interpretava e trascriveva i gorgogliati — incomprensibili a tutti gli altri — mozziconi di parole, onde fu possibile raccogliere e pubblicare in volume le «Schegge». In una di esse è il ricordo della mia «Storia degli italiani».

Niccolò Rodolico

Un gruppo di modelle e modelli inglesi, giunti in volo a Milano, hanno presentato dei nuovissimi impermeabili e mantelli di produzione britannica, ultimo grido in fatto di moda sportiva

L'OLEODOTTO TRANSALPINO DAL TERMINAL ADRIATICO ALLA PIANURA BAVARESE

Qui sotto scorrerà in primavera un fiume di petrolio per l'Europa

Si tratta dell'opera maggiore realizzata dall'industria privata nel nostro Continente negli ultimi anni - Possente apporto al prestigio internazionale del porto di Trieste

ALTIMETRIA DELL'OLEODOTTO TRANSALPINO

GALLERIA DEL FELBERTAUERN — GALLERIA DELLO HAHNENKAMM — PASSO DI MONTE CROCE CARNICO — ITALIA | AUSTRIA — AUSTRIA | GERMANIA — TRIESTE

DAL NOSTRO INVIATO

Lienz, 19

Salite in macchina, voltate la chiavetta e il motore parte allegro... Ma quant'è lunga e tormentata la strada per far arrivare la benzina al vostro serbatoio. Così, di prima mano, ci veniva in testa quest'idea sempliciotta mentre andavamo tra il mare e i monti, di valle in valle, seguendo la lunghissima arteria d'acciaio, 460 chilometri, che migliaia di operai stanno incassando nel corpo dell'Europa, fra l'Adriatico e la Baviera, per realizzare una opera ciclopica, giudicata la maggiore degli ultimi dieci anni nel Continente: l'Oleodotto Transalpino.

Per sostenere il peso finanziario dell'impresa, e reperire i capitali, venne creato un consorzio bancario internazionale capeggiato dalla N. M. Rotschild and Sons; vi partecipano dodici società petrolifere mondiali, con uno schieramento di sessanta banche. La spesa preventivata era di 150 miliardi di lire, ma è quasi certo che i costi saliranno, per fattori che potevano essere messi in bilancio solo con approssimazione. Una inondazione, ad esempio, verificatasi nel territorio austriaco, d'una violenza come non accadeva da trecent'anni, ha comportato tutta una serie di opere non previste e ha allungato i tempi di lavoro. E via via che il budello d'acciaio entrava nelle viscere di terra italiana, austriaca e tedesca, passando evidentemente su proprietà private, risarcite con fior di quattrini, spuntavano esigenze imprevedibili. Certi Comuni si facevano sotto, dicevano agli imprenditori: «Be', già che ci siete, perchè non ci fate un piccolo acquedotto o una galleria?». Il petrolio, del quale in fin dei conti ci serviamo tutti a momenti come dell'acqua, conserva ancora intorno a sè quell'aureola mitica di «oro nero». Solo quando il primo greggio compirà il percorso inaugurale, viaggiando a tre chilometri l'ora dal terminal nel vallone di Zaule alla pianura bavarese, sino a toccare Ingolstad, la città dalle cinque insaziabili raffinerie situate a settanta chilometri da Monaco, solo allora, dicevano i realizzatori della Transalpine pipeline leggeranno nei calcolatori elettronici la cifra finale del costo della loro impresa.

Sappiamo tutti all'incirca cos'è un oleodotto: un lunghissimo canale d'acciaio che serve a convogliare il petrolio da un punto all'altro della terra, da dove entra sin dove esce. Ma se quest'idea schematica la vogliamo applicare al terreno che l'oleodotto deve percorrere — e nel caso nostro si tratta di avanzare nel territorio di tre Paesi, tra strade, linee ferroviarie, fiumi e torrenti, superare colli e addirittura passi alpini, con dislivelli che arrivano ai 1550 metri —, occorrerà sapere qualcosa di più. Cognizioni da profani quali siamo, ma indispensabili per almeno intuire la grandiosità dell'opera.

Il molo per l'attracco

Cominciamo dal mare di Trieste. Hanno anzitutto dovuto dragare nella baia di Muggia il fondo marino per garantire oltre venti metri di pescaggio alle petroliere sino a 160 mila tonnellate che porteranno il greggio; vi è stata impiegata la maggiore delle navidraga esistenti, autentico miracolo tecnico, capace di 12 mila metri cubi-ora di materiale. Intanto che veniva dragato il fondo marino, si lavorava alla posa nel vallone del vero e proprio terminal marino: un lungo molo di cemento e acciaio che in cima si biforca per consentire le operazioni simultanee di scarico di ben quattro petroliere. Non è stata cosa da poco costruire a regola d'arte questo molo: dovettero prima essere risolti sulla carta complessi problemi di carattere meteorologico e nautico per consentire alle grosse petroliere di attraccare qui e di spostarsi con piena sicurezza su uno specchio di acqua non di estensione illimitata e soprattutto battuto in alcuni mesi dell'anno dalla cara ma temibile bora di casa nostra. Ogni superficie è stata orientata secondo suggeriva la esperienza di vecchi uomini di mare e dei conoscitori del nostro clima. Tra l'altro, si sono rizzati alcuni pilastri di ormeggio elastico, appunto in vista di dover manovrare tra l'infuriare dei «refoli».

Il terminal ha un suo «cervello» ospitato in una casetta prefabbricata che è stata deposta dalle gru e quindi saldata nel tratto finale a mare, da dove appunto alcuni uomini dirigeranno giorno e notte, 24 ore su 24, le complesse operazioni: attracco delle petroliere, pompaggio del greggio, partenza. Da questo singolare edificio, dotato di complesse apparecchiature elettroniche presenti solo con pannelli e tastiere, il «cervello» muoverà l'intero flusso del greggio dalle «prese» sul molo al parco deposito di San Dorligo, capace di oltre 800 mila metri cubi (in futuro un milione e 800 mila), che già allinea un'imponente batteria di serbatoi: tredici da 50 mila e due da 80 mila metri cubi, tenendosi sempre a contatto con gli altri «cervelli» scaglionati lungo l'intero oleodotto. E' intuitiva l'importanza di un perfetto sistema di comunicazioni dal terminal alla stazione d'uscita del greggio; diremo a questo proposito che l'oleodotto dispone di un proprio cavo e di telescriventi, da quando alcune amministrazioni postelegrafoniche fecero presente che non potevano garantire il servizio al cento per cento, dovendo considerare l'eventualità di qualche sciopero. Lungo la linea la lingua ufficiale sarà il tedesco.

Insomma il terminal marino sorto tra Zaule e Muggia ha le caratteristiche di un attrezzato e moderno porto commerciale, compresa la fanaleria di segnalazione, i dispositivi di sicurezza, l'equipaggiamento per i rimorchiatori e quant'altro attiene al movimento di navi. Si pensi all'ampiezza del traffico previsto: in un primo tempo da quattro a cinquecento petroliere (una e mezza al giorno), in media da 50 mila tonnellate, per arrivare, con successivi ampliamenti delle installazioni, a mille all'anno, con 40 milioni di tonnellate di greggio entro il 1980. Il percorso tra il terminal e il deposito di San Dorligo è relativamente breve e il solo ostacolo materiale che l'oleodotto trova qui sulla sua via è il canale navigabile nel porto industriale, agevolmente superato con la posa della conduttura del fondo. Il greggio viene sospinto sino ai serbatoi-deposito dalle petroliere medesime, grazie a speciali impianti di cui sono dotate.

Il vero viaggio del petrolio verso il nord comincia appunto a San Dorligo, e a dare la prima spinta al greggio e farlo fluire nel corridoio sotterraneo fatto dalla saldatura di 40 mila tubi (centomila tonnellate d'acciaio) del diametro di un metro, calati in una trincea profonda due, è la stazione iniziale di pompaggio situata nella stessa zona dei serbatoi. Le stazioni di pompaggio sono cinque, in futuro saranno undici. E' intuitiva la funzione di tali stazioni: debbono sospingere il petrolio con la pressione di molte atmosfere lungo quello smisurato canale che a un certo punto valica le Alpi, salendo dal livello del mare sino a quota 1550, sul massiccio montano del Felbartauern; e cora la Huhnenkamm (1100 solo dopo aver superato anmetri) il viscoso fiume scende nella pianura danubiana per forza di gravità, sino al traguardo finale delle raffinerie di Ingolstad. Va ricordato inoltre che lungo i 460 chilometri di percorso su territorio italiano, austriaco e tedesco, lo oleodotto si inoltra anche in tre gallerie, ciascuna di sette chilometri, espressamente scavate a colpi di mina nel cuore dei massicci montani per consentire il passaggio dell'oleodotto da un versante all'altro.

Sono annotazioni schematiche, appena sufficienti a dare un'idea generale di questa gigantesca realizzazione nel campo dell'ingegneria, «una delle maggiori — osserva l'ing. Renato Di Monda che dirige tutte le operazioni nel territorio italiano, da Trieste al confine austriaco — della nostra generazione». Si pensi che i primi colpi di piccone sono stati dati nel marzo del 1965; tra poco arriveranno le petroliere per il riempimento del deposito a San Dorligo; nella primavera dell'anno prossimo il petrolio comincerà a fluire nell'oleodotto. E' anche uno dei miracoli dell'iniziativa privata, che agisce con serietà e prontezza, scavalca tutti gli ostacoli, mari e monti, salvo quelli che eventualmente la burocrazia può mettere sulla sua strada. L'Oleodotto Transalpino, una volta decisa la sua ubicazione — in primo tempo era stata considerata la posa di una linea parallela alla «pipeline» francese che va da Marsiglia a Karlsruhe, mentre poi prevalse il concetto che l'Adriatico rappresenta la via più breve per il trasporto del greggio dal Medio Oriente e dal Nord africano alle raffinerie della Europa centrale — venne «pensato» dalla Bechtel Corporation di San Francisco, un centro americano di studi specializzato nella costruzione di oleodotti, di fama mondiale. Furono i suoi tecnici a tracciare sulla carta l'oleodotto, con il sussidio di una esperienza ineguagliabile; ciascuno può immaginare cosa possa rappresentare un'impresa di simili proporzioni portata dapprima nei progetti sulla carta, dal piano generale ai «lucidi» di dettaglio; come una voluminosa «partitura», nella quale è prevista con l'esattezza della frazione di secondo ogni battuta; o un «meccano» di dimensioni mostruose da mettere insieme vite per vite tra il mare di Trieste e la pianura bavarese. Il coordinamento della progettazione e della costruzione dell'intera opera è stato assegnato a una società tedesca con sede a Monaco. A tecnici e operai italiani, austriaci e tedeschi, infine, l'esecuzione.

Colossale impresa

Dalla fisionomia del percorso all'esame delle temperature medie e massime delle zone; dalla scelta del diametro dei tubi all'ubicazione delle stazioni di pompaggio; dalle opere di scavo, di sgombero del terreno, di trasporto dei materiali, ai diritti di pedaggio per attraversamento di ferrovie, strade e fiumi e al risarcimento di oltre cinquemila proprietari per ottenere le necessarie servitù; dalla flessione, saldatura e collaudo di pressione dei tubi, ai veicoli da impiegare nelle singole operazioni, alla creazione di cantieri di lavoro nelle singole località, molte delle quali isolate fra boschi e montagne, estate e inverno, al terminal marino nel vallone di Muggia. Così, approssimativamente, uno spaccato dell'impresa colossale cominciata poco più di un anno fa e ormai prossima al suo compimento.

Siamo discesi da Monte Croce Carnico nella vallata di Lienz; da qui raggiungeremo Matrei per visitare un'altra stazione di pompaggio, quindi proseguiremo verso i Tauri, sino a raggiungere la terza galleria che perfora il massiccio dello Hahnenkamm e fa uscire l'Oleodotto dal territorio austriaco a quello tedesco. Dal mare di Muggia a queste foreste, alle montagne, l'Oleodotto ci accompagna come un leimotiv, non lo perdiamo mai di vista. Squadre operaie smuovono il suolo, sconvolto da recenti inondazioni, azionano modernissime macchine, allineano le condutture, scavano trincee, allestiscono le centrali elettriche che imprimeranno giri vorticosi alle possenti turbine costruite a Trieste. Ingegneri inglesi, americani, italiani, tedeschi, austriaci forniscono spiegazioni, discutono con pacatezza del loro lavoro. Ma lo sforzo degli uomini è stato pesante, tra non pochi disagi Il dott. Harald E. Rüster di Monaco, che cura le relazioni pubbliche per la Società tedesca dell'Oleodotto, è inesorabile nel farci arrampicare per strade impossibili. Vuol mostrarci come è stata scavata una galleria, metro per metro, per sentieri da camosci. Sì, è veramente lunga e tormentata la strada che fa arrivare la benzina al nostro serbatoio.

«Ma la benzina — incalza uno degli esperti delle società petrolifere — è solo uno degli elementi, e non il preponderante, che si ricava dal petrolio greggio. Persino la punta della vostra biro viene di là, e la crosta nera che riveste il formaggio grana. Senza i prodotti petroliferi, la vita moderna non sarebbe più immaginabile. Pensate agli olii combustibili pesanti per l'industria, ai leggeri per uso domestico, ai carburanti per aviogetti, al gasolio per autocarri e navi, al bitume per la costruzione di strade, agli olii lubrificanti e a migliaia di altri prodotti, gomma sintetica, solventi, medicinali, alle benzine speciali usate nell'industria dei coloranti, ai gas impiegati nella produzione di fibre sintetiche o di materiale plastico; e, naturalmente, alla benzina per milioni di automobili».

Macchine e ottani

Ascoltiamolo ancora: «Il mondo, meglio ancora la vita dell'uomo moderno, domanda quantitativi sempre maggiori di petrolio. La richiesta è in continuo e rapido aumento. Nessun sistema di trasporto può garantire alle raffinerie un regolare rifornimento di greggio quanto l'oleodotto. Basta trasferire il liquido; la «pipeline» è una via a senso unico, senza viaggi di ritorno a vuoto. Sotto terra, in grandi arterie d'acciaio, il petrolio fluisce alle raffinerie senza interruzione, non lo fermano nè le nebbie nè il ghiaccio, è indipendente a tutte le condizioni atmosferiche».

Questo è dunque il nuovo formidabile strumento produttivo — i cui collegamenti economici avranno fatalmente non poche articolazioni nella vita di Trieste — che sta per essere messa a punto. Darà fra l'altro un indiscutibile prestigio internazionale alla città. Le prime dieci petroliere che attraccheranno al terminal fra dicembre e gennaio, serviranno a colmare l'oledotto dal pontile a Ingolstad; poi seguiranno i necessari collaudi. La capacità iniziale dell'Oleodotto Transalpino sarà di 25 milioni di tonnellate annue; quella futura di oltre 40 milioni di tonnellate.

Perchè la sete di petrolio è destinata a crescere nel mondo. Nel 1944, Stalin, alzandosi in piedi a un banchetto offerto a Churchill, disse: «Questa è una guerra di macchine e di ottani». Sia la nostra una pace di macchine e di ottani.

Ugo Sartori

Renata Scotto (a sin.), che ieri ha aperto col «Rigoletto» la stagione lirica a Roma, riceve gli auguri di Giulietta Simionato

VIGILIA NATALIZIA TRA LAGHETTI E STAGNI DELL'EUROPA CENTRALE

Carpe senza speranza

Gli specchi d'acqua vengono gradualmente vuotati del loro patrimonio animale per coprire appena una percentuale delle richieste fatte dal mercato viennese L'«operazione pesca» è in più parti accompagnata da manifestazioni folcloristiche

Zwettl, novembre

«Mala tempora currunt» per le carpe degli stagni del Waldviertel — la regione a Nord-Ovest di Vienna, al confine con la Cecoslovacchia — e anche per quelle dei laghetti della Boemia meridionale, nei dintorni di Budweis. Mancano poche settimane al Natale e la sorte di questi pesci è ormai segnata.

Gli specchi d'acque vengono gradualmente vuotati del loro prezioso patrimonio animale. Si calcola che quest'anno, solo gli stagni e i laghetti del Waldviertel potranno dare dalle quattro alle cinquecentomila carpe. Naturalmente ora si procede soltanto a una pre-pesca e ad una selezione delle carpe, secondo la loro grandezza. Eppure questo ingente quantitativo è appena sufficiente per coprire dal 30 al 40 per cento della richiesta del mercato natalizio viennese. Il resto viene importato dalla vicina Boemia.

Come si è detto, non si tratta di una pesca «definitiva» di quella, cioè, che precede soltanto di qualche ora la miserevole fine in padella della carpa. Per il momento si registra soltanto una gigantesca adunata di questi deliziosi pesci d'acqua dolce (non si deve dimenticare che ci troviamo in regioni del tutto prive di litorali marittimi e per le quali è più semplice — e soprattutto più economico — ripiegare sulla fauna, del resto tutt'altro che disprezzabile, offerta dai fiumi e dai laghi). Nel linguaggio comune si parla di stagni e di laghetti, ma occorre precisare che qualcuno di questi laghetti ha una superficie di 700 ettari e può da solo rifornire oltre duemila quintali dei pesci, tra carpe, lucci, anguille, persici, ecc.

L'«adunata» dei pesci disponibili richiede alcune operazioni che durano qualche settimana. Innanzitutto si procede ad una graduale riduzione delle acque in modo da costringere i pesci a ritirarsi in un'area piuttosto ristretta; vengono quindi distese lunghe reti, fissate a pali conficcati nella melma del fondo. Lo spazio vitale viene sempre più ridotto. Alle sei della mattina di ogni giorno comincia la pesca vera e propria. I pescatori escono con le barche e gettano le reti, che poi trascinano verso terra mentre i pesci si dibattono e saltano anche molti metri al di sopra del livello delle acque. Sulla riva sono pronte botti piene di acqua, dove viene travasato il pesce, ché successivamente sarà caricato su automezzi per essere trasportato in apposite vasche artificiali per attendervi la antivigilia di Natale. Prima di essere messi nelle botti i pesci vengono divisi per tipo e peso. Parte del pesce che, per qualche motivo, non è giudicato idoneo all'esportazione sul mercato viennese, viene venduto a basso prezzo e spesso è cotto e mangiato sul posto in un clima di particolare euforia.

Questa pesca stagionale di massa rappresenta, infatti, un avvenimento di grande interesse per tutta la popolazione. In molti paesi la pesca è accompagnata da manifestazioni folcloristiche e da curiose tradizioni popolari, con musica e costumi tipici.

Gli allevatori di carpe sono piuttosto ottimisti per il futuro. Alcune malattie che falcidiavano notevolmente il patrimonio ittico lacustre sembra che siano state quasi completamente debellate a mezzo di «vaccinazioni» in grande stile, che non soltanto sono destinate a frenare il male ma anche ad agire sul tempo della deposizione delle uova, permettendo di spostarlo in periodi in cui il rischio di condizioni atmosferiche avverse possa essere ridotto al minimo.

Sui laghi del Waldviertel e della Boemia meridionale la grande «operazione pesca» imposta dalla gastronomia viennese è in pieno sviluppo. Nel centro Europa Natale è assai più vicino di quanto s'immagini: per la felicità degli uomini e la disperazione delle carpe.

Dino Satolli

I capricci della nostra lingua

«Un operaio di Pradalunga, al quale era scomparso un vestito, affrontò un giovane del paese che confessò subito il furto. In tribunale ha però beneficiato dell'amnistia». Chi? Dal testo sembrerebbe il derubato; ma evidentemente è il ladro.

«Se vi sono figli, nessuno è facoltatizzato a privarli dell'affetto». Così scrive un antidivorzista: ma che modo di esprimersi! Bisogna scrivere: nessuno può, nessuno deve, nessuno è autorizzato; e così via. Quante espressioni per sostituire quell'orribile termine: facoltatizzato.

«Le risultanze dei fatti d'Agrigento...» dice la RAI e scrivono parecchi. Perchè non i risultati? Risultanze è termine giudiziario, da lasciare quindi ai giudici.

«Sembra che il nome giustamente stimato di Bargellini ha messo tutti d'accordo». Lo ha scritto un noto articolista. Perchè «ha» e non «abbia»? E' proprio in atto, dunque, quella guerra al congiuntivo che segue alla guerra all'apostrofo, alla guerra alle preposizioni, alla guerra ai migliori vocaboli e alle altre guerre che sempre più conducono alla sconfitta della nostra bella lingua.

Di queste guerre ci dà esempi spassosi e allarmanti ad un tempo il prof. Franco Fochi nel suo simpaticissimo libro «Lingua in rivoluzione», edito da Feltrinelli, seguito a «L'italiano facile - Guida allo scrivere e al parlare». «Mai come oggi — dice l'autore giustamente — cioè con altrettanta irruenza e rapidità, torme di bruttissimi neologismi sono venute a cacciar di nido, e in esilio, termini e modi profondamente radicati nel nostro idioma, senz'alcun riguardo nè per il vigore nè per le benemerenze. E ciò, in piena armonia con la maggior parte dei loro compagni sorti col buon fine di dare un termine alle idee nuove (che sono moltissime). Insomma, dove si tratta di fare il brutto, la concorrenza non manca». E Fochi cita una frase del Manzoni che «come tante altre cose, del resto, sembra proprio sia stata scritta per noi: «Poichè ella viene a mettere in forse il certo, a intorbidare il chiaro, a render difficile ciò che non era, a mettere contrasto dov'era consenso...». Così «si presenzia», non «si è presenti»; «si ubica» e «si colloca», non «si mette»; «si apprende» e «si acquisisce», non «si impara»; «si rinviene», non «si trova»; «si transita», non «si passa»; «si termina», non «si finisce». E via di questo passo, rendendo sempre più ostica, sempre meno semplice la nostra lingua. Si burocratizza anche l'italiano come si è burocratizzata ogni attività. E' l'epoca dei burocrati, anzi dei «burosauri».

I giornalisti americani si sono attirati la violenta filippica di uno dei più noti polemisti inglesi, il giornalista Henry Fairlie, della rivista «Encounter», il quale ha gridato ai quattro venti che essi scrivono malissimo. Si sono burocratizzati prima di noi (altro che sintesi, precisione ed essenzialità), usano un linguaggio standard, come se il linguaggio potesse essere equiparato ai profilati, agli interruttori e ai pezzi di ricambio. Da noi sta succedendo adesso la stessa cosa: si creano orribili neologismi o nuove forme soltanto per standardizzare il linguaggio, per burocratizzarlo sempre più. Per renderlo più rapido, dicono, più efficiente. Dov'è la rapidità e l'efficienza quando usiamo «stagnazione» anzichè «ristagno»; «controproducente» anzichè «negativo» o di «effetto contrario»; «inindulgenziale» per «severo», «senza indulgenza»; «evidenziare» anzichè «dar risalto»? Consiste forse nel minor numero di sillabe o nel vocabolo unico, l'efficiente e il rapido?

Orbene, senza voler dar ragione al Botta il quale scriveva: «In ordine alla lingua, parte delle cose che paiono nuove non meritano di essere dette. L'altra parte, senza eccettuarne nemmeno un jota, si possono dire molto acconciamente e molto chiaramente nella lingua dei nostri padri», diremo che ci vuole misura, come in tutte le cose. O si avrà sempre più il divorzio tra lettori e scrittori. (Per evitare che ciò accada con danno dei loro settimanali, non ci sono già direttori che hanno gettato a mare i critici di professione — troppo astrusi, incomprensibili — e hanno affidato le rubriche cinematografiche, letterarie e artistiche a buoni scrittori che non sono specialisti, ma sanno farsi leggere?).

Miglioriamo il nostro stile cominciando dalle espressioni più semplici, eliminando, per esempio, certe inutili ridondanze che particolarmente in un tempo in cui si ha fretta, si vuol essere rapidi anche nell'esprimersi, stonano. Così: «L'edizione è andata del tutto esaurita». Perchè «del tutto»? Se è esaurita, potrebbe esserlo «non del tutto»? E ancora: «La domanda dev'essere presentata entro e non oltre il tal giorno». Forse che «entro» non vuol dire già «non oltre»? Così scrivono i burocrati che sono scritti, pigri, senza iniziativa, che usano le espressioni senza ragionare, solo perchè tutti le usano.

Silvo Bacciga

CRONACA DELLA CITTA'

IL PRIMO AVVIO AI LAVORI A CATTINARA

Secolare la prima pietra dell'Ospedale di domani

Per la simbolica cerimonia è stato usato un blocco che appartenne al civico nosocomio sorto nel 1841

Un blocco di pietra bianca, interrato 125 anni fa, è stato riaffidato ieri alla terra, perchè sorga su di esso il nuovo ospedale di Trieste. Quella pietra riemersa durante i lavori di scavo per l'ammodernamento dell'Ospedale maggiore, è stata deposta, con incapsulato il bossolo contenente la pergamena firmata dalle autorità, nell'area di Cattinara dove, augurabilmente fra non più di sette anni, verrà inaugurato il moderno complesso ospedaliero che la città, da anni, attende.

L'Arcivescovo ha impartito la benedizione e madrina gentile è stata la signora Dolores Cressevich, capo-infermiera, divenuta mamma di recente: una presenza di buon auspicio.

Tutto si è svolto in meno di un'ora: ma in quel breve spazio di tempo erano condensati anni di lavoro paziente e tenace, di delusioni e di successi. Ne erano consci autorità e invitati; fra gli altri, il presidente del Consigio regionale, de Rinaldini, il rappresentante del Commissario di Governo, Prosperi, il commissario prefettizio alla Provincia, Pasino, i dirigenti degli Ospedali Riuniti con il corpo medico, sanitario, infermieristico e il consiglio d'amministrazione; e il primario D'Agnolo, al quale si deve la prima scelta del terreno di Cattinara, confermata poi.

Visibilmente soddisfatto il presidente degli Ospedali Riuniti Morgera ha voluto esprimere il profondo senso di riconoscenza «a Dio e agli uomini che, occupando posizioni di Governo, hanno aiutato una iniziativa necessaria e resa ormai indilazionabile». Essa — ha proseguito l'avv. Morgera — segue a distanza di 125 anni la costruzione dell'Ospedale generale di Trieste, divenuto realtà nel 1841 con una previsione di capienza ricettiva di 800 posti-letto. Oggi il ricovero ospedaliero, in dipendenza del servizio mutualistico, ha determinato un numero di accoglimenti in sempre crescente aumento: dai 21.500 nel 1954, infatti, si è passati ai 36.500 nel 1965.

Morgera ha detto ancora che non si poteva più differire la soluzione del problema: e ci si è trovati nel momento in cui lo Stato ha avvertito la necessità di assicurare il fondamentale diritto alla salute, che ogni cittadino ha. Nei piani quinquennali approvati, Trieste figura subito dopo Venezia, come città che ha il più elevato contributo e aiuto. Ma questo è soltanto l'inizio, perchè lo ospedale — ha continuato il presidente — ha bisogno dell'intervento fattivo di tutti, per ristabilire l'equilibrio finanziario. Ricordato quindi l'apporto degli organi regionali, l'avv. Morgera ha detto che «oggi siamo passati alfine alla fase di realizzazione. Grazie ancora a tutti, perchè Trieste possa anche nel campo della tutela della salute essere all'avanguardia e rappresentare un faro di civiltà e di progresso».

L'importanza eccezionale dell'iniziativa è stata sottolineata dall'Arcivescovo mons. Santin, il quale ha affermato che «lo ospedale è espressione di cristianesimo, di umanità e di civiltà». E ha ricordato che «chi lavora per lenire le sofferenze altrui compie un'opera sacra, che deve rimanere tale in ogni circostanza».

Chi si appresta a lasciare la diretta responsabilità della cosa pubblica cittadina — ha detto il Sindaco — «non può trarre che motivo di grande conforto dalla constatazione che una delle principali e più urgenti necessità locali può considerarsi prossima a essere soddisfatta». Perchè — ha proseguito il dott. Franzil — sarebbe stata una vera spina nel cuore di questa città se la questione dei nostri ospedali non fosse stata risolta nella maniera più consona e più civile, anche in relazione alle nuove funzioni cui devono assolvere in vista della istituzione delle cliniche universitarie. Perchè due sono soprattutto i settori da cui è possibile misurare il grado di civiltà di un paese: quello scolastico e quello ospedaliero. Ed ecco che ora anche quest'altro vitale aspetto della nostra vita quotidiana sta per adeguarsi alle esigenze di una città civile.

Così — ha continuato il Sindaco — anche nell'opera di lenimento delle sofferenze, nella missione di lotta contro il dolore, fra qualche anno verrà raggiunto quello che in tutto il mondo è considerato l'«optimum» nel rapporto fra abitanti e posti-letto. E oltre a ciò, grazie all'istituzione delle diverse cliniche universitarie nel vecchio Ospedale maggiore, che sarà completamente ammodernato, verrà potenziata pure la facoltà di medicina e chirurgia del nostro ateneo. «Al presidente e al consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti e a tutti coloro che hanno reso possibile l'avvento di questa giornata — ha concluso il Sindaco — va il plauso grato dell'amministrazione comunale e dell'intera città, la quale potrà mantenere così intatta, anche in questo settore, la sua antica e nobile tradizione di civiltà e di progresso».

Alla cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo ospedale di Cattinara ha portato il suo saluto — a nome del Ministro alla sanità, Mariotti — il medico provinciale, Scerrino, il quale ha rilevato che così si conclude una lunga e laboriosa serie di aspirazioni, di studi e di ricerche, che per tanti anni ha visto impegnati, ad ogni livello, tecnici, amministratori e politici con alterne vicende, come accade in tutte le cose umane. Oggi finalmente — ha continuato il dott. Scerrino — questo periodo è concluso, e se ne apre un altro ben più solido e più tangibile: quello dell'inizio di una costruzione che darà a Trieste, nel volgere di pochi anni, un complesso ospedaliero moderno, capace e accogliente. «Si avvia dunque a felice soluzione — ha detto ancora — quella che non esito definire come l'esigenza prima della nostra provincia. Essa, pur ricca sotto ogni aspetto di antica maturata civiltà e di grandi e nobili tradizioni in campo sanitario e assistenziale, ha dovuto sopportare, con non pochi sacrifici degli assistiti e dei sanitari ospedalieri, una situazione ambientale che ogni giorno si è fatta più critica, e che ha richiesto soluzioni contingenti, ripieghi, adattamenti che solo la tenacia e la buona volontà degli amministratori e dei sanitari tutti hanno potuto sopportare e superare».

Occorreranno — ha concluso il dott. Scerrino — ancora sacrifici, adattamenti, ripieghi, ma all'orizzonte finalmente compare, in questo semplice gesto odierno, una soluzione consona alle tradizioni di Trieste e alla sua necessità futura.

Infine, il pensiero dell'Ente Regione è stato espresso dallo assessore alla sanità, Nardini (il cui intervento viene riportato in altra pagina del giornale). Poi lo stesso dott. Nardini si è disimpegnato negli adempimenti che la cerimonia della posa di una prima pietra comporta.

Tra non molto spariranno i vigneti, ormai divenuti inutili, e gli alberi e le piante del terreno di Cattinara adiacente alla chiesa, per far posto ai bulldozer e alle squadre di operai impegnati nei lavori



(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale Nardini, con accanto la madrina signora Dolores Cressevich, cementa nel blocco ultrasecolare la pergamena; a sin., il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera

(«Giornalfoto»)

Il plastico rende perfettamente l'idea di come si presenterà il nuovo ospedale di Cattinara due grosse piastre (una con i vari servizi, l'altra per l'accettazione pronto soccorso, le sale operatorie e la radiodiagnostica); e due torri di degenza, alte dieci piani e contenenti ognuna 400 letti. L'area è di 170.000 metri quadrati; lo spazio libero è riservato a giardini e a parcheggi

I COMIZI DI OGGI

DC-PCI: ore 10, cinema Nazionale, pubblico dibattito fra i rappresentanti della DC (Botteri e on. Belci) e quelli del PCI (Sema e sen. Vidali), sui problemi cantieristici.

PSI-PSDI: ore 11, cinema Ritz, on. Francesco De Martino.

PRI: ore 11, via Flavia, Bruno Cesanelli; 12,30, piazza Goldoni, Carlo Fabricci.

PLI: ore 10.30, cinema Eden, e 17 a Muggia, sede del PLI: on. Benedetto Cottone. Proiezioni: ore 11, cinema Eden; 18, piazza Ponterosso; 18.30, via dell'Orologio; 19 piazza Venezia.

MSI: ore 11.30, piazza Marconi (Muggia), Gefter Wondrich e Morelli.

PDIUM: ore 11, cinema Filodrammatico, on. Alfredo Covelli.

UNE: ore 10, piazza S. Antonio, Ferfoglia; 10.30, piazza Goldoni, Manìccia; 11.30, viale XX Settembre, Cirilli; 12, piazza Garibaldi, Longo.

PSIUP: ore 10.30 cinema Alabarda, on. Vittorio Foa. E inoltre: 15.30, S. Dorligo della Valle, Pincherle; 17, piazza Garibaldi, Monfalcon; e comizi di Pentich alle 16 a Ceroglie, alle 17 a Malchina, alle 18 a Precenicco.

STAMANE IL DIBATTITO SUL PROBLEMA DEI CANTIERI

Nell'ultima domenica di comizi la DC e i comunisti a confronto

Per i due partiti socialisti parla il segretario on. De Martino Discorsi del liberale Cottone e del leader monarchico Covelli

Si terrà stamane alle 10 al cinema Nazionale il preannunciato dibattito pubblico fra la D. C. e il PCI. Il duello oratorio avverrà sui problemi della cantieristica. Saranno difronte, per esprimere i rispettivi punti di vista sul tema, il segretario provinciale della D.C., Botteri, e l'on. Belci da una parte, e il segretario comunista Sema e il sen. Vidali dall'altra. Il dibattito ha destato vivo interesse nell'opinione pubblica: i mille inviti d'ingresso sono tutti esauriti.

Per questa mattina sono inoltre confermati i comizi del segretario nazionale del PSI-PSDI, on. Francesco De Martino, del vicesegretario generale del PLI, on. Benedetto Cottone e del segretario nazionale del PDIUM, on. Alfredo Covelli giunto a Trieste già ieri sera.

Anche ieri, intanto, gli esponenti della D. C. hanno tenuto vari comizi, traendo spunto di polemica elettorale dagli incidenti di questi giorni all'Università. Il vicesegretario Vigini ha denunciato il «malcostume della estrema destra», stigmatizzando l'«aggressione e il ferimento dello studente Mocchi a opera di estremisti di destra che indebitamente si richiamano a una tradizione goliardica per il ribadire il loro costume di violenza politica». Il vicesegretario Coloni ha rilevato che «gli stessi giovani di estrema destra hanno tentato di aggredire l'altra sera il Presidente del Consiglio, Moro, all'uscita dal cinema Nazionale, dopo il comizio». Questi giovani — ha detto — sono stati respinti dall'intervento delle forze dell'ordine e dei dirigenti d.c. che accompagnavano il Presidente del Consiglio. Anche Claudio Sambri ha ribadito che «è tempo a Trieste per un deciso intervento della polizia e della magistratura contro la reviviscenza di organizzazioni squadristiche a livello giovanile che trovano copertura morale e politica nei partiti di estrema destra».

Numerosi comizi sono stati tenuti inoltre, da un gruppo di esponenti d. c. sull'altipiano. Il consigliere regionale Ramani ha ribadito «l'impegno della D. C. per una politica democratica nei confronti della minoranza slovena»; Coslovich ha osservato che «è stata principalmente la D. C. a contribuire alla costituzione di una Giunta democratica nel Comune di Duino-Aurisina, rompendo così la cintura comunista che circonda Trieste». Lonzar, Lenarduzzi e Pio Nodari hanno infine riconfermato l'impegno della D. C. per la tutela del patrimonio carsico e per lo sviluppo industriale di Trieste sulla direttrice di Monfalcone.

Stamane alle 10, per iniziativa del circolo «Toniolo» e della consulta sanitaria della D.C., il consigliere regionale Ginaldi terrà una conferenza nella sala convegni della Camera di commercio, sulla possibilità d'intervento a favore dei minorati fisici e psichici in una società in fase di sviluppo. Seguirà un intervento del presidente regionale del LANMIC, Dimnig, sulle provvidenze legislative a favore degli invalidi civili.

Per il PRI i candidati Zennaro, Fabricci e Cesanelli hanno illustrato in tre diversi comizi le linee programmatiche del loro partito, che consistono principalmente nell'impegno «a non collaborare con persone compromesse con regimi totalitari» e a «stimolare una politica economica di austerità».

Per il PLI hanno parlato ieri i candidati Sergio Trauner, Romolo Massalin, Franco Tabacco, Paolo Di Paoli e Romano Sancin. Il dott. Trauner ha rilevato in particolare come le calamità naturali che hanno colpito in questi giorni il Paese abbiano messo in evidenza «in tutta la sua gravità — ha detto — la catastrofica situazione italiana, frutto della politica troppo disinvolta e imprevidente attuata dal Governo di centro-sinistra: nessun Governo responsabile di un Paese civile avrebbe infatti infarcito i propri bilanci al punto da non conservare neppure un piccolo margine di manovra, un'esigua riserva per far fronte ad impegni gravi e improvvisi, senza dover gravare con mano pesante sul contribuente». Massalin, Tabacco e Di Paoli hanno ribadito la posizione del PLI sulle decisioni del CIPE, le quali — ha rilevato in particolare Sancin — si riferiscono a provvedimenti che, anche se realizzati in pieno, saranno comunque insufficienti a riassestare — ha detto — l'industria triestina e dare slancio all'economia cittadina.

Con il Presidente del Consiglio, Moro, ha vivacemente polemizzato ieri l'on. Angelo Nicosia, dirigente nazionale del MSI, il quale ha contestato alcune affermazioni, rivolte alla destra, la quale si troverebbe costantemente alleata del PCI. «L'on. Moro sa bene — ha detto Nicosia — dove stanno i nemici e i sovvertitori dello Stato, come recentemente i triestini hanno avuto modo di constatare».

Una considerazione, quella di Moro, che Nicosia ha definito «avventata» richiamandosi alla «lunga consuetudine di questo dopoguerra che pone il MSI quale unico e serio dirimpettaio del partito comunista». Sempre per il MSI ha parlato il candidato dott. Saltarelli, il quale ha denunciato «la grave situazione esistente ai confini nazionali». Ed ha tracciato un paragone fra le frontiere del Brennero e quella orientale, dichiarando che «l'infiltrazione slava è più micidiale del tritolo austriaco». Dal canto suo, il dott. Giacomelli ha denunciato le «speculazioni elettorali montate ad arte dalle sinistre sulla base di avvenimenti non accertati o inventati: ne è prova il recente caso dello studente romano Paolo Rossi, che ha dimostrato l'«esattezza» di certe notizie che spuntano puntualmente a chiusura di ogni campagna elettorale e che vengono gonfiate da fonti interessate». Con i partiti del centro-sinistra hanno infine polemizzato i candidati missini Coana e Cosma.

Per il PDIUM hanno tenuto comizi Machnich e Hirsch i quali hanno radicato il pericolo di «una progressiva slavizzazione della città, imputabile alla politica antinazionale del centro-sinistra». E il candidato Pascucci, a proposito degli ultimi «fatti» all'Università, ha incolpato i socialcomunisti di una «artificiosa speculazione politica».

Impieghi alle Poste per orfani di guerra

Il Commissario del Governo, il quale aveva interessato il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, su premure del Sindacato lavoratori postelegrafonici, ha ricevuto ieri assicurazione che presso la direzione delle poste saranno assunte 32 unità per la carriera ausiliaria e 20 per la carriera esecutiva esclusivamente tra gli orfani di guerra residenti a Trieste.

DOPO L'AGGRESSIONE DELLO STUDENTE MOCCHI

Inchiesta e sanzioni annunciate dal Rettore

Severamente stigmatizzati dal Senato Accademico gli abusi commessi «sotto il manto di pretese tradizioni goliardiche»

Dopo il nuovo incidente che ha turbato venerdì l'ambiente universitario e costretto lo studente Giampaolo Mocchi, figlio dell'assessore socialista ai Lavori pubblici del Comune, a farsi ricoverare all'ospedale, il Rettore prof. Origone ha annunciato ieri di aver nominato una commissione per l'accertamento delle responsabilità, avvertendo che gli autori dell'atto di violenza «andranno soggetti alla sospensione cautelare e incorreranno in seguito a sanzioni disciplinari».

In mattinata il prof. Agostino Origone aveva fatto affiggere all'Università un manifesto del Senato Accademico da lui firmato, in cui si deplora con severe parole ogni manifestazione d'intolleranza e si condannano gli abusi commessi in nome delle tradizioni goliardiche.

«Il Senato Accademico — è detto nel manifesto — intende che la ripresa dell'attività universitaria non sia turbata da atti che sono inammissibili in quanto lesivi del buon ordine universitario, di una libera e serena vita studentesca e persino della dignità personale degli studenti».

Con l'esplicita forma di un ammonimento viene messo in risalto «che nessuno ha il diritto di nascondere sotto il manto di pretese tradizioni goliardiche simili abusi che offendono chi li soffre, disonorano chi li compie e avviliscono l'intera comunità universitaria anche nella stima della cittadinanza».

Il Senato Accademico — prosegue il manifesto — «deplora altresì quelle manifestazioni di intolleranza e di gretta rivalità che finiscono con l'ostacolare la libera manifestazione delle attività studentesche oltre a turbare l'ordine entro il quale gli studenti hanno il diritto di trovare la possibilità di attendere con impegno ai propri studi, scopo essenziale della loro appartenenza all'Università».

Dopo aver ricordato «che il personale amministrativo e ausiliario ha la pubblica funzione di tutelare l'ordine nell'ambito dell'Università, garantito da apposite sanzioni disciplinari e penali», il Senato Accademico dichiara di voler tuttavia «fare appello soprattutto a quel senso di dignità e di responsabilità tante volte lodevolmente rivendicato dalla gioventù universitaria, e invita quindi tutti gli studenti non solo ad astenersi da qualsiasi manifestazione di scorrettezza, ma a comportarsi in modo da creare un ambiente in cui non possa allignare nessuna deteriore forma di convivenza, per l'ordine e ancor più per il decoro della loro Università.

Successivamente il prof. Agostino Origone ha diffuso il seguente comunicato:

«Il Rettore, mentre riconferma la solidarietà sua e di tutta l'Università allo studente Giampaolo Mocchi, contro cui sono stati commessi gli atti di violenza del giorno 18 novembre 1966, e condanna recisamente gli autori di tale inqualificabile episodio, comunica di aver nominato una commissione d'inchiesta e avverte che i responsabili andranno soggetti alla sospensione cautelare e in seguito incorreranno in sanzioni disciplinari a seconda delle responsabilità che saranno accertate a loro carico».

Si è appreso frattanto che le condizioni dello studente Mocchi sono migliorate; è stata esclusa ogni frattura, ma egli ha riportato forti contusioni in varie parti del corpo. In mattinata il figlio dell'assessore ai Lavori pubblici era stato visitato all'ospedale dal Sindaco Franzil che gli ha espresso la piena solidarietà dell'Amministrazione comunale deplorando energicamente l'aggressione.

Proseguono frattanto le indagini che la polizia aveva immediatamente avviato per individuare i responsabili dell'episodio di venerdì scorso.

Omaggio alla memoria di Gabriele Foschiatti

Nella ricorrenza del ventiduesimo anniversario della morte di Gabriele Foschiatti avvenuta a Dacau il 20 novembre 1944, il Comune farà deporre stamane una corona d'alloro ai piedi del cippo che ricorda il sacrificio dell'eroico concittadino. Un rappresentante del Prefetto recherà anch'egli, alle 9.30, una corona al Parco della Rimembranza, per rendere omaggio a Gabriele Foschiatti

DOMANI NELLA CAPITALE

Incontri di Berzanti con Pieraccini e Petrilli

Domani il Presidente della Giunta regionale Berzanti, partirà per Roma, dove avrà un incontro con il Ministro Pieraccini e con il presidente dell'IRI, Petrilli. Questi contatti rientrano nell'azione che l'Amministrazione regionale sta svolgendo per la costituzione della Società finanziaria regionale, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico ed, in particolare, un'accelerata industrializzazione del Friuli-Venezia Giulia.

Tavola rotonda di eminenti clinici

Oggi, con inizio alle ore 9, nella sala conferenza dell'Ospedale maggiore, si tiene l'annunciata tavola rotonda sul «drenaggio del fegato». Il convegno, di alto livello scientifico, è indetto dalla sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia, il cui presidente, prof. Macchioro, inizierà i lavori con una «presentazione» di vivissimo interesse.

Seguiranno le relazioni del prof. Sotgiu, presidente della Società italiana di gastroenterologia, e direttore della clinica dell'Università di Bologna, del prof. Fieschi, direttore dell'Istituto di patologia speciale medica dell'Università di Genova, del prof. Placitelli, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Bologna, molto atteso è pure l'intervento del prof. Patrassi, studioso di chiara fama e illustre clinico medico dell'Università di Padova, che con i professori Valdoni e Debernard fa parte del comitato tecnico della nuova facoltà di medicina presso il nostro ateneo. Seguiranno numerose discussioni.

Coniugi in motoretta traditi da una raffica

Una raffica di vento più forte delle altre ha colto di sorpresa l'elettricista Modesto Serial, di 44 anni, abitante in via Zorutti 14, il quale ha perduto il controllo della propria «Vespa» ed è andato a sbattere contro un muricciolo delimitante la carreggiata.

Nell'incidente, avvenuto in strada del Friuli, all'altezza del casello delle imposte di consumo, lo scooterista e sua moglie, Imperia, di 43 anni, sono rimasti leggermente feriti.

Entrambi sono stati trasportati all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa. All'uomo i medici hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla palpebra destra, una ferita alla tempia sinistra, ed escoriazioni multiple al corpo. La signora Serial se l'è invece cavata con un'escoriazione alla nuca. Medicati, marito e moglie sono stati dimessi e giudicati guaribili in una settimana. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale.

Investito da un'auto

Davanti all'albergo Excelsior è stato investito da una utilitaria il fattorino Nello Fabrin, di 46 anni, abitante al numero 2061/1 di Santa Maria Maddalena inferiore. Poco dopo l'una di questa notte l'uomo stava attraversando la Riva Mandracchio quando è stato urtato e gettato a terra da una «600», che si è quindi bloccata in mezzo alla carreggiata. Soccorso dagli infermieri della Croce Rossa, l'investito è stato trasportato allo ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero contusa alla tempia destra, escoriazioni multiple allo zigomo destro e lo stato commozionale. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica.

Mutilati per servizio. Stamane alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda si terrà nella sede di via del Canal Piccolo 2 l'assemblea annuale dei soci

AGITAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Scendono in sciopero domattina i portuali

Nella giornata di domani le banchine rimarranno deserte, per lo sciopero dei portuali. A quanto, infatti, si apprende da Roma, le segreterie nazionali dei sindacati dei lavoratori portuali (FIP-CISL, UIL-Porti e FILP-CGIL) hanno proclamato uno sciopero nazionale della categoria, della durata di ventiquattr'ore per la giornata di domani, lunedì.

La manifestazione di protesta, che avrà inizio alle ore 6 e si concluderà alla stessa ora del giorno successivo, è stata indetta — a quanto informa un comunicato — «in seguito agli ultimi negativi sviluppi della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati al Ministero della Marina mercantile». Le segreterie dei tre sindacati hanno invitato i portuali ad assicurare, durante lo sciopero di domani, lo scarico delle merci destinate alle popolazioni colpite dall'alluvione; le tre segreterie hanno deciso di tornare a incontrarsi nei prossimi giorni, per concordare il futuro atteggiamento, in relazione agli eventuali sviluppi della situazione.

Nella nostra città la notizia dell'aggravarsi della situazione, a seguito della proclamazione dello sciopero, è giunta nel pomeriggio; è da presumere, pertanto, che nella giornata odierna si tenga una riunione delle segreterie provinciali dei sindacati di categoria. A Trieste la astensione dal lavoro non può che determinare un senso di viva preoccupazione, per le conseguenze che la manifestazione di protesta potrà avere. Allo sciopero, infatti, è interessato un migliaio (compresi gli avventizi) di portuali, che compongono le tre compagnie: maneggio merci a terra, a bordo e carboni-minerali.

La preoccupazione è dettata anzitutto dalla situazione di questi giorni nel nostro porto, interessato a una mole imponente di lavoro, per cui è da prevedere che si determinerà un sensibile disagio; è auspicabile, comunque, che una eccezione venga fatta per gli agrumi, in quanto merce facilmente deperibile. Da non sottovalutare, inoltre, che il porto di Trieste riveste un'importanza del tutto particolare, in considerazione della vicinanza di altri scali. E' da considerare, infine, che i dipendenti dei Magazzini Generali, pur non essendo direttamente interessati allo sciopero, dallo stesso sono inevitabilmente condizionati.

Le tre organizzazioni sindacali comunicano che da mercoledì scorso è in atto al Cotonificio San Giusto lo sciopero delle maestranze. La astensione dal lavoro è stata proclamata per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste tendenti a regolamentare il premio di produzione e l'assegnazione del macchinario. Allo sciopero, di due ore per mercoledì, giovedì e venerdì per tutti i turni di lavoro, e a quello di ventiquattr'ore di ieri, hanno partecipato — affermano i sindacati — tutti i lavoratori dipendenti. Per l'entrante settimana — a quanto si osserva — sono previste altre azioni sindacali.

Tre ore di sciopero sono annunciate per martedì in tutto il settore della cantieristica di costruzione, riparazione, manutenzione e demolizione navale. La CCdL informa che lo sciopero avrà inizio alle ore 12.30 Alle 13 in piazza Garibaldi (in caso di maltempo, al cinema Alabarda) i segretari dei due sindacati — Fabricci e Burlo — terranno un pubblico comizio. La decisione è stata presa ieri dalle segreterie della CCdL e FIOM-CGIL.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Su proposta del Ministro della Difesa, il rag. Aurelio DE VITO consigliere della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale carristi d'Italia, funzionario bancario, è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. Vivissimi rallegramenti.

Balli della S.G. della L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che, anche oggi, si farà il consueto pomeriggio danzante domenicale presso l'Antico caffè N. Tommaseo, Riva 3 Novembre 5 dalle ore 16 alle 20. Suona il complesso fuoriclasse: «Gli Evangelisti».

Orologio rinvenuto

Un cittadino scrupoloso quanto cortese, dopo aver rinvenuto ieri mattina alle 7 in piazza Foraggi un orologio d'oro perfettamente funzionante benchè privo di vetro si è fatto premura di portarlo alla nostra segreteria, dove è a disposizione della smarritore.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Oggi, domenica 20, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Circolo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, si terrà il solito trattenimento danzante domenicale della stagione 1966-67. Suonerà il rinomato complesso dei «Gabbiani» che si esibirà nei motivi più in voga del momento. Servizio autofilotranviario numeri 8, 9, 30.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 alla Società Ginnastica Triestina consueto trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Si accede con invito o tessera sociale. Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20 alle 21.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel 44832.

La pompa per kerosene

La speciale pompa per rifornimento di stufe a kerosene, messa a punto dalla MARCHI GOMMA, ha incontrato il più vivo successo tra gli utenti di questo tipo di stufe. La pompa, semplicissima e di prezzo convenientissimo, si avvale di una ingegnosa trovata, per cui l'operazione di carico della stufa, un tempo alquanto laboriosa e per nulla... divertente, diventa un simpatico gioco. La disponibilità non è molto vasta, trattandosi di un dispositivo prodotto in piccola serie: pertanto si raccomanda a tutti gli interessati di acquistare in tempo questa speciale pompa, nel negozio della MARCHI GOMMA, in via Zonta 9.

La Fiaschetteria Basile

Non è un nome noto... perchè è un nome nuovo. La *Fiaschetteria Basile* è stata inaugurata ieri sera, in via Fabio Severo 46. E' una ditta moderna sotto tutti i profili, e non soltanto perchè è la più recente realizzazione del genere. Vi si possono trovare vini, liquori, spumanti delle più rinomate marche italiane ed estere: alla *Fiaschetteria Basile*, praticamente, non manca nulla. Le ordinazioni — sia all'ingrosso che al dettaglio — possono essere fatte anche telefonicamente, al numero 61628, e la ditta provvede alla consegna a domicilio di qualsiasi quantitativo — sia esso grande o piccolo — di bottiglie. Ricordate: la *Fiaschetteria Basile* si trova in via Fabio Severo 46, ed è un ambiente piacevole, moderno, dinamico.

Premio a Bruno Piazza

Il nostro collega Bruno Piazza ha vinto un premio di centomila lire, con un articolo scritto per il «Piccolo», al concorso giornalistico indetto dallo Sci Club dei giornalisti in collaborazione con le Ferrovie Alta Valtellina. L'assegnazione dei premi è stata fatta dalla giuria presieduta dal giornalista Ferruccio Lanfranchi. Ci rallegriamo vivamente con il caro collega per la brillante affermazione.

La «Boutique Elite»

ha scelto per la propria clientela tutta una serie di bellissimi capi di abbigliamento, per la città e la montagna, delle migliori case nazionali ed estere. Le signore troveranno abiti da sera e da pomeriggio, mantelli e cappotti elegantissimi, impermeabili, calzoni e giacche di camoscio per la montagna. Corso Italia 9 (Galleria Rossoni).

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17. galleria.

Quadri d'autore

Ancora oggi domenica alla ROSSONI sono esposte opere del noto pittore Nicola Sponza di cui si è occupata la stampa nazionale attraverso critiche e pubblicazioni importanti (enciclopedie, ecc.).

Duca

«Duca» è la camicia elegante per l'uomo moderno in vendita presso la CAMICERIA MODERNA di via Mazzini 40; inoltre troverete un vasto assortimento di maglieria interna, esterna, giacche, vestaglie da camera, cravatte e calze delle migliori firme nazionali. Ricordate: CAMICERIA MODERNA, via MAZZINI 40.

Kerosene (Kerosagip)

consegna a domicilio. Telefoni 99141 - 99294.

Lauree

Mercoledì scorso la signorina Eltevisia Illiori si è brillantemente laureata in giurisprudenza presso la nostra Università, discutendo con il chiar.mo prof. Livio Paladin, docente di diritto costituzionale, una tesi sulla forma di governo regionale. Alla neodottoressa vivissime felicitazioni ed i migliori auguri.

— Franco Terzon ha concluso mercoledì scorso la sua brillante carriera di studi laureandosi a pieni voti in ingegneria elettronica con una tesi sui modelli incrementali dei transistori ad effetto di campo, discussa con il chiar.mo prof. Giorgio Zoldan. Al carissimo Franco le più fervide congratulazioni ed i più sinceri auguri per la sua futura attività professionale.

— Presso la nostra Università degli studi ha conseguito a pieni voti la laurea in ingegneria elettronica il signor Pierpaolo Romanelli. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

La rivista «Trieste»

Interessante come sempre la rivista «Trieste», per i suoi molteplici studi politici dedicati in particolare alla vita della Regione. L'ultimo numero, che reca in copertina un'istantanea dei recenti disordini nella nostra città, contiene tra l'altro un articolo del Ministro Giusto Tolloy su «Una politica globale per Trieste» scritti politici di Guido Botteri, di Carlo Schiffrer e Giorgio Cesare. Fra le corrispondenze, una lettera di Aulo Rubino sulle «minoranze» a Singapore, una nota da Venezia di Carlo Ventura sulla «Battaglia di Pontecorvo». Inoltre, Giovanni Paladini tratta degli artigiani nel Friuli-Venezia Giulia e Giulio Viozzi scrive sulla stagione triestina di Ferruccio Busoni. Completano la rivista le consuete cronache, con note di Dino Dardi ed Elio Apih.

Torneo di bridge

Martedì 22 con inizio alle 20.45 si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il quarto torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati a parteciparvi soci, amici e simpatizzanti. Dei risultati di questo torneo si terrà conto per la scelta della coppia che la prossima primavera rappresenterà a Milano la Associazione Bridge Trieste al campionato italiano a coppie libere.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

L'automobile reclama...

Con l'approssimarsi della stagione fredda, delle piogge e della neve, la vostra automobile «reclama» qualcosa di indispensabile per la vostra maggior sicurezza: i pneumatici speciali per l'inverno, adatti a percorrere strade con fango e con neve (e, naturalmente, anche strade perfettamente asciutte...). Le gomme neve «vanno» sempre di più: gli automobilisti si convincono della loro autentica utilità. Due eccezionali marche sono a vostra disposizione per qualsiasi tipo di automobile: la Continental e la Seiberling, delle quali è esclusivista per Trieste la MARCHI GOMMA. Ricordate che MARCHI GOMMA è a vostra completa disposizione per effettuare il controllo gratuito delle vostre gomme, un'operazione indispensabile quando ci si avvicina all'inverno. MARCHI GOMMA, via della Zonta 9. Pneumatici di tutti i tipi, delle maggiori marche italiane ed estere.

Domenica aperto!

Oggi il negozio della MARCHI GOMMA rimarrà aperto secondo il seguente orario: il mattino dalle 10 alle 13, e il pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30. La decisione si ricollega ad una consuetudine della ditta, che in prossimità delle feste — prima di tutte, in ordine di tempo, quella di San Nicolò — desidera offrire a tutti la possibilità di esaminare con la necessaria calma l'immenso assortimento di regali, particolarmente nel fornitissimo reparto giocattoli. Quest'anno la varietà degli articoli è ancor maggiore del solito, e comprende moltissime novità veramente belle e interessanti. MARCHI GOMMA può accontentare tutti i gusti e tutte le esigenze, anche sotto il profilo economico: anche spendendo poco, acquistando da MARCHI GOMMA avete la possibilità di fare un'ottima figura. La ditta richiama inoltre l'attenzione degli Enti e delle Ditte che si servono di consueto nei suoi reparti per l'acquisto di giocattoli in occasione delle feste: è stato predisposto un servizio per accompagnare gli interessati, il lunedì mattina, a visitare il reparto giocattoli. E' bene pensarci in tempo, ed è sufficiente fissare un appuntamento telefonando al 23019. MARCHI GOMMA, da oltre mezzo secolo al servizio del pubblico. Via della Zonta 9.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, lo stabilizzatore, l'antenna, l'abbonamento alla RAI, la lampada, su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Stufe senza impianto,

per coloro che avessero problemi di istallazione la *Rinotecnica* è in grado di fornire le famose stufe semoventi Queen, Chero, Catalor che non necessitano di impianto fisso e riscaldano senza fiamma, senza fumo, senza odore. Novità assoluta sono poi le stufe Federal a kerosene senza tubo di scarico! *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Sono arrivate,

alla *Rinotecnica* le ultime novità di stufe a kerosene nazionali ed estere che possono soddisfare qualsiasi problema di riscaldamento. Le migliori marche sono presenti: Weso, Senking, Juno, Zoppas, Chero, Federal, Gasfire ecc. ed inoltre la ARGO-Minimassima profonda solo 30 cm.! Sconti sensazionali e condizioni rateali favorevolissime con rateazioni mensili senza scadenza fissa da lire 2000 in poi. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

L'Eurjapan

presenta la I.a Mostra della Tecnica Cine Fotografica CANON. Intervenite! Il SAMURAI YOKOTANI vi darà in omaggio il suo TAKANA. Prezzi e condizioni strabilianti. Via Coroneo 3, III piano (ascensore).

Ormea

Ormea: riparazioni meccaniche ed elettriche di automobili, riparazione autocarri, motori Diesel, motori marini e pompe di iniezione. Servizio impeccabile, attrezzatura modernissima, prezzi onesti. Servizio festivo (di mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche via Economo 3/d), tel. 69351.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

I CANDIDATI LIBERALI AL CONSIGLIO COMUNALE


1. Giuseppe AUSIELLO


2. Carlo AVANZO


3. Giorgio BADALOTTI


4. Giacomo BATTIGELLI


5. Gualtiero BELLINI


6. Carlo BELTRAME


7. Bruno BENUSSI


8. Virgilio BERNARDI


9. Lucio BERTUZZI


10. Giovanni BIASIUTTI


11. Ermanno BOSSI


12. Armando BREGANT


13. Fabio CARANZULLA


14. Manlio CECOVINI


15. Alessandro CHIEREGO


16. Aldo COMBATTI


17. Giacomo COMINOTTI


18. Maurizio CRISPINO


19. Luigi DALLA ROSSA


20. Luciano DAMIANI


21. Antonio D'AMORE


22. Antonio DELLA SANTA


23. Paolo DI PAOLI


24. Piero FAVENTO


25. Giorgio FRANCO


26. Franco FRANZUTTI


27. Vittorio GASPARINI


28. Ennio GIGLIO


29. Emilio GOMISEL


30. Antonio GRANDI


31. Arturo GUADAGNI


32. Gianpaolo HRUBY


33. Lidia IASBEZ


34. Corrado JONA


35. Giulio LADINI


36. Antonio MANZUTTO


37. Romolo MASSALIN


38. Nevio MERVICH


39. Daniele MORPURGO


40. Carlo MUSTACCHI


41. Guido NASSIGUERRA


42. Aldo PAMPANIN


43. Fedele PASTORE


44. Giovanni PEDICCHIO


45. Antonio PONTINI


46. Ambrogio SACCHI


47. Romano SANCIN


48. Paolo SCARPA


49. Vittorio SPINOTTI


50. Antonio STOPAR


51. Lucio SUSMEL


52. Franco TABACCO


53. Vittorio TONELLI


54. Sergio TRAUNER


55. Augusto TREBBI


56. Giuseppe VIDI

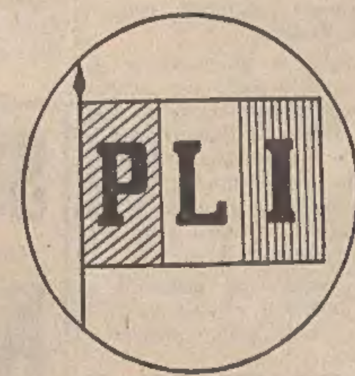
57. Cesare VIDORNO

58. Ferruccio VRANICH

59. Armando ZIMOLO

60. Bruno ZOCCO

Solo una massiccia presenza **LIBERALE** è garanzia perchè la lotta per Trieste continui dopo il 28 novembre



Vendita fallimentare

di macchine ed attrezzature di un'impresa di costruzioni

La vendita viene effettuata a singoli lotti.

Per ricevere gratuitamente la copia dell'intero inventario, per la visita dei beni e per informazioni rivolgersi anche telefonicamente all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - piazza Goldoni 1, telef. 93520 - 93711 - 725344.

Le offerte vanno presentate entro il 26 novembre 1966

Vendita fallimentare

dell'arredamento e della merce del

NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO «LEI»

in Trieste, Viale XX Settembre n. 37/D in unica massa al prezzo base di Lire 500.000.

Per la visita e le informazioni rivolgersi all'Istituto di Vendite Giudiziarie - Trieste - piazza Goldoni 1, tel. 93520 - 725344.

N.B. — Le offerte dovranno venire presentate all'I.V.G. entro il giorno 30 novembre 1966.

UNA CONFERENZA DELL'ASSESSORE COMUNALE ALL'URBANISTICA

Il lungo e difficile viaggio del nostro Piano regolatore

Trentadue anni fra il primo schema e quello approvato lo scorso luglio
Lo stesso argomento trattato in chiave critica dal liberale ing. Scarpa

L'assessore comunale all'Urbanistica, ing. Marcello Spaccini, ha dato avvio ieri ad una serie di conferenze che i vari assessori municipali terranno seralmente per illustrare l'attività svolta dall'Amministrazione civica, durante l'ultimo quadriennio, nel settore affidato alla competenza di ciascuno di essi. Seguiranno pertanto le conferenze dell'assessore alla Polizia urbana e Annona, dott. Paolo Venier, e dell'assessore alle Imposte e tasse, prof. Lucio Lonza. Le conferenze, come quella dell'ing. Spaccini, avranno tutte luogo nella sala del Palazzo Costanzi, con inizio alle ore 19.

Ieri è stata appunto la volta dell'ing. Spaccini che — davanti a un pubblico di assessori, consiglieri e funzionari comunali — ha ricordato le principali tappe del difficile cammino del Piano regolatore. Presenti il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, e il Viceprefetto Miceli, l'ing. Spaccini è stato presentato dall'ass. Gasparo, il quale ha colto l'occasione per ricordare che il relatore è stato scelto quale capolista dalla D.C. «per la sua competenza e, come assessore uscente, quale segno di continuità della linea politica». Quindi l'ass. Gasparo ha inquadrato questo «esempio democratico, di rispondere cioè agli elettori sull'uso fatto durante quattro anni dei voti ricevuti nel 1962» nel campo, per lui specifico, delle Pubbliche relazioni.

Esse sono — ha detto — «più che un'attività un modo di essere dell'attività stessa, un dialogo dell'Amministrazione civica con i settori della vita cittadina». Ed ha citato tra gli esempi di questo «dialogo costruttivo» la conferenza sull'economia triestina, l'istituzione della Consulta giovanile, e la stessa commissione per il piano regolatore ,in seno alla quale — ha detto — si è avuto un proficuo incontro fra tecnici ed amministratori.

E' stata infine la volta dell'ing. Spaccini il quale ha fatto un po' la cronistoria delle vicende legate all'iter del Piano regolatore, ricordando che il superatissimo piano del '34 era stato infine sostituito da quello avviato oltre sei anni fa, a sua volta superato e perciò revocato nel luglio '65, quando ne venne varato un terzo. I fatti nuovi intervenuti: la saturazione della zona industriale, l'istituzione del Centro di fisica nucleare, il terminal dell'oleodotto, l'ospedale di Cattinara, il potenziamento dell'Università, lo istituendo Ente Porto. Altrettante realtà di cui il Piano regolatore doveva tenere conto. Ed ecco, al termine di quella che l'ing. Spaccini ha definito una «massacrante fatica», il nuovissimo piano è stato approvato dal Consiglio comunale lo scorso 15 luglio, e pochi giorni dopo la relativa delibera è stata trasmessa al comitato provinciale di controllo sugli atti degli Enti locali; approvata anche in questa sede, la delibera si trova, ora, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione per l'approvazione definitiva (il piano precedente, invece, quando la competenza in materia non era ancora passata dallo Stato alla Regione, si era arenato nelle sabbie mobili del Ministero dei Lavori Pubblici).

Rilevate le modifiche portate al nuovo piano, rispetto al precedente, l'ass. Spaccini ha ricordato infine i piani per l'edilizia economica e popolare, previsti dalla legge 167, essi pure trasmessi alla Regione, per l'approvazione, dopo che il Comune ha assolto ai propri impegni. Per quanto riguarda infine i piani particolareggiati per il centro storico, essi — questo lo impegno del Comune — verranno approvati entro un anno dalla ratifica definitiva del piano regolatore generale.

Sullo stesso argomento aveva tenuto una conferenza, la sera prima, l'ing. Paolo Scarpa, candidato del PLI, il quale aveva rilevato come sarebbe stato più opportuno che si fosse rispettato quanto disposto sia dalla legge del 1934, istitutiva del primo piano regolatore, sia da quella del 1942: tutte e due imponevano infatti l'obbligo della compilazione di un piano particolareggiato, ciò che purtroppo non è stato fatto costringendo l'edilizia cittadina a seguire il piano generale del '34 che logicamente, essendo un piano generale, non poteva entrare nei dettagli.

L'ing. Scarpa ha pertanto rilevato come il Comune avrebbe potuto presentare un nuovo piano regolatore entro il 1958, in ottemperanza fra l'altro a quanto disposto dalle leggi nazionali, estese a Trieste.

In effetti il Comune — ha rilevato l'ing. Scarpa — iniziò gli studi nel 1955 per riuscire a presentare il Piano regolatore nel 1962, Piano ritirato dal Consiglio Superiore dove si trovava per l'approvazione, per dar corso ad un altro Piano regolatore che adesso sta seguendo l'iter dell'approvazione. L'oratore ha notato quanti danni abbia portato alla città di Trieste il mancato aggiornamento del primo Piano regolatore e il ritardo nella presentazione del nuovo, ritardo che si è reso particolarmente più grave nel periodo di crisi degli ultimi anni. Ritardo in gran parte causato dalle nuove correnti che volevano e che vogliono predisporre una nuova legge urbanistica. Ha elencato, illustrandoli brevemente, i vari progetti di legge Sullo, Zaccagnini, Pieraccini, Ingrao e Mancini, leggi che in definitiva si basano su concetti sempre più lesivi dell'iniziativa, espropri generalizzati che si ispirano a principi dirigistici e quindi antieconomici e quindi distruttivi. Ed ha illustrato dal canto suo la legge presentata dal PLI, facendone rilevare i presupposti che si basano sulla collaborazione e sull'iniziativa privata, l'economicità, attualità e socialità intese nel senso più corretto, legge che il PLI all'opposizione ha voluto predisporre per sboccare al più presto l'attività edilizia che in definitiva è sempre la molla e l'espressione della solidità economica di un Paese.

Rapporto dell'assessore alla Polizia urbana

L'assessore comunale alla Polizia urbana e annona dott. Paolo Venier terrà una conferenza per illustrare l'attività svolta dalla Amministrazione civica durante il quadriennio 1962-1966 nel settore a lui affidato.

La manifestazione avrà luogo nella sala del Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) alle ore 19 di domani, lunedì.

Interrogazione liberale sulle Compagnie di p.i.n.

Al presidente della Giunta Regionale il cons. Morpurgo del PLI ha presentato un'interrogazione sul riassetto delle compagnie di p.i.n. L'interrogante, che si richiama alle recenti dichiarazioni del presidente dell'I.R.I. prof. Petrilli chiede di sapere «quali passi siano stati intrapresi in sede regionale al fine di scongiurare il declassamento del Lloyd Triestino» e quali azioni si intenda svolgere «per condurre l'immancabile battaglia per la salvaguardia degli interessi marittimi triestini».

A centosessanta alunni ieri i premi della «Dante»

Ieri pomeriggio nell'aula magna del Liceo «Dante» si è svolta la simpatica e ormai tradizionale cerimonia nel corso della quale sono stati distribuiti premi a 160 alunni delle scuole elementari e medie della nostra provincia, italiane e slovene, che nello scorso anno scolastico hanno dimostrato maggior serietà e applicazione agli studi, e un particolare profitto nella lingua italiana. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione triestina della Società «Dante Alighieri» che ogni anno rinnova questa simpatica tradizione.

La presidente della «Dante» signora Eulambio ha rivolto alla folla di allievi, genitori e insegnanti che gremiva la vasta aula, brevi parole di saluto, compiacendosi per l'amore che i premiati hanno dimostrato per la nostra lingua, che si traduce poi anche in amore per la Patria Italia.

Successivamente i 160 alunni, suddivisi per le varie scuole, sono stati chiamati sul palcoscenico ove dalle mani delle autorità hanno ricevuto i premi. Erano presenti tra gli altri il dott. de Rinaldini presidente dell'Assemblea regionale, il gen. Savarese comandante la capitaneria di porto, l'assessore al comune Babille, il col. Bellini per l'amministrazione provinciale, il vice provveditore agli studi prof. Martuscelli, la prof. Sutollo in rappresentanza del Prefetto, il dott. Ferrisi per il Questore.

IN APPELLO PROCESSO PER UN DUPLICE OMICIDIO COLPOSO

Una tragedia di via Flavia ritorna davanti ai giudici

Due esuli istriani travolti da un'automobile perdettero la vita
La Corte ha modificato solo parzialmente la prima sentenza

La tragedia sotto il diluvio: potrebbe riassumersi così il duplice omicidio colposo riesumato alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Gino Franz, P.G. Ballarini, cancelliere Parigi. La mortale disgrazia risale alle ore 18.45 del 2 gennaio dello scorso anno quando al volante di una macchina di vecchio tipo — la FIAT 500 «c», targata TS 4734 — il piazzista Giorgio Giovannini, di 29 anni, abitante in via Zanella 73, stava percorrendo la via Flavia. Sotto la pioggia battente e nella zona scarsamente illuminata si compì il sinistro che costò poi la vita a due vecchi istriani, i parentini, Giovanni Segon, di 72 anni, abitante in via Ciamician 6, e il coetaneo Virginio Spada, alloggiato presso le baracche del Campo profughi delle Noghere. Giunto proprio all'altezza del campo l'automobilista intravide due ombre che procedevano sotto un ombrello. Erano il Segon e il suo compaesano. Purtroppo quando il Giovannini li scorse era ormai troppo tardi: urtati dall'utilitaria, gli sventurati erano già crollati gravemente feriti sulla massicciata stradale.

Sul posto della disgrazia intervennero i carabinieri e i sanitari della CRI, i quali ultimi, con un'autolettiga, trasportarono gli investiti all'ospedale. Ma nè l'uno nè l'altro sopravvissero alle gravi lesioni riportate. Il Segon spirò intorno alle 20 del giorno successivo, e lo Spada il mattino seguente. Dai rilievi assunti, gli inquirenti stabilirono che gli sventurati passanti, che procedevano nella stessa direzione del Giovannini, camminavano a circa trenta centimetri dal margine stradale, e che l'automobilista s'era fermato a una ottantina di metri dal punto dell'investimento. Gli atti compilati dai carabinieri vennero in seguito inoltrati alla magistratura, e il 6 febbraio la Procura della Repubblica dispose l'arresto del Giovannini, che rimase in carcere sino al 7 aprile.

Una grave imputazione venne formulata nei confronti dell'automobilista: omicidio colposo, velocità eccessiva (in quella zona esisteva un cartello indicante il limite di velocità in 30 chilometri orari) e negligenza.

Il processo venne celebrato il 7 maggio dello stesso anno e, interrogato, il Giovannini narrò di non avere notato il cartello del limite di velocità, precisò le circostanze della pioggia e della scarsa illuminazione e disse inoltre di avere notato i due all'ultimo istante: tentò anche di sterzare a sinistra per evitarli ma, purtroppo, inutilmente.

Al termine del dibattimento, l'automobilista, al quale fu riconosciuta l'attenuante contemplata dall'articolo 62 numero 6 del Codice di procedura penale (risarcimento dei danni ai congiunti delle vittime) venne condannato a un anno di reclusione, al pagamento delle spese processuali, alla sospensione per tre anni della patente di guida. Per quanto concerne la reclusione, l'imputato beneficiò della sospensione della pena per la durata di cinque anni.

L'auto venne sequestrata e posta sotto custodia a garanzia dei crediti di giudizio. La sentenza venne impugnata dal difensore del Giovannini, avv. Stradella, che nei motivi d'appello chiese l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove, in considerazione anche del buio, della pioggia e degli altri fattori che contribuirono a determinare il sinistro e la revoca della sospensione della patente, indispensabile al patrocinato per poter espletare la propria attività di piazzista così come del sequestro della macchina. Al dibattimento, il Giovannini (è naturalmente a piede libero) ha ripetuto quanto aveva già detto in Tribunale. Nella sua requisitoria il P.G. ha chiesto una conferma della prima sentenza mentre la Difesa ha ribadito la tesi dell'accoglimento dei motivi di appello. Dopo una breve permanenza in camera di consiglio, la Corte ha deciso una parziale revoca della precedente sentenza, e ha ridotto la sospensione della patente da tre anni a 18 mesi confermando per il resto le decisioni adottate dai magistrati in prima istanza.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Lugnani, P.M. Tavella, cancelliere Lidia Sferco, torna domattina nell'aula della Corte di Assise, per la continuazione del processo delle «farfalle». La udienza avrà inizio alle 9 e tutta la mattinata sarà occupata dalle arringhe dei componenti il collegio di difesa. Ma la sentenza quasi sicuramente non si avrà domani: tutt'al più martedì o forse anche mercoledì prossimo.

L'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina di novembre verrà corrisposta nella sede di via Fabio Severo 46/1 dalle 9 alle 10.30 di lunedì agli aventi diritto con cognomi dalla M alla R e di martedì per quelli con i cognomi dalla S alla Z.

Veglione di Capodanno

Anche quest'anno il Casinò Villa Rosalia di Abbazia organizza il grande Veglione di fine anno. Il programma comprende fra l'altro 2 spettacoli di varietà internazionale, cenone con buffet freddo a volontà, danze e giochi.

Essendo il numero dei posti limitato, si consiglia di effettuare sin d'ora le prenotazioni presso la **«PATERNITI VIAGGI»**, Corso Cavour 7/1 - Tel. 23-362.

ALL'USCITA DI PIAZZA FORAGGI

SOTTO LA GALLERIA TAMPONAMENTI IN SERIE

Il traffico bloccato per oltre mezz'ora

Una serie di tamponamenti nella galleria Foraggi, ha bloccato parzialmente il traffico per oltre mezz'ora ieri pomeriggio. Le macchine hanno dovuto transitare quasi a passo d'uomo a senso unico alternato. Non si lamentano feriti.

Il fragoroso incidente, che ha coinvolto quattro macchine, causando complessivamente un danno di quasi mezzo milione di lire, si è verificato alle 15.15. A quell'ora il traffico dalla periferia al centro era molto intenso. Una colonna di macchine procedeva lentamente verso la piazza Foraggi. Ad un tratto l'«Appia» terza serie, targata TS 43508, condotta dall'impiegato Guido Inchiostri, di 37 anni, abitante in piazzale De Gasperi 2, ha imboccato la galleria più velocemente delle altre vetture e, giunta a metà del tunnel non è riuscita a bloccarsi in tempo. L'«Appia» ha così violentemente tamponato la «Fiat 600» (TS 24856) al cui volante si trovava seduto il banconiere Giordano Divo, di 20 anni, abitante in via Bocchetti 1. L'utilitaria è stata sospinta con forza in avanti ed è andata a sbattere contro la parte posteriore della «600» targata TS 39593, che la precedeva. L'urto è stato così improvviso che il conducente della vetturetta, Sergio Fontanot, di 26 anni, domiciliato a Zindis di Muggia, non è riuscito a pigiare il pedale del freno e non ha potuto in alcuna maniera evitare che la propria macchina venisse sbalzata contro la «Fiat 1500», (TS 77965) che gli stava davanti, e che era condotta dall'elettrotecnico Federico Barini, di 57 anni, abitante al numero 18 di Salita di Zugnano.

Tutte e quattro le macchine rimaste coinvolte nell'incidente hanno riportato danni. Una sola di esse ha dovuto però venir rimorchiata da un'autogrù: la «600» targata TS 24856. Le lamiere contorte erano infatti piegate contro i pneumatici, che non potevano girare. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno effettuato i rilievi dell'incidente ed hanno provveduto a regolare il traffico.

INAUGURATE LE NUOVE CASE DI BORGO SAN MAURO

Rivive a Sistiana un angolo d'Istria

L'Arcivescovo di Gorizia ha impartito la benedizione ai ricostruiti focolari di 160 nuclei familiari di profughi

Un angolo d'Istria. Ecco, da ieri, borgo San Mauro a Sistiana, arricchitosi di altri 160 alloggi, mentre ulteriori 66 sono in costruzione; poi, il borgo ospiterà 378 abitazioni, per la sistemazione di circa 1500 esuli.

Lo ha detto il membro del consiglio d'amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, Giusto Carra, nel corso della cerimonia di ieri pomeriggio, alla quale sono intervenuti, oltre a varie autorità civili e militari, il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Vicecommissario di Governo, Molinari, l'on. Bologna, l'ing. Cirinei, direttore tecnico dell'ISES di Roma, che sono stati ricevuti dal segretario generale dell'Opera profughi, Clemente, accompagnato dal direttore della sede triestina, Polenghi.

Accanto ai 160 alloggi (la cui spesa ammonta a un miliardo e 200 milioni di lire) sorge da ieri pure la nuova chiesa (che verrà consacrata stamane) mentre un'altra casa è stata trasformata in scuola media provvisoria, in attesa che l'amministrazione comunale realizzi la sede definitiva.

Il comm. Carra ha ricordato tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione delle tre opere, affermando che l'OAPGD rinnova l'impegno di continuare la sua azione per il benessere dei profughi, nell'interesse della collettività nazionale. Ha ricordato ancora che l'Opera, grazie alla sensibilità del Ministero degli Interni, è stata in grado di offrire a riscatto, per ora, le case realizzate a tutto il 1963; finora sono stati stipulati 196 contratti, che trasformeranno le locazioni semplici in locazioni con patto di futura vendita.

Il Prosindaco di Duino-Aurisina, Corberi, ha rilevato che il borgo San Mauro, mirabile realizzazione della benemerita Opera profughi, si viene a inserire nel Comune di Duino-Aurisina, costituendo un importante complesso urbanistico. E tale assetto edilizio ha consentito l'insediamento di una umana comunità che per tradizioni, valori spirituali e morali onora la popolazione del Comune, arricchendola di questi positivi valori, e apportandovi un patrimonio cospicuo di laboriosità. «Più intensamente che altrove — ha detto ancora Corberi — proprio qui ogni civile proposito trova modo di attuazione, ed è per questo, per il grande conforto che ci vorranno dare i concittadini che si insediano nella nostra giurisdizione, che l'amministrazione comunale mio tramite porge il benvenuto».

Ricordato che alla Regione sono demandate nel campo dell'edilizia popolare competenze concorrenti con quelle dello Stato, l'assessore Stopper ha sottolineato l'opera fin qui svolta dall'Ente Regione nello specifico settore, dando pieno atto all'OAPGD «per l'opera altamente civile che da tanti anni va svolgendo, di assistenza ai profughi in ogni campo, e in particolare in quello dell'edilizia». Stopper ha rilevato anche l'importanza della recente decisione della Commissione Trieste, su intervento del Commissariato di Governo, di stanziare due miliardi e mezzo per la eliminazione dei campi profughi, augurando alle famiglie assegnatarie di creare sempre più intensamente tra loro condizioni di autentica convivenza civile, e di amare sempre più, come propria, la casa in cui abitano e il borgo in cui essa è inserita, considerandolo quasi fosse una di quelle cittadine istriane che hanno dovuto abbandonare.

La benedizione alle nuove case e alla scuola media è stata impartita dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Pangrazio, il quale ha avuto nobili espressioni di meritato riconoscimento per quanto l'Opera profughi ha fatto e va facendo a favore di chi ha dovuto rinunciare alla propria terra.

(«Giornalfoto»)
L'Arcivescovo di Gorizia, mons. Pangrazio, benedice i nuovi alloggi e la scuola media al borgo San Mauro di Sistiana. Gli sono accanto (da sin.) l'assessore regionale Stopper, il consigliere d'amministrazione dell'OAPGD, Carra, il direttore della sede triestina, Polenghi (seminascosto), il Prosindaco di Duino-Aurisina, Corberi, e il segretario generale dell'Opera, Clemente

STATO CIVILE

19 novembre 1966

MORTI: Mudrovcich ved. Bastiani Maria a. 78; Alba ved. Buzzi Bianca a. 85; Kleva in Grappini Olga a. 53; Viezzoli Germano a. 67; Micari Rocco a. 58; Pizziga Santo a. 65; Spiz ved. Verzegnassi Clementina a. 82; Caprio in Doronzo Maria a. 60; Fava Francesco a. 80; Botteri Ognibone a. 60; Jesurum Rodolfo a. 56.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Borsi Bruno parchettista con Cella Renata tipografa; Deconi Roberto meccanico navale con Gregori Bruna commessa; Persico Giuseppe operaio con Zupin Grazia Maria operaia; Spadaro Santo meccanico con Piutz Liliana parrucchiera; Freni Rosario finanziere con Paccione Giacomina casalinga; Comisso Dario commesso con Falsini Maria Barbara commessa; Jurissevich Rinaldo operaio con Erbari Vittoria casalinga; Zuccolo Ignazio carabiniere con Zussino Isabella casalinga; Destallis Augusto tabaccaio con Suber Silva commessa; Zulian Libero impiegato con Gerbi Alberta parrucchiera; Guffanti Giampaolo studente universitario con Gaetano Serena indossatrice; Coviello Angelo impiegato con Cutroneo Emma professoressa; Lucani Renato operaio con Caballero Josefa operaia; Greci Giancarlo autista con Grossi Anita impiegata; Fiorini Adriano studente con Mahne Anna casalinga; Marchetto Orazio bidello con Scabini Anna sarta; Forzato Gianfranco insegnante sc. media con Colonna Graziella insegnante sc. media; Orel Gianfranco dottore economia e commercio con Jannuzzi Maria Luisa insegnante sc. elem.; Carcioffola Francesco carabiniere con Lunedei Giovanna infermiera; Trojano Umberto pensionato con Malalan Maria casalinga; Tranquillini Attilio impiegato con Libardo Giovanna infermiera; Muciaccia Tommaso banconiere con Stasi Anna Maria commessa; Marconicchio Enzo corrispondente in lingue con Nägele Margaretha commessa di farmacia; Charles Guy Leon Andrien con Emiliani Renata; Mancuso Antonio avvocato con Grini Franca studentessa; Kramar Silvano bracciante con Gilardi Anna Maria parrucchiera; Devescovi Ermanno meccanico con Matika Daniela cuoca; Ramas Gualtiero orchestrale con Oldenburg Karola impiegata; Bembich Dario sarto con Breukhoven Gusta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Begnino - Il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 16.30. La luna nasce alle 13.41 e tramonta alla mezzanotte.

Ieri: temperatura massima 10,2; minima 6; pressione mb. 1007,9; umidità 65 per cento; vento km. 15 da E.N.E.; cielo 5 decimi coperto; temperatura del mare 14,1.

Maree — OGGI: alta alle 5.38, cm. 24 sopra il l. m. e bassa alle 21.56, cm. 24 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.01, cm. 30 sopra il l. m. e bassa alle 13.08, cm. 11 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al n. 90235.

SEGNALAZIONI

Scrive il signor T.C. (lettera firmata): «Tutta l'Italia è impegnata in una lotta titanica spesso impari alle sue forze, per porre rimedio agli enormi danni causati dalle alluvioni a persone e cose, tutta la popolazione risponde (spesso con grandi sacrifici) al pressante appello di aiuti di ogni specie, invocati da parte dei fratelli sinistrati, bisognosi di tutto, compresa una parola di conforto e di comprensione.

«Vengono accantonate divergenze di carattere ideologico, sociale, religioso, economico, anche i nostri vicini confinanti orientali, con i quali in passato i rapporti erano spesso tesi, concorrono in questa gara di generosità, nel limite di quanto è loro possibile, per aiutare l'Italia e ad essi sono accomunati tutti i popoli, di tutti i continenti, di tutte le razze e religioni, ai quali va la nostra gratitudine.

«Ma chi sono, a che razza appartengono, dove hanno il cuore (se ce l'hanno) i dinamitardi terroristi dell'Alto Adige, che con l'aiuto di altri pochi (per fortuna) continuano a perpetrare le loro gesta criminali?».

Il Presidente dell'Acegat dott. Stasi, in risposta alla segnalazione pubblicata il giorno 10, ed in riferimento ad un suo precedente colloquio con una rappresentanza degli abitanti del rione di Piani Sant'Anna, «conferma che l'Azienda ha elaborato un progetto di soluzione del problema del collegamento — con un servizio di trasporto pubblico — fra il rione in questione ed il centro cittadino. Tale progetto è attualmente all'esame delle Autorità competenti».

Il lettore F. D. (lettera firmata) segnala: «Il giorno 14 verso le 12.45 mia moglie ha dimenticato la sua borsetta contenente danaro, documenti e chiavi di casa su di un autobus della linea 28. Accortasi di ciò è riuscita a rintracciare il bigliettaio del medesimo autobus verso le ore 17.30, il quale le comunicava che la borsetta era stata già consegnata all'ufficio oggetti smarriti di Broletto.

«Mia moglie si affrettava a recarsi presso il deposito per ricuperare in tempo quanto smarrito. Tale fretta era dovuta al fatto che nella borsetta c'erano le chiavi di casa che, data la mia assenza da Trieste, erano indispensabili a mia moglie e alle mie figliolette (4 anni e un anno) per rientrare in casa.

«A nulla sono valse insistenze e preghiere presso i dipendenti dell'Acegat, presenti nella portineria, che tra l'altro dimostravano uno spiccato senso dell'umorismo nel consigliare eventuali rimedi. A nulla è servito far presente che, non potendo rientrare in possesso delle chiavi, mia moglie e le due bambine avrebbero dovuto passare la notte fuori di casa con le conseguenti comprensibili difficoltà. Nessuno poteva, o voleva, consegnare la borsetta perchè si era fuori dall'orario stabilito ed, in ogni caso, il fatto non rientrava nelle loro competenze».

In risposta alla richiesta del lettore che chiedeva l'erezione di un chiosco di attesa delle linee autofilotranviarie in piazza Goldoni, l'Acegat ci conferma di avere all'esame «una soluzione che soddisfi le esigenze dell'utenza e che armonizzi con il complesso degli edifici che delimitano detta piazza».

Le Sezioni C.A.I. per gli alluvionati

Le due Sezioni di Trieste del C.A.I., Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre rivolgono concorde invito ai propri soci perchè offrano contributi in denaro, vestiario e coperte che saranno portati direttamente e celermente a cura delle Sezioni stesse nelle località della Carnia, dell'Agordino e del Veneto più colpite dalle recenti alluvioni. Le offerte seranno ricevute giornalmente all'Alpina delle Giulie, dalle 19 in poi, alla XXX Ottobre dalle 16 alle 19.

GITE E SOGGIORNI

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a turni settimanali, con inizio dal 1.o gennaio, a Corvara in Val Badia. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale in piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21. Tel. 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di Natale a San Cassiano Val Badia ed ai soggiorni invernali di Plan de Corones (Brunico). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef 68795

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciatoria maschile, nella palestra della scuola Bergamas, di via dell'Istria 45. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

VALIDAMENTE INTEGRATE LE INIZIATIVE DELLO STATO

Nella politica sanitaria la Regione è all'avanguardia

Alla cerimonia per la posa della prima pietra dell'Ospedale civile sono stati riassunti dall'assessore Nardini i programmi del settore

Alla cerimonia della posa della prima pietra dell'Ospedale civile di Trieste, di cui diamo notizia in altra parte del giornale, ha preso la parola, per porre in rilievo il ruolo della Regione Friuli - Venezia Giulia nel campo dell'edilizia ospedaliera, e in genere del settore sanitario, l'assessore regionale, dott. Ermenegildo Nardini.

Il dott. Nardini ha esordito dicendo come il primo concreto atto verso la realizzazione del fondamentale presidio sanitario, adeguato alla nuova realtà della medicina e alle esigenze della popolazione triestina, coroni e premi lo sforzo costante e unitario della città di Trieste. Detto sforzo conforta e corrobora, contemporaneamente, l'azione della Regione autonoma nel campo della pubblica sanità e quella vasta ed efficace, che il Governo con il piano quinquennale si appresta a potenziare. Non è casuale — ha proseguito l'assessore regionale — questo concomitante impegno che già si traduce in concreta opera fra i vari Enti, ma molto espressivamente esso rappresenta l'efficacia dell'azione, congiunta nel soddisfacimento del bene comune, dei pubblici poteri. Ed in special modo esso ha il valore di vera testimonianza della collaborazione, armonia e comprensione tra Regione autonoma e Stato.

Il dott. Nardini ha quindi affermato che lo Stato, nel perseguimento dei fini generali del popolo nella loro totalità, e la Regione, nell'ambito del proprio territorio, e valendosi del suo armonioso pluralismo amministrativo, concorrono non in forma antitetica, ma convergente, alla risoluzione dei problemi della società, nella continua promozione democratica del cittadino. Dopo aver affermato che è significativo che questa testimonianza abbia oggetto i temi della sanità (in quanto la salvaguardia della salute pubblica in un irreversibile superamento del privato al sociale costituisce un impegno primario della moderna democrazia italiana) l'assessore Nardini ha dichiarato che la Regione autonoma ha prontamente recepito questo postulato costituzionale, dando vita, in questi primi anni di attività, ad una organica ed incisiva politica sanitaria, in cui fa parte preminente la politica ospedaliera.

«E' concetto ormai generalmente acquisito — ha affermato testualmente Nardini — che l'organizzazione ospedaliera debba trovare la sua dimensione naturale soltanto nella Regione. Del resto il dettato costituzionale che assegna alla Regione specifiche competenze in materia sanitaria ed ospedaliera, traduce in effetti una esigenza da lungo tempo sentita. La Regione, infatti, organizza una rete ospedaliera razionalmente articolata e tale da poter offrire alla popolazione tutta un servizio possibilmente completo. Il nuovo ospedale — ha proseguito — non vive isolatamente, ma è parte di un sistema che funziona armonicamente. Ai vari livelli già stanno operando gli ospedali di base, centri ospedalieri provinciali, centri ospedalieri regionali, ed ospedali specializzati, ai quali intendiamo aggiungere una gamma di ospedali per lungodegenti, cronicari, convalescenziari. Questa organizzazione, di cui sono già state gettate le basi, troverà compimento nell'ambito della democratica programmazione regionale, inserita nel piano di sviluppo ed in sintonia col piano sanitario nazionale».

L'oratore ha quindi rilevato che il piano sanitario nazionale indica chiaramente la nuova funzione dell'ospedale, strumento base della medicina sociale, al quale, accanto al compito ormai tradizionale di terapia, verrà affidata la fase più delicata della lotta per la prevenzione e la profilassi delle malattie sociali. «La Regione, con la recente emanazione della legge per la lotta alle malattie sociali — ha detto Nardini — accentua questo carattere e imprime più vigore all'azione preventiva che i nosocomi hanno intrapreso. Alla sollecitazione operata dalla Regione attraverso le sue leggi, tutti gli ospedali hanno risposto positivamente, sì che si è potuto iniziare una larga opera di bonifica che ha come scopo immediato la qualificazione dei nosocomi stessi, sulla base dei parametri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della Sanità». Nardini ha successivamente richiamato l'attenzione sul fatto della scarsa veridicità della rilevazione statica che pone la Regione Friuli - Venezia Giulia nei primi posti della graduatoria nazionale per quanto riguarda posti-letto degli ospedali; la rilevazione, infatti, non tiene conto degli affollamenti dei corridoi, nè della qualità dei posti-letto, basandosi su parametri convenzionali molto al di sotto di quelli dell'Organizzazione mondiale della sanità. Da questa situazione, ha rilevato Nardini, discende la politica regionale per il settore che si pone l'obiettivo di offrire agli ospedali, attraverso la loro qualificazione, l'inserimento della nuova politica sanitaria regionale e statale.

Il rappresentante dell'Amministrazione regionale, dopo avere rilevato che il nuovo ospedale di Trieste sorge per queste finalità, ha concluso: «Con i recenti provvedimenti del Governo nazionale, Trieste si avvia a ricoprire una posizione e a svolgere un ruolo consono alle sue grandi tradizioni e rispondente alla sua realtà. Anche noi oggi, qui, contribuiamo al sorgere di questa nuova stagione triestina».

Convegno regionale della CISL

Con inizio alle ore 9.30 si terrà oggi a Trieste il 1.o convegno organizzativo regionale della CISL.

A questa importante manifestazione parteciperà il segretario confederale on. Vito Scalia che svolgerà la relazione. Saranno trattati, oltre alle questioni strettamente organizzative, anche i problemi di maggiore interesse nell'attuale momento quali l'autonomia e la unità sindacale.

Seduta del Consiglio martedì alla Regione

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo, 22 corrente, alle 9.30. Al primo punto dell'ordine del giorno figura la discussione sul disegno di legge recante variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1966. Con questo provvedimento, del quale è relatore il cons. Metus, vengono reperiti, sull'esercizio finanziario 1966, 600 milioni per gli aiuti di primo intervento agli alluvionati. Il disegno di legge rientra nelle provvidenze annunciate al Consiglio dal Presidente Berzanti, a seguito delle calamità naturali verificatesi recentemente, e comportanti un impegno da parte della Regione pari a 3 miliardi di lire.

La seconda parte della riunione di martedì sarà dedicata ai rapporti fra programmazione nazionale e regionale. Infatti, lo assessore regionale alla programmazione, Stopper, rispondendo a cinque interpellanze sull'argomento (delle quali sono primi firmatari rispettivamente i consiglieri Cocianni, Bacicchi, Moro, Gefter - Wondrich e Bertoli Rinaldo), farà il punto sull'interessante problema.

Oggi si chiude la collettiva di pittura degli artisti concittadini, Cucek, Stocchi-Thomeis, Babuder, Scaramella, Dambrosi e Seriani, allestita in via Madonnina 16.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	22	63	80	18	20
CAGLIARI	42	32	18	68	22
FIRENZE	74	35	75	17	10
GENOVA	57	19	46	58	32
MILANO	53	25	44	16	34
NAPOLI	89	56	7	65	18
PALERMO	83	8	13	66	2
ROMA	37	73	5	2	21
TORINO	88	27	9	65	8
VENEZIA	2	86	10	71	63

Colonna vincente:
1, x, 2, x, x, 2, 2, x, 2, 1, x, 2

Le quote comunicate dalla Direzione Enalotto sono le seguenti: ai 6 «dodici» 4.857.000 lire; ai 158 «undici» 138.300 lire; ai 2984 «dieci» 9.000 lire.

I «dodici» sono stati realizzati a Como, Milano, Bologna, Mestre, Verona e Marina di Carrara.

Montepremi: 72.862.561 lire.

TRIESTE PER I FRATELLI COLPITI DAL DISASTRO

Continua l'offerta generosa di soccorso agli alluvionati

Quasi 24 milioni raccolti dalla RAI e 6 dalla CRI Gli scouts in linea - Domani l'asta di opere d'arte

Ormai da quasi due settimane continua senza soste la raccolta di aiuti a favore degli alluvionati. Fino a ieri sera la sede di Trieste della RAI aveva raccolto sottoscrizioni per un totale di 23.670.615 lire. Tra le offerte di maggiore rilievo pervenute negli ultimi giorni, va segnalata quella dell'Impresa Farsura che ha elargito mezzo milione, al quale si sono aggiunte 345 mila lire raccolte dai dipendenti della stessa società.

Alle sedi cittadine della CRI sono pervenute fino alle 18 di ieri sera offerte in denaro per 6.142.580 lire. Tra le offerte delle giornate scorse spiccano una elargizione anonima di 50 mila lire e le 70 mila lire offerte metà dalla ditta Castiglioni e metà dai suoi dipendenti. Alla somma finora raccolta si aggiungerà il versamento di mezza giornata di paga che gli impiegati e i salariati della Croce Rossa offriranno a favore degli alluvionati.

Continua frattanto con ritmo intenso anche la raccolta da parte della CRI di indumenti e materiale vario per le zone maggiormente colpite della nostra regione; negli ultimi quattro giorni sono partiti da piazza Sansovino altri quattro autocarri con aiuti per le popolazioni del Friuli. Due autocarri sono partiti mercoledì alla volta della CRI di Udine, alla quale spetta il compito di coordinare i soccorsi nella regione, con un carico di oltre cento colli di indumenti vari, soprattutto pesanti; giovedì è partito un camion per Forni Avoltri con 87 colli di vestiti e coperte, e venerdì ha raggiunto Latisana un altro autocarro carico di coperte, indumenti per bambini, materassi, guanciali e vestiti per adulti.

Su due autocarri del «Lloyd Triestino» è stato caricato tutto il materiale prelevato dai magazzini sociali di Trieste e destinato agli alluvionati del Friuli. Sono così partiti alla volta di Udine un centinaio di letti e relative forniture, che, per accordi presi con quella Amministrazione provinciale, sono stati consegnati alla locale Delegazione della Pontificia Opera di assistenza, la quale ha subito provveduto a far trasferire il materiale medesimo su automezzi militari diretti verso le zone colpite dalla calamità.

Si è recato a Udine, per la consegna del materiale raccolto dal «Lloyd Triestino», il presidente della società di navigazione, ing. Bartoli, il quale era accompagnato dal dott. Luciano Dreossi, addetto ai magazzini sociali. Il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Udine, prof. Burtulo, e l'Arcivescovo mons. Zaffonato hanno espresso all'ing. Bartoli sentimenti di viva gratitudine e riconoscenza per la premura con cui la società triestina è venuta incontro, anche in questa forma, alle tristi condizioni degli alluvionati.

Tra le varie iniziative prese in questi giorni va segnalata anche quella concretata dall'«Operazione lana», con la quale un gruppo di gentili signore ha raccolto numerosi indumenti di lana, consegnati al parroco di Latisana.

L'intero incasso netto del concerto che ha avuto luogo giovedì al Teatro «Verdi», lire 865.485, è stato versato sul conto corrente 1/95000 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Domani un automezzo del Comune di Trieste provvederà a trasportare a Latisana materiale vario, pacchi di indumenti, coperte e altri generi di conforto, raccolti da un gruppo di scuole materne comunali. Il materiale, assieme a un importo di denaro, sarà consegnato alle due scuole materne di Latisana e Latisanotta, per i bambini delle due scuole sinistrate.

Tra le numerose iniziative per soccorrere le popolazioni alluvionate, da registrare anche quella originale e simpatica presa dalla galleria d'arte «Torbandena», la quale ha organizzato per domani sera al CCA, con inizio alle ore 21, un'asta di opere d'arte donate da artisti e collezionisti cittadini. L'intero ricavato della vendita all'incanto sarà devoluto, pro alluvionati, alla Croce Rossa, la quale patrocina la manifestazione. Alla «Torbandena», come già abbiamo pubblicato, sono giunte le adesioni di numerosi artisti della nostra città. Chi volesse aggiungere ancora il proprio contributo con un'opera d'arte da mettere all'asta per gli alluvionati, può mettersi in contatto con la «Torbandena» telefonando al 42-385. Si confida nella sensibilità degli amatori d'arte e dei collezionisti in questo particolare momento, dato lo scopo benefico e umano dell'iniziativa.

Su richiesta dei Comuni di Venzone ed Enemonzo, e in accordo con le Prefetture di Udine e Trieste, gli scout della Federazione esploratori italiani di Trieste hanno organizzato per oggi una seconda colonna di automezzi in soccorso degli alluvionati della Carnia. Due autocarri carichi di indumenti, coperte e biancheria offerti dalla cittadinanza e una autocorriera con 60 scout partono questa mattina alla volta della Carnia per la distribuzione del vestiario e per collaborare nei lavori di sgombero delle zone colpite dalle frane. Alla colonna si sono aggiunti altri due automezzi con complessivi 50 quintali di viveri (pasta, riso, olio e zucchero) raccolti dalle maestranze e dai datori di lavoro delle Officine di Campo Marzio; si sono uniti inoltre un gruppo di studenti del Liceo «Galileo Galilei» e alcuni operai e datori di lavoro in rappresentanza delle rispettive officine.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'arch. Mario Missaglia dal dott. Ettore e Nilde Licen 3000 pro Patronato per neuropsichici; da Anita Gerolini e Romana Canovari 5000 pro CRI (alluvionati).

In memoria del cav. uff. Tommaso Guarrella (Catania) da Munda, Viozzi, Tiscelli, Battista, Buttolo, Petronio, Goruppi, Dadini, Lamberti, Bison, Pramparo, Colloricchio, Saksida, Zanetti, Grassi, Crechici, Zucca, Torelli, Stocca, Crocini, Kresciak, Carlini, Larconelli, Raseni, Barberis, Carcangiu, Chiarotti, Gheriani, Pecorari, Rizzian, Agostini, Fiorencis 13.000 pro Opera figli del popolo.

In memoria di Innocentina Del Fabbro dagli inquilini di via Fonderia n. 5: Roncelli, Volpatti, Navarra, Bergamasco, Bellanca, Latin, Del Piccolo, Filippi, Chermaz e Crassovich 10.000 pro CRI (alluvionati).

In memoria dell'ing. Umberto Cociancich dalla famiglia dott. Alfredo Sauli 2000 pro Ospedale maggiore; dall'avv. Luciano Persoglia e famiglia 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Angela Vettor ved. Farosich da un gruppo di ex compagne di scuola 5000, da F. F. 5000 pro CRI (alluvionati).

In memoria di Giuseppe Pieri, nel I anniversario (19/11), dalle sorelle 5000 pro Seminario diocesano e 5000 pro CRI (alluvionati).

In memoria dei cari genitori Angelo e Rina Cividino dalla figlia Ada 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fedora Tamanini dalla sorella 2500 pro CRI (alluvionati).

In memoria del dott. Antonio Scrobogna dai cugini Neva e Duilio 6000 pro CRI (alluvionati).

In memoria di Arturo Stancher da amici del figlio 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santo Zerial da Lina Chris 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Mara Crassà dalla famiglia Alberto Milli 3000 pro ECA.

In memoria di Silvia Passeri da Anna e Antonia Musizza 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Peresson dal marito 1000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Da Giuseppe Trampus (profugo da Castagna al Quieto) 1000 pro CRI (alluvionati) e 500 pro Tempio mariano (altare degli istriani).

Da Rita 5000 pro Villaggio del fanciullo.

Da Savina e Luciano Norbedo 2000 pro «Voce giuliana».

In memoria di Silvano Valdisteno da Rosario Di Benedetto 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia dott. Alberto Zanelli 5000, dalla famiglia prof. Mandruzzato 5000 pro Lega Nazionale; dal dott. Camillo e Ita Segata 5000 pro UNITALSI; dal dott. Mario e Maria Preti 5000, dal notaio Adolfo e Olga Ercolessi 5000 pro CRI (alluvionati); dai fratelli Rumor 5000 pro Collegio costruttori (Fondo «Ongaro - Giacomelli»); da Wilma ed Ernesto Marzari 5000, da Italia Rocco 2000, da Lisetta Prinz 5000, da Alma Marsiglio 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Stefani-Casagrande 3000 pro «Domus Lucis»; da Lena Robba 3000, dalla famiglia Battich 2000 pro Centro tumori; da Leonino Montagnari 2000 pro chiesa di S. Luigi; dal dott. Riccardo e Fiora Cadore 2000 pro Fondo «J. Serravallo».

In memoria dell'arch. Mario Missaglia dalla famiglia Arcadio Comar 3000 pro Patronato per neuropsichici; dalla famiglia Lorcet 5000 pro Ospedale infantile; dalla dott. Elvia Maniori 5000 pro Istituto medico pedagogico provinciale.

PER INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Insegnanti dell'Istria a un seminario di studi

Didattica della lingua e letteratura italiana è il tema del corso che durerà otto giorni

Nel quadro delle molteplici iniziative che l'Università popolare di Trieste promuove a favore delle comunità italiane dell'Istria e di Fiume, in accordo con l'Unione degli italiani, si è inaugurato ieri a Trieste il primo seminario di studi sulla «Didattica della lingua e della letteratura italiana», riservato a trenta insegnanti delle scuole italiane d'oltre confine, la direzione del quale è affidata al prof. Marcello Fraulini.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Provveditore agli studi di Trieste, dott. Tavella, il presidente dell'Università Popolare, prof. Mario Picotti, il consigliere dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, prof. Luigi Ferri, i professori Giuseppe Rossi Sabatini e Luciano Rossit, dirigenti responsabili dell'U.P. per le attività culturali e didattiche in Istria ed a Fiume, nonchè il Corpo insegnante del seminario.

Dopo le breve parole di benvenuto pronunciate dal presidente prof. Picotti ed un breve discorso di apertura del prof. Fraulini, ha avuto inizio la prima lezione, tenuta dal prof. Enzo Petrini sul tema: «Educazione e lingua».

I lavori si protrarranno fino al 28 novembre prossimo; durante le mattinate i seminaristi assisteranno a tre ore di lezione; durante i pomeriggi si svolgeranno i lavori di gruppo. Il Corpo docente del seminario è formato dai professori Enzo Petrini, Bruno Maier, Aurelio Ciacchi, Stelio Crise, Mario Ferencich, Duilio Gasparini, Sigismondo Zamborlini, Sergio Molesi, Gianfranco Spiazzi, Fabio Todeschini, Rodolfo Viani, Emilio Zamola, Claudio Desinan, Renato Casini e Pietro Derossi. Lo stesso direttore prof. Fraulini terrà lezioni sulla letteratura regionale. I gruppi di studio saranno diretti dai professori Renato Casini, Emilio Zamola e Sigismondo Zamborlini.

Nei pomeriggi delle due domeniche comprese nel calendario del seminario, i partecipanti visiteranno, sotto la guida dell'illustre studioso concittadino, prof. Silvio Rutteri, le zone archeologiche ed artistiche di Aquileia e di Grado, nonchè i principali monumenti ed ambienti artistici di Trieste.

Il convegno repubblicano su «Trieste autocritica»

Trieste è città in crisi. Di chi la colpa? E' dello Stato che se n'è disinteressato al punto di frenarne lo slancio e le aspirazioni o, piuttosto, della classe dirigente triestina, colpevole soprattutto di non aver intuito i veri termini della crisi che maturava e di non aver saputo, in conseguenza, rilanciare la città?

Attorno a questi interrogativi si è svolto, ieri pomeriggio nel salone dell'Hôtel Excelsior, un convegno sul tema «Trieste autocritica», organizzato dal «Club della Repubblica» e dal «Circolo studi politici Fratelli Rosselli». L'ordine del giorno prevedeva sei comunicazioni specifiche sui maggiori problemi della vita triestina, svolte da Sergio Pacor, Fulvio Sossi, Mario Rusconi, Pierpaolo Slavich, Guido Pastori e Guido Derni.

Aprendo i lavori del convegno, Ennio Ceccarini, segretario generale del Club della Repubblica, ha sottolineato come «al fondo delle relazioni e al fondo della stessa atmosfera dei lavori vi sia una esigenza essenziale: quella di fare finalmente opera di autocritica, di demitizzazione, di fare uscire fuori dalle abitudini pericolose o dalla pratica deteriore che il mito spesso nasconde, i vari problemi, la vera realtà di Trieste. Attingere insomma il punto di partenza, duro e ingrato quanto si vuole, per la ripresa di questa città».

Che la crisi della città sia grave e diffusa, l'hanno poi detto tutti i relatori. E' ormai esaurita la funzione tradizionale della cultura triestina. Inutile e anacronistico stare a rievocarla sterilmente, senza porsi invece il serio problema di dotare Trieste di istituzioni culturali, moderne, adeguate a suo compito di città-ponte tra esperienze culturali di mondi diversi.

Dal quadro di debolezza culturale e politica si passa alla crisi dello sviluppo economico. La classe dirigente triestina, ha compiuto l'errore di impostare il problema in termini di aiuto del Governo ad una città che «molto ha meritato» per le sue drammatiche vicende. Il problema era invece quello di discutere e impostare un programma e un modello di sviluppo.

Concludendo, al termine di un vivace e interessante dibattito, i lavori del convegno, il prof. Oddo Biasini, vicesegretario nazionale del PRI, ha affermato che l'interesse di questo dibattito si pone nel quadro di quel complesso contrasto, ricco di possibili positivi sviluppi, tra generazioni nuove e anziane, tra società civile e strutture politiche. Dopo aver sostenuto che uscire da questo contrasto non è possibile in termini di pura protesta e tanto meno in termini di rifiuto degli istituti politici della democrazia, tra i quali altissima rimane la funzione dei partiti, l'oratore ha detto che occorre saper ritrovare un effettivo contatto critico con la realtà sociale, fuori degli schemi astratti dell'ideologia.

Le tre organizzazioni sindacali cittadine informano che al Cotonificio San Giusto è in atto uno sciopero, che iniziatosi ieri, si concluderà nella giornata di domani. La manifestazione di protesta — viene rilevato — è stata concretata in risposta alla posizione negativa della direzione «che ha respinto le richieste dei sindacati per la disciplina dell'assegnazione del macchinario, e uno premio di produzione».

QUESTA MATTINA LA CERIMONIA DELL'INAUGURAZIONE

HANNO LA TANTO ATTESA SCUOLA I RAGAZZI DI BORGO SAN SERGIO

L'inaugurazione del primo gruppo di 15 aule e della palestra della nuova scuola di Borgo San Sergio, che avrà luogo alle 11 e alla quale interverranno le maggiori autorità cittadine con il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, segna il compimento di una importante tappa nella sistemazione urbanistica del Borgo stesso. E' ormai delineato, nelle sue componenti essenziali, il centro civico del primo e più importante quartiere costruito nel dopoguerra a Trieste.

Il progetto della scuola, dovuto al prof. ing. Roberto Costa, rientra nell'attività urbanistica e architettonica svolta a Borgo San Sergio dal gruppo dei progettisti coordinato dal prof. Pio Montesi. Dello stesso gruppo fa parte anche l'architetto Claudio Todri, che ha diretto i lavori eseguiti dall'impresa Porfirio.

La scuola è impostata su unità indipendenti di cinque aule ciascuna. La formazione di gruppi di comunità differenziate, diviene spontanea quando l'edificio scolastico si fraziona e si caratterizza attraverso organismi architettonicamente distinti anche se collegati. La presenza della «sala» attorno alla quale si articolano le cinque aule, assicura di poter attuare correttamente quella attività di gruppo che è fondamentale nel metodo attivo dell'istruzione primaria. Tale «sala» rappresenta infatti l'ambiente nel quale si svolgono importanti attività ricreative e alcune fondamentali attività formative, con metodi didattici aggiornati (proiezioni, audizioni, ecc.).

L'ubicazione dell'edificio e la vasta dimensione del terreno ad esso destinato, permettono la migliore relazione tra scuola, abitazioni e zone verdi, come raramente può avvenire nel tessuto urbano già formato. Si sono così applicate le esperienze più valide, italiane e straniere, per l'architettura delle scuole.

La scuola di Borgo San Sergio, la «scuola che respira», darà così la possibilità non solo di vedere i risultati dell'applicazione integrale delle nuove norme di edilizia scolastica, ma anche di studiare meglio, e in concreto le relazioni con l'ambiente sociale del nuovo Borgo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

(«Giornalfoto»)

Come annunciato, stamane alle 11.45 si concreta un'altra importante iniziativa della Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che segue soltanto di poche ore quella di ieri, a borgo San Mauro: il Prefetto dott. Cappellini e le autorità presenzieranno all'inaugurazione del nuovo complesso di 137 alloggi, costruito dall'OAPGD in via Cantù.

La benedizione sarà impartita dall'Arcivescovo mons. Santin e nella benedizione saranno accomunati il nuovo borgo e la statua bronzea raffigurante San Servolo, patrono di Buie d'Istria.

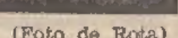
Le cerimonie di ieri e di oggi, che seguono a breve distanza quella per l'inaugurazione dei 258 nuovi alloggi di Chiarbola, concludono il notevole numero di consegne di nuove abitazioni registrato nel 1966, e che, per quanto concerne la nostra regione, ha interessato, oltre a Trieste, anche Marano, Manzano, Monfalcone e Gorizia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL SECONDO ALLESTIMENTO DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO STABILE ALL'AUDITORIUM

DA «SIOR TONIN BELLAGRAZIA» UN GOLDONI QUASI RIVISTAIOLO

Sebbene ricavato da un canovaccio piuttosto fragile, ne è uscito uno spettacolo divertente e fantasioso, tutto intessuto sui moduli coloriti e molto vivaci della commedia musicale



(Foto de Rota)

Nella messinscena del nostro Teatro Stabile è tornato ieri all'Auditorium il vecchio, caro Goldoni: un Goldoni, questa volta, non proprio della più fresca e limpida acqua sua. A ricordarsi dell'esistenza di «Tonin Bellagrazia», scritto nel 1739 e rifatto — come c'insegnano le Storie — sei anni più tardi su richiesta d'un famoso Pantalone, il Darbes, col nuovo tolo de «Il frappatore», non dovevano essere in molti prima d'ora, tanto più che nemmeno le varie compagnie stabili, semistabili e di mezzo giro hanno mai pensato di mettervi mano.

Ma che il «Tonin Bellagrazia» sia di per sè un canovaccio poverello e stento starebbe a dimostrarlo anche il fatto che il regista Giuseppe Maffioli ha sentito la necessità di soccorrerlo, integrarlo e rimanipolarlo con «intarsi» da altre commedie goldoniane («Drammi giocosi per musica», «L'amante cabala», «Le donne vendicative», «La bottega del caffè» ecc....), le quali del resto — tranne beninteso l'ultima — non sono certo più conosciute e più rappresentate oggigiorno del «Tonino», o «Frappatore» che dir si voglia.

Recupero, dunque, non privo di motivazioni, se è vero che nell'area dei progetti culturali d'un Teatro Stabile ha da trovar luogo l'impegno di divulgare anche le opere minori e più dimenticate dei grandi numi della civiltà teatrale. Si potrebbe semmai sottilizzare su un altro problema: se, per caso, questi lavori di ricucitura, incastri, interpolazioni, aggiornamento, e via discorrendo, non risultino, alla fine, un po' arbitrari: nel senso che anzichè realizzare la coraggiosa scoperta culturale d'un testo secondario e dimenticato nella sua originale integrità, e tentar di resuscitare uno stile che fu proprio di quel tipo d'arte, o di commedia dell'arte, finiscono invece per trasformare quello stesso testo (in fondo liberamente scelto) in qualcosa d'altro, di diverso: in un puro pretesto di spettacolo, «con» e «senza» Goldoni, ad un tempo.

L'intreccio della commedia, oscillante tra il romanzesco e il comico, è abbastanza convenzionale, e del resto negli anni in cui la scrisse, Goldoni non aveva ancora raggiunto la esperienza e la maturità creativa della sua stagione più fulgida.

«Tonin Bellagrazia» è un intrigo in cui vi hanno parte di primo piano due personaggi: Tonino, appunto, un ragazzotto veneziano, ricco quant'è ridicolo, tonto, madornalmente goffo: un Bertoldino con niente sale in zucca; e un fior fiore di furfantello, Ottavio Aretusi, il «frappatore», cioè l'imbroglione, il cui solo pensiero è quello di carpire ogni bene al gonzo Tonino. Di pensieri, veramente, Ottavio ne ha anche altri, poichè la sua legittima consorte Eleonora, da lui indegnamente abbandonata, gli si è messa alle calcagna per rintracciarlo e costringerlo al dover suo, e c'è un'altra donna, Beatrice (vestita da uomo), regolarmente abbindolata, pronta a seguirlo in capo al mondo, come lui è pronto a disfarsene appena gli si presenti l'occasione. E allora che cosa avviene? Che tutti quattro, Ottavio il frappatore, Tonin Bellagrazia, irreducibile aspirante marito di qualsiasi «muger» io voglia, la tradita Eleonora e l'illusa Beatrice, si ritrovano in una locanda romana. E qui scoppiano i mortaretti delle inevitabili peripezie comico-avventurose dell'intreccio: Eleonora scopre la tresca del marito poco di buono, Beatrice viene a sapere che l'amante è già sposato, Tonino, dopo aver dato fondo a tutte le sue goffaggini, tonterie e facezie bertoldesche, apprende dal saggio signor Fabrizio i raggiri patiti a opera dello zio e del frappatore messisi in combutta per togliergli ogni avere, e trova infine la moglie tanto desiata nella personcina di Rosaura, nipote del suo protettore e consigliere. E Ottavio? Ottavio naturalmente ha la sorte che merita. Smascherato e denunciato dalle due donne, che si prendono la giusta vendetta strappandogli gli abiti e lasciandolo in mutande, finirà la sua carriera di «frappatore» in prigione. Il tutto condito con i lazzi di Arlecchino, Brighella e Colombina.

Da questo canovaccio Maffioli ha tirato uno spettacolo fantasioso, colorito e divertente, ricorrendo a tutte le risorse che gli offriva quello che, in altre circostanze, potremmo chiamare il «teatro totale»: cioè canto, musica, mimo, ariette buffe ecc.... E' stato egregiamente servito in tale direzione dai bravi interpreti: Lino Toffolo (autore anche delle musiche, una prova piena di carattere la sua), che ha disegnato un Tonino godibilissimo e fervido di «soggetti», Giampiero Beccherelli, un frappatore corposo e scattante, le due donne, Eleonora e Beatrice, traboccanti di lezio caricaturale, impersonate rispettivamente da Clara Zovianoff e Fulvia Gasser, Lino Savorani, svelto e lepido Arlecchino, Ariella Reggio, arguta Colombina, Mariangela Melato una Rosaura con brio, Giorgio Valletta, che faceva Brighella, e poi Mimmo Lo Vecchio, Bruno Slaviero e tutti gli altri. Belle, suggestive, piene di gusto le scene di Bruno Chersicla. Tutti bravi, insomma, tutti affiatati. E tutti quanti, ci sembra, un po' sopra il rigo nella caricatura dei personaggi che interpretavano, tirando dalla parte del comico per così dire «neo-realista», in voga nel cinema di questi anni e alla televisione. Resta da chiedersi quanto, nel presente spettacolo, possa attribuirsi all'autentico Goldoni e quanto invece ai modi della rivista, della commedia musicale: a Garinei e Giovannini.

Un «Tonin Bellagrazia», insomma, «distanziato» o addirittura ironizzato, in cui si avvertiva lo sforzo di non far sul serio e di spiegare a ogni passo che non si faceva sul serio. E questo è piaciuto molto al pubblico che si è divertito, ha battuto le mani, ha chiamato gli attori alla ribalta e ha decretato allo spettacolo un successo assai caloroso. Da stasera le repliche.

Giorgio Bergamini

Oggi due repliche alle ore 16.30 per il turno di abbonamento alle diurne, alle ore 20.30 per i turni liberi. La biglietteria osserverà l'orario dalle ore 9 alle 13 in galleria Protti dalle ore 14 alla cassa dell'Auditorium in via Tor Bandena. Domani lunedì riposo. Martedì replica alle ore 20.30 per turno di abbonamento B.

Oggi ultima di «Così fan tutte»

Avrà luogo oggi, con inizio alle ore 16, al Teatro Verdi, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, l'ultima rappresentazione di «Così fan tutte» di Walfgang Amadeus Mozart. Canteranno, come nelle precedenti esecuzioni, Lois Alba, Edith Martelli, Franca Mattiucci, Luigi Alva, Renato Cesari e Paolo Montarsolo. Orchestra e coro del teatro Verdi; maestro del coro Aldo Danieli; regia di Carlo Piccinato; direttore m.o de Fabritiis.

Continua alla biglietteria del teatro, la vendita dei biglietti.

Rinviata a lunedì 28 la prima de La Baracca

Per motivi di carattere tecnico la prima di «Napoleone a New Orleans» in programma mercoledì prossimo nell'allestimento del Piccolo Teatro Città di Trieste «La Baracca», è stata rinviata a lunedì 28 novembre.

Il Quartetto Italiano alla Società dei concerti

Venerdì prossimo al Teatro Verdi per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto italiano. Questo complesso tanto caro al pubblico triestino, presenterà il seguente programma: Mozart, Quartetto in sol, KV 387, Strawinsky, Tre pezzi per un Quartetto e Concertino, Beethoven, Quartetto in do, op. 59 n. 3.

Fantascienza per Charlton Heston

Hollywood, 19

Charlton Heston interpreterà «Planet of the apes», un racconto di fantascienza di Pierre Boulle adattato da Rod Serling. Dirigerà Franklin Schaffner. Si tratta di un periodo di attività molto intensa per Charlton Heston: prima di questo film interpreterà «The battle horn» di Ralph Nelson e «Will Penny» di Tom Gries.

LA NUOVA ANITA

Non sembra nemmeno l'opulenta Anitona felliniana della «Dolce vita», quella — per intenderci — del bagno notturno nella fontana romana. Anita Ekberg, calata dalla Svezia sull'onda del mitico Nord e di uno dei tanti concorsi di bellezza, era riuscita a caratterizzare con la sua presenza una intera stagione del cinema italiano. Poi Hollywood, qualche disavventura, un po' di silenzio. Quanti anni sono passati? Diciamo dieci, che sono molti per una donna che non sia veramente attrice. Ed eccola adesso, dimagrita, sempre bella e «aggiornata» (che vuol dire anche sofisticata) come apparirà nel nuovo film di Alberto Sordi «Scusi lei è favorevole o contrario?», a testimoniare un notevole esempio di durata nel mondo rapido e fragile del cinema.

NEL CICLO DEDICATO AI SUOI FILM

Sordi alla televisione presenterà se stesso

Roma, 19

Alberto Sordi presenterà personalmente, di volta in volta, tutti i film che saranno trasmessi dalla Televisione, in un ciclo a lui dedicato e che Gian Luigi Rondi sta attualmente preparando.

Andranno in onda una dozzina di film, scelti tra i più significativi del popolare comico, da «Mamma mia che impressione» ad oggi. A questo proposito, Alberto Sordi stesso, il quale ha spesso rifiutato di partecipare a programmi offertigli dalla TV, ha precisato: «Non è vero che la Televisione non mi piaccia, non mi attiri: è vero il contrario e, poi, anche un cieco si accorgerebbe che questo mezzo è l'avvenire. Io non giudico gli altri, i miei colleghi che sono oggi tutti enciclopedici, ma credo veramente che sia essenziale impegnarsi completamente nelle cose che facciamo, impegnarsi a fondo, senza divagare. Io credo che il cinema abbia ancora molte cose da dire e può dirle sempre meglio. E' per questo, anche, che il cinema io l'ho sempre fatto come attore, e adesso lo sto facendo anche come autore. Erano tante le cose che volevo dire con il cinema e per dirle tutte, e per dirle in un modo che davvero mi convincesse, dovevo fare solo questo; nient'altro».

L'attore, comunque, ha le idee ben precise anche per quanto riguarda la sua partecipazione al «ciclo». «Non mi sono mai deciso a partecipare in TV ad uno spettacolo imperniato su di me perchè ciò avrebbe richiesto un impegno completo. Adesso, invece, con questa formula, la Televisione rende un servizio al cinema ed è giusto che lo si contraccambi, con la nostra partecipazione più attiva. Sarò presente in occasione di tutte le presentazioni e ogni volta, o tutte le volte che sarà necessario, anche con quei registi, quegli attori, quegli sceneggiatori che hanno avuto il loro peso nei film che verranno trasmessi. Saranno testimonianze, anzi, che, indipendentemente dalla mia presenza, desidero abbiano il maggior spazio possibile».

Il criterio cui si ispira Gian Luigi Rondi, nella scelta dei film da mandare in onda, è giusto: farà in modo di rappresentare realmente tutte le tendenze della comicità di Sordi e, soprattutto, tutto l'impegno anche polemico, sociale, umano che egli ha portato nella realizzazione dei suoi film, a cominciare da quelli che hanno tentato con successo di tracciare la storia del costume italiano di questi ultimi anni.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Ribalta d'eccezione; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.10: Le cantano tutti; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Il mondo del disco italiano; 17.30: Concerto sinfonico diretto da G. Bertola; 18.40: Musica da ballo; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Grandi successi francesi per orchestra; 21: Concerto del duo Dario De Rosa - Maureen Jones; 21.45: Canzoni nuove; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: «L'elettro-shake», rivista di Jurgens e Torti; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Musica e sport; 18: Clacson - Nell'intervallo: Notizie; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22.20: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla chiesa parrocchiale di San Vittore Martire in Varese: S. Messa;
12.00: Rubrica religiosa: Essere presenti»;
15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico;
17.00: La TV dei ragazzi: I forti di Forte Coraggio: «Il terrore del West» - Le avventure del gatto Silvestro. Spettacolo di cartoni animati;
18.00: Settevoci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas: «Il tesoro»;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Musiche sinfoniche dedicate all'Italia: Concerto diretto da O. Argento;
21.00: Telegiornale;
21.15: Malimba: «Viaggio nel mondo musicale negro». Una trasmissione di F. Quilici;
22.05: L'ispettore Gideon: «La figlia del miliardario», racconto sceneggiato.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con A. Vivaldi; 13.25: Concerto sinfonico diretto da K. Bohm; 15.45: Musica da camera; 17.10: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di G. F. Haendel; 17.20: Musiche di G. Faure; 18.05: Musiche di Bloch.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di Gabrieli; 18.45: La rassegna; 19: Musiche di H. Searle; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di A. Dvorak; 21: Giornale; 21.20: Sette arti; 21.25: «A. Estrella», di F. Schubert.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: V Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.20: Musiche per archi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

«L'Oriente Rosso» presentato a Parigi

Parigi, 19

Circa duemila persone, invitate dall'ambasciatore della Cina popolare a Parigi, Huang Chen, hanno calorosamente applaudito alla Mutualitè, il film «L'Oriente Rosso», realizzato l'anno scorso a Pechino per celebrare il quindicesimo anniversario della proclamazione della Repubblica popolare in Cina.

Il film traccia in sei episodi la storia della rivoluzione cinese dalla creazione del partito comunista, nel 1921, fino a oggi. In particolare rilievo è messa la azione dell'Armata rossa e del Presidente Mao Tse-tung. Tra i trentasei canti rivoluzionari eseguiti da cori di duemila persone, tre sono ispirati direttamente ai poemi di Mao Tse.

Assemblea di Arte Viva

Mercoledì prossimo alle ore 19 in prima convocazione, e alle 19.30 in seconda, nella sala rossa del Circolo della cultura e delle arti, in piazza Verdi n. 1, si riunirà l'assemblea annuale di Arte Viva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima recita di «Così fan tutte» di W. A. Mozart.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi due recite: ore 16.30 in turno di abbonamento diurno; ore 20.30 in turno di abbonamento libero «Sior Tonin Bellagrazia» (Il Frappatore) di Carlo Goldoni, con musiche di Lino Toffolo. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Bruno Chersicla. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti dalle 9 alle 13; dalle 14 in poi alla cassa dell'Auditorium.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Lunedì 28 alle ore 21 inaugurazione della stagione 1966-1967 con il primo spettacolo in abbonamento «Napoleone a New Orleans» di Georg Kaiser con la regia e l'allestimento scenico di Marcello Mascherini. Prenotazioni, abbonamenti e informazioni. Tel. 92587.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22. Quarta settimana di strepitoso successo: «La calda preda», con J. Fonda più bella che mai. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Nemici per la pelle». La grande sfida del secolo. Tom il più scatenato gatto del mondo e Jerry il topo più astuto in una serie di indiavolate avventure in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 14.30: «Cerimonia per un delitto». Un crimine spietato, con Deborah Kerr, David Niven. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 14: «S.S.S. - Sicario Servizio Speciale» in cinemascope technicolor. Azione, brivido, suspense con Rod Taylor, Trevor Howard, Jill St. John. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Fahrenheit 451». Il film più applaudito all'ultimo Festival di Venezia, con Julie Christie e Oskar Werner. Uno spettacolare technicolor Universal.

NAZIONALE. 14: «Un uomo, una donna», in technicolor. Il film di tutte le donne innamorate e di tutte coloro che sperano di esserlo. Con Anouk Aimée, Jean Louis Trintignant. Palma d'oro al Festival di Cannes 1966. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

RITZ. 14. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Missione speciale: Lady Chaplin». Un colossale film di spionaggio, con Ken Clark e Daniela Bianchi. Technicolor techniscope.

ALABARDA. - 14.30: «Il papavero è anche un fiore». Eccezionale technicolor da un racconto di Ian Fleming ideatore di James Bond, con un formidabile cast artistico: Yul Brynner, Senta Berger, Trevor Howard, Marcello Mastroianni, Nadia Tiller. Non è vietato.

AURORA. 15, (cassa 14.30). A straordinaria richiesta proseguono le repliche del grande film di Sam Spiegel «La caccia», con J. Fonda, Marlon Brando e Angie Dickinson. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 15: «Nevada Smith». Colossale technicolor Paramount, con Steve McQueen, S. Pleshette, K. Malden e R. Vallone. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 14. Giuliano Gemma ritorna a voi per entusiasmarvi nell'avvincente film: «Kiss, kiss... Bang, Bang», in technicolor techniscope. Sospese le tessere e omaggi.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Giochi di notte». Il film di Mai Zetterling. Sesso e amore, sconvolti dal vertiginoso mondo moderno in un film di cui si discute in tutto il mondo. Con Ingrid Thulin. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 14.30: «L'uomo che non sapeva amare», con George Peppard, Alan Ladd, Carroll Baker. Un film passionale altamente drammatico in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 15 (ultima 21.45). Clint Eastwood nel suo straordinario successo: «Per qualche dollaro in più». Technicolor.

MODERNO. 14: «I 9 di Dryfork City», con Ann Margret, Red Buttons e Van Heflin. Il più classico western cinemascope technicolor.

VIALE. 14.30: «L'uomo dalla pistola d'oro». Un eccezionale capolavoro in technicolor con Carl Mohner, Luis Davila e Fernando Sancho.

VITTORIO VENETO. 13.30. Technicolor. «Detective's story», con Paul Newman, Lauren Bacall, Julie Harris, Janet Leigh, Pamela Tiffin, Robert Wagner, Shelley Winters. Il giallissimo dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Viva Maria!». Uno spettacolare technicolor girato nella terra infuocata del Messico con Jeanne Moreau, Brigitte Bardot e G. Hamilton.

ALCIONE. (Telefono 96162). 14.30: «Cleopatra». Superiore ad ogni immaginazione la grandiosità di questo film. Cinemascope technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison. Inizio spettacoli ore 14.30, 17.50, 21.20. Prezzi d'ingresso per questo film: adulti lire 300, militari e ragazzi lire 150.

ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Il volo della Fenice». Un'avventura che non ha eguali in un technicolor incomparabile. Un cast eccezionale: James Stewart, Hardy Kruger, Richard Attenborough, Peter Finch ed Ernest Borgnine.

ARISTON. 14. (ultima 21.30): «Il circo e la sua grande avventura». Technicolor in supertechnirama 70 mm. Uno spettacolo grandioso ed emozionante. Un capolavoro della cinematografia mondiale superbamente interpretato da John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth, ecc. Prezzi per questa eccezionale realizzazione lire 300, ridotti 150. Enorme successo.

ASTORIA. (Via Zorutti - Capolinea n. 1). 14.30. Technicolor. «Agente 007, Thunderball» (Operazione tuono) con Sean Connery, Luciana Paluzzi. Il più grande successo.

ASTRA. 15.30: «Madame X». Umano, commovente, drammatico capolavoro d'interpretazione di Lana Turner. Technicolor.

IDEALE. 14.30. Technicolor: «Agente 007, Thunderball» (Operazione tuono), Sean Connery, Luciana Paluzzi. Successo!

LUMIERE. 14: «Il treno», Burt Lancaster e J. Moreau. Spettacolare drammatico.

MARCONI. 14.30: «La guerra segreta». Un film di grande successo, con Henry Fonda, V. Gassman, R. Hossein e R. Ryan.

NOVO CINE. 14: «La lunga strada della vendetta». Spettacolare western in technicolor con Edmund Purdom e Marianne Koch. Successo.

RADIO. 14.30: «Il figlio rapito». Commovente con Joselito e Libertad Lamarque.

CERVOLA. 14. Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in una montagna di risate: «I figli del leopardo». Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

VOLTA. 15. George Peppard e Sofia Loren nel grande capolavoro in technicolor: «Operazione Crossbow». La lotta della resistenza con il nazismo.

UDINE

ARISTON. 15: «Un uomo, una donna».
ASTRA. 15: «Viaggio allucinante».
CAPITOL. 15: «F.B.I., Operazione gatto».
CENTRALE. 15: «Arrivano i russi».
ODEON. 15: «Un avventuriero a Parigi».
PUCCINI. 15: «Questa ragazza è di tutti».
CRISTALLO. 15: «Operazione Normandia».
FRIULI. 16: «Madame X».
DIANA. 16: «La donna di paglia».
ASQUINI. 16: «Agente 077, Missione Bloody Mary».
SAN GIORGIO. 16: «In ginocchio da te».
FERROVIARIO. 16: «Angelica».

GORIZIA

CORSO. 15: «Modesty Blayse, la bellissima che uccide», con M. Vitti e T. Stamp. Cinemascope a colori. Ultima 22.
VERDI. 14: «Tre sul divano», con J. Lewis e J. Leigh. Cinemascope a colori. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 14.30: «Come imparai ad amare le donne», con R. Power e R. Hoffman. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.30
CENTRALE. 15: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più». Cartoni animati a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «A S 3, Operazione Tigre», con J. Fuchsberger e C. Lee. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «L'inafferrabile primula Nera», con P. Mac Goohan e G. Cole. Colore. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Le meravigliose avventure di Marco Polo», con Horst Buchholz, R. Hossein ed E. Martinelli. Scope a colori. Ultima 22.
PRINCIPE. 14: «Arabesque», con S. Loren e G. Peck. Panavision technicolor. Ultima 22.

EXCELSIOR. 14: «Avventure in Oriente», con Elvis Presley. Technicolor. Ultima 22.

S. MICHELE. 14: «Esperimento I.S. Il mondo si frantuma», con D. Andrews, J. Scott e il cartone animato: «Botte e risposta», con Tom e Jerry.

MARCELLIANA. 14: «Cavalca e uccidi». R. Undar. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17: «Paradiso hawaiiano», con Elvis Presley, Suzanne Leigh e James Shigeta; in technicolor.

CRISTALLO. 19.30: «Nevada Smith», con Steve McQueen, Karl Malden, Brian Keith, Suzanne Pleshette, Raf Vallone e Arthur Kennedy; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 21.30.

TAVERNA MUNICIPALE. Trattenimento danzante dalle 16 alle 2.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Tre dollari di piombo» technicolor.

PIERIS

AZZURRO. «Un dollaro bucato», con M. Wood.

STARANZANO

EDISON. 15: «Mezzogiorno di fifa» con D. Martin e J. Lewis.
EUROPA. 15: «La ragazza meravigliosa». R. Dùrcal e M. Merlin. Eastmancolor.

TURRIACO

ITALIA. «Marinai topless e guai» con J. Flin. A colori.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «L'Armata Brancaleone».

RONCHI

RIO. 15: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli. Ultima 21.
EXCELSIOR. 15: «Cat Ballou», con Jane Fonda, Lee Marvin e Nat King Cole. A colori. Ultima 22.
EXCELSIOR Dancing. 20-24: trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADISCA

COMUNALE. «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris e Ulla Jacobsson.
EDEN. «Per un pugno di donne» con Elvis Presley, Julie Adams e Jocelyn Lane.
COASSINI. «I due sanculotti», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

SAGRADO

ITALIA. «Lady L» con Sofia Loren e Paul Newman.

PREZIOSE INDICAZIONI PER I FUTURI VOLI DEL PROGRAMMA SPAZIALE «APOLLO»

Il «Lunar Orbiter 2» ha trasmesso quarantotto nitidissimi fotogrammi

La sonda ha colto le immagini del «Mare della Tranquillità», prima delle tredici zone da esaminare per le ricerche di possibili «cosmodromi» - Soddisfazione degli scienziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pasadena, 19

Le fotografie che il «Lunar Orbiter 2» ha inviato a Terra sono chiarissime e ricche di dettagli, le migliori, dicono gli esperti di Pasadena, che siano state finora scattate del satellite terrestre. Al «Jet Propulsion Laboratory» si studiano i primi fotogrammi spediti agli apparecchi di ricezione dal «laboratorio fotografico orbitante»; ne sono stati divulgati fin qui tre, uno dei quali ripreso a risoluzione media e gli altri due ad elevata definizione, e gli scienziati dicono, manifestando la loro soddisfazione per la qualità delle immagini, che esse non presentano sorprese; danno d'altro canto indicazioni preziose per i futuri voli lunari del programma «Apollo». Le foto sono state riprese ieri a una distanza di quarantotto chilometri dalla superficie della Luna, mentre il «Lunar Orbiter 2» sorvolava la prima delle tredici zone in esame dagli scienziati americani quali possibili «cosmodromi» per la discesa dei veicoli «Apollo». Questa «zona numero uno» è costituita dal «Mare della Tranquillità».

In un primo momento il portavoce del laboratorio di propulsione a getto ha dichiarato che le foto mostravano un paesaggio «tipicamente lunare», cosparso di piccoli crateri, ma che nell'assieme la superficie appariva piatta abbastanza per consentire l'atterraggio senza pericoli di un veicolo spaziale. In altre parole una discesa senza rischio di ribaltamento o di scivolata sui lenti pendii dei crateri. Il portavoce aggiungeva comunque che si sarebbe avuta un'«analisi scientifica» dei fotogrammi al momento della loro pubblicazione.

L'analisi è stata poi fatta dal dottor Thor Karlstrom, del Servizio geologico americano, ed ha modificato il quadro tracciato dal portavoce. Un esame preliminare delle fotografie, ha detto Karlstrom, mostra un «buon vecchio Mare della Tranquillità». Ma non sembra che vi siano zone abbastanza grandi e con pochi crateri, atte a consentire l'atterraggio di un «Apollo». Ci sono bensì tratti di superficie del «Mare della Tranquillità» prive di crateri, ma sono troppo piccole. Inoltre, ha aggiunto l'esperto, «certe caratteristiche delle fotografie indicano che il letto roccioso è relativamente vicino alla superficie». Il geologo ha indicato un masso situato sul fondo di un piccolo cratere.

Karlstrom ha mostrato ai giornalisti la foto di una zona della Luna di trentatrè chilometri per trentotto, con crateri del diametro di 170 metri. Per la discesa di una cosmonave «Apollo» occorre una zona liscia di cinque chilometri per sette. Karlstrom ha osservato che i fotogrammi finora scattati e ricevuti rappresentano solo una frazione della superficie che il «Lunar Orbiter 2» ha il compito di riprendere; in ogni modo egli pensa che, sulla scorta delle foto fin qui disponibili, si possano ritenere preferibili altre zone della Luna per la discesa dei veicoli americani. Gli Stati Uniti contano di inviare i primi astronauti sulla Luna per il 1970, e fors'anche già nel 1968. Lo stesso scienziato ha detto che la fascia di zone di atterraggio potenziali lungo lo Equatore della Luna permetterà l'invio di veicoli sui satellite della Terra in qualsiasi epoca dell'anno. «Sono fiducioso» ha concluso «che si sia raggiunto con questa missione un altro importante livello di dati scientifici».

In tutto il «Lunar Orbiter 2» ha inviato finora quarantotto fotografie, che sono state captate dalla stazione di rilevamento di Robledo de Chaveda, presso Madrid, e poi inviate alla stazione di Goldstone in California, che a sua volta le ha fatte pervenire al «JPL» di Pasadena. Nel giro di otto giorni le due fotocamere del satellite riprenderanno un totale di 400 immagini delle tredici zone potenziali.

Lee R. Scherer, direttore del programma dei «Lunar Orbiter», ha confidato che durante la sequenza di assunzione delle foto i dati telemetrici hanno indicato una irregolarità di funzionamento dell'otturatore. Sono state tre ore di ansia; poi la stazione di Madrid ha fatto sapere che le fotografie erano ottime, e se ne è dedotto che la segnalazione di guasto fosse dovuta a un «falso segnale». Il sollievo è stato naturalmente grande.

Lo scorso agosto il «Lunar Orbiter 1» aveva presentato problemi di definizione: l'obiettivo che avrebbe dovuto scattare immagini ad altla risoluzione mandava invece fotogrammi velati e confusi. Questa volta tutto va bene. Il «Luna 12» sovietico ha fotografato la Luna ma da una distanza non inferiore ai 99 chilometri, e dicono gli esperti americani che le sue immagini mostrano pochi dettagli utili. Quelle del «Lunar Orbiter 2» sono di gran lunga le migliori fra quelle scattate da un veicolo in volo sopra la Luna, di cui l'uomo disponga. Le due camere del «Lunar 2» sono in grado di individuare oggetti del diametro di appena un metro.

La «NASA» ha intanto annunciato che le fotografie riprese da Edwin Aldrin durante il volo della «Gemini 12» non mostrano traccia delle nubi di vapori di sodio emesse, in due successive orbite, da due razzi francesi «Centaure» lanciati dalla base di Hammaguir in Algeria. Aldrin e Lovell non avevano visto le nubi gialle, ma si sperava che almeno la fotocamera, puntata da Aldrin seguendo le istruzioni da Terra, avesse registrato il fenomeno. Gli specialisti americani si mostrano ora poco ottimisti sulla possibilità che le nubi vengano individuate in qualcuno dei fotogrammi.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Madrid — La prima foto dell'«Orbiter 2» captata dalla stazione di rilevamento spagnola di Robledo de Chavela e ritrasmessa a Pasadena è stata presa dalla sonda ad una distanza di 30 miglia dalla superficie lunare e mostra un cratere dall'apertura di circa 500 metri di diametro

Aiuti per le zone alluvionate

SOLVENTI DELLA B.P. per pulire le opere d'arte

Roma, 19

Il presidente della British Petroleum, Sir Maurice Bridgeman, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Moro, e in copia al Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, un telegramma che annuncia l'invito rivolto alla BP Italiana S.p.A. di mettere a disposizione del Ministero italiano della Pubblica Istruzione, direzione generale delle antichità e belle arti, un carico, già in viaggio per l'Italia, di un prodotto chimico appositamente studiato per le operazioni di pulizia delle superfici contaminate dai residui oleosi.

UN DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITA'

Nuove tariffe minime per prestazioni mediche

2800 lire a domicilio e 2300 in ambulatorio Interventi chirurgici e iniezioni endovenose

Roma, 19

Le nuove tariffe minime per le prestazioni mediche, stabilite con un decreto del Ministro della Sanità Mariotti approvato dal Consiglio dei Ministri, stanno per essere pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale». La misura dei compensi è valida per tutta Italia, essa deve essere riveduta per legge ogni cinque anni; la nuova tariffa tiene conto dell'aumento del costo della vita.

In relazione ai nuovi compensi stabiliti dal decreto i medici provinciali possono apportare modifiche in aumento o in diminuzione non superiori al 30 per cento, «in relazione a dimostrate esigenze di carattere locale». Inoltre gli onorari minimi per le prestazioni degli specialisti, dei professori universitari, liberi docenti e primari ospedalieri nel campo della relativa specialità o di insegnamento o di incarico ospedaliero sono aumentati del cinquanta per cento. Gli onorari minimi sono infine raddoppiati per le visite e aumentati della metà per le altre prestazioni effettuate con carattere di urgenza dalle ore ventidue alle sette del mattino.

In deroga alla tariffa minima nazionale valgono soltanto le tariffe particolari concordate tra la federazione nazionale degli Ordini dei medici e gli enti mutualistici per l'assistenza sanitaria ai mutuati.

La tariffa minima nazionale comprende molte migliaia di voci che si riferiscono a ogni intervento del medico .

Visite mediche — Prima visita e visita unica a domicilio del malato 2800 lire; visite continuative a domicilio del malato 2000. Prima visita o visita unica a domicilio del medico 2300; visite continuative a domicilio del medico 1500; visita ad ora fissa a richiesta del cliente lire 4000 se a domicilio del malato, lire 3000 se a domicilio del medico. Visite di urgenza: lire 5000 (dalle 8 alle 24), lire 10.000 (dalle 24 alle 8). Per visite tenute oltre i dieci chilometri dalla residenza del medico: maggiorazione del 50 per cento. Consulti a domicilio del malato: al medico consulente onorario da convenirsi; al medico curante lire 5000. Consulti nello studio del consulente: al medico consulente onorario da convenirsi, al medico curante lire 5000. Relazioni medico-collegiale lire 5000. Certificati semplici lire 2500.

Pronto soccorso — Le tariffe variano tra le mille lire per la iniezione endovenosa nello studio del medico (duemila a domicilio) e le diecimila lire della paracentesi.

Interventi chirurgici — La tariffa nazionale stabilisce anche i compensi minimi per i piccoli interventi chirurgici e per la alta chirurgia, che vanno da un minimo di tremila lire per interventi minori a un massimo di duecentosessantamila lire per quelli più complessi sul cranio e sul cuore. L'onorario per una operazione di appendicite è di lire 60 mila; se c'è una peritonite diffusa l'onorario sale a lire 95 mila. Un esame della vista comporta un onorario di lire 4 mila.

Il processo del Poligrafico

CONDONATA LA PENA all'ex presidente

Roma, 19

La Corte di appello ha condannato a due anni e due mesi di reclusione (pena interamente condonata), per peculato, Claudio Fratta di Cavalcabò, ex presidente del Poligrafico dello Stato. I giudici hanno invece assolto l'ex direttore generale Luigi Francia ed altre tre persone, l'editore Piero Vallecchi, Antonio Renna e Corrado Paladini.

I fatti esaminati dai giudici risalgono a circa 15 anni fa. Fratta di Cavalcabò è stato riconosciuto responsabile di illeciti nell'amministrazione di un fondo riservato al presidente del Poligrafico. L'imputato che in primo grado era stato assolto, ha annunciato che ricorrerà in Cassazione.

INCENDIO ALLA STAZIONE ferroviaria di Lecco

Lecco, 19

Un incendio ha distrutto questa mane parte del tetto della stazione ferroviaria di Lecco. Alcune scintille uscite dalla canna fumaria dell'edificio, (già danneggiata per il maltempo) hanno appiccato il fuoco alle travicelle di legno del sottotetto; danneggiato è rimasto anche l'ufficio del capo reparto. I vigili del fuoco hanno in breve circoscritto e quindi domato l'incendio.

Il sinistro, che non ha provocato alcun intralcio alla circolazione dei treni, ha provocato danni limitati ad alcuni milioni di lire.



UN PROBLEMA SOCIALE CHE HA MESSO IN ALLARME LA FRANCIA

Le tragedie della L.S.D. sotto i ponti di Parigi

Gli effetti della temibile «droga dei beatniks» importata dall'America produce nei giovani violente turbe mentali che li spediscono al manicomio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

Dall'estate scorsa una madre venuta da una città del Nord vagava per Parigi alla ricerca della figlia, fuggita di casa. I «Beatniks» della «Rive gauche» la conoscevano, per essi era la madre di Martine. Oggi, in seguito all'arresto di un gruppo di tossicomani, la donna ha ritrovato sua figlia, drogata, malata.

E' una storia triste, cominciata con un colpo di testa. Nell'agosto Martine S., di 17 anni, figlia di un artigiano residente in una cittadina del Dipartimento del Nord, avrebbe voluto seguire il fratello maggiore che, con alcuni compagni, progettava di trascorrere le vacanze in un campeggio del «Midi» Mediterraneo. La madre si era opposta. L'indomani la ragazza era scomparsa. Decisa a «vivere la sua vita» era arrivata a Parigi facendo l'autostop, e a Parigi era finita nel quartiere della Huchette, all'ombra di Notre Dame, quadrivio internazionale dei «Beatniks».

Per sua sventura, la piccola provinciale era stata presa sotto la «protezione» di certo Emmanuel Camous, un nizzardo di 21 anni che aveva abbandonato la famiglia, benestante, per vagabondare intorno al mondo, e che fra i «Beatniks» parigini figurava come una sorta di «profeta». A 21 anni Emmanuel era una larva, distrutta dalla droga. Prima di «gettare l'ancora» sotto i ponti della Senna era stato nel Libano, nell'Iran e nell'Afganistan, dove aveva preso l'abitudine di drogarsi. Intossicato di «hascish», cocaina e L.S.D., quando non viveva con la banda dei suoi «fedeli» lungo il Quai Saint-Augustin il «profeta» divideva la mansarda di un'altra tossicomane, Colette R. di 23 anni, una povera creatura i cui genitori erano stati fucilati dalla Gestapo quando aveva pochi mesi.

Emmanuel Camous fece conoscere Martine a Jean-Claude Philipps, un altro squilibrato ventenne chiamato Harpo dai «Beatniks». Per alcune settimane le due coppie — il Camous e Colette, il Philipps e Martine — fecero vita in comune, insieme cercarono di raggiungere i «paradisi artificiali» della droga. Sdraiati giorno e notte su paglericci nella mansarda di Colette, senza preoccuparsi di mangiare, fumavano sigarette drogate e si iniettavano a vicenda dosi di «maxiton». Uscivano di casa, a turno, soltanto per procurarsi la droga, con ogni mezzo. Il Camous aveva rubato il ricettario di un medico, e se ne serviva per ottenere stupefacenti nelle farmacie.

La madre di Martine, intanto, era arrivata a Parigi e si era messa a cercare. Aveva lanciato appelli sui giornali, era stata nei ritrovi dei «Beatniks», si era rivolta ai vagabondi riuniti sotto i ponti e nei giardini dell'«Ile-de-la-Cité». Impietositosi, un giovane che aveva conosciuto Martine aveva dato qualche notizia alla donna, che aveva ripreso a sperare.

Ieri sera Emmanuel Camous è stato trovato inanimato sulla scala che conduceva all'alloggio dell'amica. Stordito dalla droga, indebolito per i digiuni era svenuto.

La brigata del «Quai des Orfevres», incaricata della lotta contro gli stupefacenti ha subito aperto un'inchiesta, che ha permesso di ritrovare Martine. La ragazza era in una camera affittata dal Philipps, febbricitante, fuori di sè per l'abuso della droga. E' stata ricoverata all'ospedale. Quando i genitori sono entrati nella stanza l'hanno trovata in preda ad allucinazioni. Perchè la piccola provinciale che ha incontrato il «profeta» dei «Beatniks» possa guarire bisognerà trasferirla in una clinica e disintossicarla. I suoi amici della Huchette, ed altri che procuravano la droga, sono stati denunciati e tratti in arresto.

Mentre la brigata «antidroga» del «Quai des Orfevres» terminava questa operazione, un gruppo di medici riunitisi a Parigi, intorno al prof. Ginestet, per studiare le sostanze «allucinogene», sono arrivati alla conclusione che «LSD», la temibile «droga dei beatniks» ed estratta da un parassita della segala, è sprovvista di effetti terapeutici apprezzabili e produce invece gravi e durevoli turbe mentali. Serve, cioè, a riempire i manicomi ma non a raggiungere i «paradisi artificiali».

U. R.

IN UN PAESINO A VENTI CHILOMETRI DA ROMA

Accende un fiammifero e fa esplodere la casa

Un morto e un ferito sono stati estratti dalle macerie La sciagura ha avuto origine da una bombola di gas

Roma, 19

Una palazzina di due piani è esplosa quasi disintegrandosi, questa mattina quando uno dei proprietari è entrato in cucina per prepararsi il caffè prima di recarsi al lavoro. Un morto e un ferito gravissimo rappresentano il bilancio del fatto avvenuto in un paesino ad una ventina di chilometri dalla Capitale. La palazzina, sorgeva a pochi passi dal palazzo comunale di Formello un paesino poco distante da Roma, la famiglia Biondi se la era costruita nei ritagli di tempo: una cantina, un'autorimessa ed un appartamento di quattro stanze.

Questa mattina, verso le 7, Bruno Biondi, di 26 anni, è entrato in cucina, ha preparato l'occorrente per il caffè ed ha aperto la valvola della bombola di gas. Ma appena ha acceso un cerino per accender il gas una tremenda esplosione ha distrutto la casa mettendo in allarme tutta la popolazione del paesino. I carabinieri hanno telefonato ai vigili del fuoco di Roma che sono accorsi ed hanno cominciato a rimuovere le macerie. Il corpo di Bruno Biondi è stato trovato per primo. Era orribilmente ustionato al volto e alle braccia. Il fratello minore, Elio, di 20 anni è stato trovato in preda ad un grave stato di choc. Dormiva quando la casa è crollata ed è stato sbalzato fuori dal letto in un rovinio di calcinacci.

Il padre dei due giovani, Giuseppe di 65 anni, è stato trovato morto nel letto finito in cantina. Aveva il cranio fracassato, forse da qualche mattone del tetto crollato. La signora Fermina Storani, moglie della vittima, si è salvata per una fortunata coincidenza. Ella si trova da qualche tempo ricoverata in un ospedale. Avrebbe dovuto essere dimessa ieri ma, all'ultimo momento, i medici hanno deciso di trattenerla ancora un giorno.

Tutt'intorno alla palazzina per un raggio di cento metri sono stati trovati infissi, frammenti di vetro e pezzi di mattone. Si sta cercando di stabilire se la bombola di gas fosse difettosa (era stata cambiata due giorni or sono) o se il tubo di raccordo fosse stato male avvitato.

Lievi incidenti nella Capitale

ANCORA OCCUPATA la Casa dello Studente

Roma, 19

Il Rettore magnifico dell'Università di Roma, on. Gaetano Martino, ha chiarito in una lettera la situazione organizzata della Casa dello Studente, che come è noto è da ieri occupata da alcuni studenti e ha provocato qualche lieve incidente. Scrive l'on. Martino: «In relazione all'attuale agitazione relativa alla Casa dello Studente, si rammenta che la gestione fu concessa all'ONARMO, in forma fiduciaria, e con l'obbligo della resa dei conti, escluso ogni scopo di lucro. Tale gestione scade il 31 dicembre 1966». Com'è noto, l'ONARMO dipende dalla Pontificia Opera d'Assistenza e ha organizzazione e struttura tali da consentire una gestione particolarmente economica.

Dal canto loro gli studenti interni hanno deciso questa sera di continuare l'occupazione della Casa alla quale è stata tolta l'erogazione dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas. Intorno all'edificio prestano servizio agenti di Pubblica sicurezza. Una cinquantina di universitari ha inscenato questa sera una manifestazione in favore degli occupanti della casa nel piazzale delle Scienze di fronte ai cancelli principali dell'Università. E' intervenuta la Polizia e 10 studenti sono stati accompagnati in Questura per essere interrogati.

CADUTI NELLA RETE DELLA SQUADRA MOBILE DI BARI

Spacciavano biglietti da cinquemila lire falsi

Le contraffazioni eseguite con fotocopie colorate

Bari, 19

Un uomo, Giuseppe D'Abbicco di 44 anni, ed una donna, Angela Lodedo di 27, sono stati arrestati — al termine di una rapida operazione svolta dalla Squadra mobile della Questura — per aver spacciato biglietti da cinquemila lire fotocopiati e colorati a mano.

Le indagini — conclusesi oggi — erano cominciate da alcuni giorni. Alla Questura di Bari, dai commissariati dei centri della provincia, erano giunte infatti diverse denunce contro ignoti che avevano spacciato, in edicole di giornalai o in stazioni di servizio, banconote da cinquemila lire contraffatte più o meno grossolanamente. In base ad alcune indicazioni frammentarie, è stato possibile ricostruire il numero di targa di una «1500» sulla quale presumibilmente viaggiavano i falsari. Ulteriori indicazioni sono state fornite ieri dallo addetto ad un distributore di benzina il quale ha raccontato d'aver ricevuto il danaro falso da un uomo che era al volante di una vettura di media cilindrata ed era in compagnia di una donna con un neonato in braccio.

Gli inquirenti, che avevano già sospetti precisi sul conto del D'Abbicco e della Lodedo, hanno potuto accertare che la donna aveva partorito circa 10 giorni fa. Oggi, munito del necessario permesso dell'autorità giudiziaria, il dirigente della Squadra mobile dott. Ranieri — con i sottufficiali Delle Foglie e Di Pino e le guardie Madetti e De Lucia — hanno compiuto una perquisizione nell'appartamento del D'Abbicco. L'uomo e la donna non hanno opposto resistenza; in una stanza sono state trovate una grande macchina per fotocopie e cento biglietti da cinquemila lire contraffatti. Il D'Abbicco, fino ad oggi, con la complicità della Lodedo, era riuscito a spacciare — come ha successivamente ammesso — non più di venti banconote.

CONTRO I «BANG» DEI REATTORI IN VOLO

Manifestazione di protesta ieri all'aeroporto di Orly

Gli abitanti della zona desiderano un po' di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

All'aeroporto parigino di Orly, uno fra i più moderni di Europa, si è svolta oggi nel pomeriggio una manifestazione singolare. Migliaia di uomini, donne e bambini venuti dai diciotto comuni del circondario si sono ammassati davanti al grande edificio in vetrocemento dell'aeroporto, attirando l'attenzione dei viaggiatori delle più diverse nazionalità, ed hanno inscenato una dimostrazione di protesta contro i rumori provocati nella zona dal traffico aereo.

«Siamo all'inferno!», si poteva leggere sui cartelli inalberati dai dimostranti. Oppure: «Alt ai rumori spaccacuore», «I "bang" dei reattori demoliscono i campanili delle nostre chiese», «Il rumore uccide», «Le nostre vacche non fanno più latte». Ha parlato (servendosi di un microfono, perchè la voce sovrastasse quella dei reattori) il sindaco della vicina «città martire» di Villeneuve Le Roi, a nome di un «comitato di difesa» che vorrebbe riportare un po' di silenzio nella zona. «I nostri ragazzi — ha detto il primo cittadino di Villeneuve — perdono almeno un'ora al giorno di lezione a causa dei "bang". E vivono in uno stato di angoscia perpetua».

Proposte del «comitato antiaeroporto»: piste preferenziali per l'atterraggio lontane dai centri abitati; «coprifuoco» fra mezzanotte e le sei per il decollagio degli apparecchi a reazione; finanziamento di studi per ridurre la rumorosità dei motori a reazione (a costo di maggiorare i prezzi dei biglietti); installazione di apparecchi di misurazione dei rumori. «Prima di diventare matti — ha detto qualche esaltato — ci metteremo di traverso sulle piste dell'aeroporto, per impedire la partenza e l'arrivo degli aerei che fanno "bang"».

U. R.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Quest. avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BABY-SITTER offresi. Cassetta 56867 A SPI.

GIOVANE signora offresi per qualsiasi lavoro serio solo mattino. Tel. 70966. 54242 A

PRESTASERVIZI giovane fidata offresi dalle 8 alle 12. Telef. 65190. 56879 A

PRESTASERVIZI offresi brava di cucinare orario da stabilire. Cassetta 56839 A SPI.

SIGNORA giovane educata paziente offresi a signora anziana o bambina per compagnia e lavori leggeri. Cassetta 56821 A SPI.

SIGNORA giovane offresi presso famiglia dalle 9 alle 16. Telefono 733225. 56827 A

SIGNORINA distinta buona famiglia colta disposta trasferirsi offresi come governante persona sola o vice madre. Cassetta 54190 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. BAMBINAIA referenziata cercasi servizio intero escluso dormire. Tel. 66891. 35785 B

A. PER conteggi liquidazioni per domestiche. Ass. datori lavoro, piazza Borsa 3. 56873 B

AUTISTA-domestico cercasi per impiego stabile. Scrivere Casella postale nro. 1232, Facchini, Trieste. 37258 B

BAMBINAIA disposta dormire cercasi. Telefonare 38896. 1051 B

BAMBINAIA capace referenziata cercasi bambino 4 mesi. Telef. 66891. 35785 B

BAMBINAIA stabile cercasi referenziata 2 bambine 8-6 anni. Tel. 41502. 56859 B

CAMERIERA capace per signora sola stabile con dormire cercasi. Cassetta 35821 B, SPI.

CAPACISSIMA referenziata 3 ore mattino cercasi. Telefonare 33904 lunedì ore 9-12. 37282 B

CERCASI donna per pulizia. Caffè Nazionale, piazza dell'Unità 3. 56667 B

CERCASI stabile giovane per Opicina referenziata ottimo stipendio con aiuto oppure coppia offrendo alloggio. Telefonare n. 221010. 35989 B

CERCASI donna tuttofare capace cucinare fidata stabile escluso dormire zona P. Venezia. Tel. 25032. 56857 B

CERCASI stabile ottimo trattamento posizione centrale. Telefonare oggi 36456. 37296 B

DOMESTICA referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 26659. 54234 B

DOMESTICA mezza giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 38182. 54230 B

DONNA tuttofare per due persone sole cercasi. Tel. 90156. 57065 B

FAMIGLIA cerca giovane domestica a servizio intero, escluso dormire. Bignami, via Diaz 19. 37312 B

FIDATA pratica neonati cerca stabile giovane famiglia casa nuova elettrodomestici ottimo stipendio. Presentarsi via de Amicis 24, IV, sinistra. 57029 B

GOVERNANTE tuttofare cinquantenne indipendente bella presenza cerco. Trattamento familiare. Cassetta 56987 B SPI.

PER signora anziana cercasi persona referenziata media età. Vitto alloggio medio compenso mensile. Viale XX Settembre 52, Sigoni. 37280 B

PRTICISSIMA stirare e lavori domestici cercasi dalle 14 alle 18, C. Beccaria 3 V. 56967 B

PRESTASERVIZI giovane stabile cerco, quattro mattine settimanali. Telefonare 723616 lunedì mattinata. 35793 B

RAGAZZA robusta e sani principi morali 14-15 anni principiante lavori domestici piccola famiglia 25 mila mensili. Cassetta 56761 B SPI.

STABILE capace fidata referenziata cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 93092. 56795 B

C Richieste d'impiego L. 20

AGRONOMO offresi per organizzare produzione azienda agricola alluvionata. Offerte Rudella, Monfalcone, S. Francesco 39. 318 C

APPRENDISTA commessa quindicenne offresi. Telefonare n. 30914. 57063 C

AUTISTA militesente offresi stabile a seria ditta. Fermo posta patente 78202. 37252 C

BANCONIERE presenza offresi. Telefonare 45744 dopo le 10. 35959 C

CASSIERA referenziata o banconiera offresi. Telefono 39227. 57007 C

CASSIERA CONTABILE esperta paghe contributi dattilografa conoscenza francese tedesco bella presenza offresi. Offerte Cassetta 35843 C SPI.

COMMESSO esperto manutenzione taglio salumi formaggi, attività quindicinale, attualmente occupato, offresi per primario esercizio o supermercato. Massima serietà. Cassetta 56905 C, SPI.

CONTABILE 18enne ottime referenze offresi. Telefonare n.ri 43138, 58315. 318 C

CORRISPONDENTE ragioniera tedesco inglese sloveno offresi. Cassetta 56877 C SPI.

DUE parrucchiere cercano occupazione salone centro. Telefonare 77885, dalle ore 13 alle 14. 54060 C

ESPERTISSIMA contabile - dattilografa pratica ventennale scopo miglioramento offresi. Offerte Cassetta 35927 C SPI.

EX sergente impiegherebbesi, presenza cultura media patente. Fermo posta carta identità n. 23215492. 37252 C

FIDATA affabile occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro purchè decoroso. Tel. 811064. 35813 C

GIOVANE con motocarro e passaporto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare lunedì 58020. 57013 C

GIOVANE 24enne munito camioncino 1100 e passaporto offresi a ditte. Cassetta 54254 C SPI.

GIOVANE impiegato auto propria passaporto offresi presso ditta o privato anche lunghi viaggi. Scrivere cassetta 56961 C, SPI.

GIOVANE militesente pratico lavori ufficio spedizioni magazzino pratiche doganali portuali dattilografo con patente guida e macchina propria ottime referenze offresi a ditta. Cassetta 37106 C SPI.

IMPIEGATO ventiduenne pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 55847. 35811 C

IMPIEGATO 25.enne pratico lavori ufficio, conoscenza inglese-francese, passaporto, auto propria, massima serietà offresi. Scrivere cassetta 56959 C, SPI.

IMPIEGATO amministrativo ex Crda, dattilografo, pratico corrispondenza commerciale, offresi. Telefonare 71963. 37316 C

INFERMIERA diplomata offresi per ambulatorio medico. Cassetta 56825 C SPI.

ISTRUTTORE guida abilitato offresi anche ore o mezza giornata. Tel. 31491. 56783 C

LAUREANDO perfetto tedesco scritto parlato cerca impiego adeguato. Indirizzare: Donnanno Giuseppe, via Aquileia 108, Gradisca d'Isonzo. 54240 C

MAGAZZINIERE pratico contabilità conoscenza inglese francese militesente ottima cultura pluriennale pratica del lavoro esaminerebbe offerte. Cassetta 54066 C SPI.

OFFRESI stiratrice a famiglia. Tel. 58307. 54264 C

PENSIONATA indipendente colta offresi per lavori di fiducia alberghieri o interprete tedesco sloveno con passaporto disposta viaggiare. Telefonare 31317. 35935 C

PENSIONATO lunga esperienza contabile enti pubblici e aziende private impiegato presso importante ditta trasferitasi altrove cerca occupazione mezza giornata anche per mansioni massima fiducia presentando ottime referenze. Scrivere Cassetta 56629 C SPI.

PENSIONATO offresi come notturno albergo inglese tedesco jugoslavo. Tel. 36111. 56771 C

PERITO industriale esperienza manutenzione impianti industriali e progettazione offresi ore serali. Cassetta 54306 C SPI.

RAGAZZA 17 eseguiti studi commerciali offresi apprendista ufficio o altro. Telefono 58839. 56849 C

RAGIONIERA pratica quadriennale lavori ufficio stenodattilografa offresi. Telefonare 65938 in mattinata. 35947 C

RAGIONIERA diciottenne volonterosa offresi primo impiego. Tel. 33679. 37308 C

RAGIONIERA 19.enne offresi qualsiasi impiego. Cassetta 35777 C, SPI.

RAGIONIERA offresi come impiegata cassiera o commessa. Tel. 27411. 56703 C

SEGRETARIA d'azienda conoscenza inglese tedesco primo impiego offresi. Tel. 816725. 56775 C

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio referenziata offresi anche commessa o cassiera periodo stagionale. Tel. 733025, ore 11-17. 35715 C

SIGNORA offresi a famiglia cucito e stiro o lavori leggeri Telefono 35875. 35899 C

SIGNORA assistente infermiera offresi presso signora sola bisognosa di cure o compagnia. Telefonare 79056 lunedì ore 9-14. 54120 C

SIGNORINA mezza età referenziata assistenza bambini o ammalati oppure ambulatorio offresi. Tel. 91249. 35875 C

SIGNORINA volonterosa offresi primo impiego, buona conoscenza francese, inglese, tedesco. Telef. 31931. 54062 C

SIGNORINA sedicenne eseguiti studi commerciali offresi come cassiera o commessa per torrefazione. Tel. 92157. 56935 C

SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio conoscenza tedesco offresi impiego massima serietà. Tel. n. 34654. 37272 C

TRENTENNE diplomato patente D libero mezza giornata offresi istruttore scuola guida. Cassetta 35903 C SPI.

16.ENNE stenodattilografa conoscenza tedesco, primo impiego, offresi. Tel. 30463. 35815 C

17ENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi. Telefonare 733760 ore 9-15. 56675 C

17.ENNE applicata amministrativa, rapida stenodattilografa, massima serietà, offresi primo impiego. Cassetta 35749 C, SPI.

17.ENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 91671. 35807 C

18ENNE volonterosa con patente e proprio automezzo offresi per lavori d'ufficio primo impiego. Tel. 813307. 37194 C

22 impiegata pratica tutti lavori ufficio offresi anche studio medico o professionale. Cassetta 37304 C SPI.

24ENNE pratico lavori mercato ortofrutticolo all'ingrosso offresi anche saltuariamente. Telefonare 46798. 35979 C

28ENNE fidata pulitrice internista mezzo servizio offresi. Rivolgersi via Cologna 64. 35709 C

40.ENNE con patente «C» molto serio farebbe guardiano notturno presso garage o altri posti privati. Tel. 23150. 35755 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC

A.A. PITTORE esegue stanze 10.000; tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 56693 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefonare n. 50261. 35981 CC

A. INSTALLATORE acqua - gas impianti riparazioni scaldabagni sanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 35857 CC

A. PELLICCERIA conceria tintoria concia qualsiasi pelle tintura sfumatura pulitura di qualsiasi pelliccia; confezioni riparazioni in genere. Bruno Kufersin, Baiamonti 64, tel. 816262 54232 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 37034 CC

A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 54154 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Paduina 2. 35773 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Telef. 77705. 53874 CC

COPIATURA riproduzione stampa tesi laurea disegni moduli dispense ecc. servizio sollecito. Telefonare 726885 dopo le ore 20. 35693 CC

DATTILOGRAFA capace assume lavori copiatura proprio domicilio. Tel. 733025 ore 11-17. 35715 CC

ESEGUO lucidatura poliesteri lucido opaco su stampe riproduzioni e su ogni tipo di arredamento. Tel. 93498, falegnameria. 35891 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Tel. 723025, Cigoi. 57045 CC

LAVA stira propria Candy ricambio colli polsi consegna in giornata domicilio costo mite. Scrivere Cassetta 35847 CC SPI.

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 54699 CC

OFFRESI con mezzo proprio collaudato per trasporto nafta kerosene consegne sollecite per città e circondario. Tel. 92612. 37286 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 35855 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 9000; tappezzate o lavabili 20.000. Tel. 59758. 54152 CC

PERSONA mezza età disponente piccola cauzione conoscenza lingue modeste pretese assumerebbe incarichi e commissioni anche saltuari. Tel. 30518 ore 13-15. 37294 CC

PROFESSORESSA tedesco offresi per traduzioni. Scrivere Cassetta 54687 CC SPI.

SARTA con esperienza, nuova di città, assume ordinazioni clientela fine. Tel. 815281. 35803 CC

SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime. Telefonare 43762, Foschiatti 4. 57037 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 54266 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna rivolta. XX Settembre 9. 57079 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV, tel. 41605. 56977 CC

SARTORIA specializzata cappotti donna abiti sera rivoltature prezzi modesti. Paduina 6/1, negozio, tel. 41359. 57023 CC

SCAFFALATURE e frigoriferi per negozi. Per preventivi tel. 50895. 35949 CC

SIGNORINA madrelingua inglese ottimo francese offresi per traduzioni a domicilio. Telefonare al 43451. 54292 CC

VETRAIO artigiano, riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 33131 CC

45ENNE sarta perfette riparazioni accudire bambini oppure altri lavori offresi. Cassetta n. 35975 CC SPI.

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. RAGAZZE - DONNE bella presenza disposte trattare con il pubblico cercansi. Non necessita alcuna qualifica, ma volontà e serietà. Lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi lunedì dalle ore 16 in poi uffici Organizzazione «Royal», via Coroneo 33, I.o piano. 35739 D

A.A.A.A. APPRENDISTA commessa 15 anni possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio pelletterie. Cassetta 37024 D, SPI

A.A.A. APPRENDISTE-commesse conoscenza lingua slava cerca negozio confezioni, via Machiavelli 20. 56887 D

A.A. APPRENDISTI assumonsi. Tecnauto, via Gatteri 38. 37276 D

A. APPRENDISTA sarta uomo buona paga buon trattamento cerca Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 35895 D

A PRIMARIA Compagnia Assicurazioni occorrono ambosessi instradare carriera produttiva zona Gorizia e Provincia. Possibilità carriera immediato guadagno. Scrivere Dipaola Casella Postale 12 - Gorizia. 318 D

ACCONCIATORE Lucio assume apprendista, via S. Nicolò 8. 37192 D

AIUTO commessa cercasi. La Cubana, Roma 12. 15989 D

AIUTO o apprendista commessa 18-20 cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. Presentarsi lunedì mattima. 57061 D

AIUTO pasticciere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 56901 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere IDAM, Guanella 11/4 Milano - Tel. 2479691. 6595 D

APPRENDISTA commessa anni 15-16 cercasi. Stilcasa, via Mazzini 40. 37264 D

APPRENDISTA commesso o commesso preferenza conoscenza serbo-croato, per negozio autoforniture cercasi. Tel 36897. 54226 D

APPRENDISTA autofficina cercasi, Tesa 63. 35711 D

APPRENDISTA banconiera-e domeniche libere cerca Casa Caffè Corso Italia 8. 35801 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 56901 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio calzature Polli, Corso Italia 13. 56925 D

APPRENDISTA commessa primo impiego cercasi. Raifon, viale XX Settembre 17. 35761 D

APPRENDISTA commessa-o volonterosa-o, cerca libreria, offerte manoscritte specificando età, titolo studio, referenze. Cassetta 35781 D, SPI.

APPRENDISTA meccanico quindicenne negozio articoli sportivi cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 56923 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi. Calzoleria Roiano, piazza Tra i Rivi 2, tel. 31198 56909 D

APPRENDISTA parrucchiera cerco. Tel. 94505. 56913 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 56901 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti, sartoria signora cerca. Tominez via Carducci 14. 56907 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione Ecuador via Carducci 24. 56851 D

APPRENDISTE commesse cerca panificio; lavoro bottega vendita; domeniche libere. Telefonare 37226. 56855 D

APPRENDISTE e commesse pratiche ramo abbigliamento e confezioni conoscenza sloveno cercansi. Magazzini Giovanni, via Ghega 6, trattamento buono. 35707 D

APPRENDISTA estetista 14-15 anni cercasi. Telefonare 31666, pomeriggio. 54294 D

APPRENDISTI-STE 15 - 18enni assume sugherificio Perlmutter, Pascoli 16 B. 56615 D

APPRENDISTI cercansi per meccanica d'auto in officina attrezzatissima; possibilità d'apprendere il mestiere completo. Cassetta 35723 D SPI.

APPRENDISTI (2) orario diurno assume Bar Catina, piazza Perugino. 37266 D

AUTORIMESSA via Coroneo n. 19 cerca operaio; presentarsi lunedì mattinata. 35973 D

BARBIERE capace cercasi. Largo Piave 1. 37292 D

CASSIERA 17 o 18 anni cercasi per torrefazione. Cassetta n. 56853 D SPI.

CERCANSI apprendisti per rettifiche torni e frese. Cassetta 35725 D SPI.

CERCASI apprendista commessa panetteria. Via S. Lazzaro 5. 35659 D

CERCANSI 2 apprendisti 15-16 anni per negozio radio TV. Telefonare 95309. 9442 D

CERCASI ragazzo 15enne per laboratorio radio e TV; presentarsi Universaltecnica, riva Nazario Sauro 2. 2 D

CERCASI giovane volonteroso panettiere 15-17 anni, lunedì. Telefonare 23850. 35957 D

CERCASI ragazza/o per studio fotografico; presentarsi lunedì dalle 11-12 Foto Milano, piazza Cavana 5. 57099 D

CERCASI per incarico di fattorino bidello persona ottimo aspetto massimo 45enne. Inviare curriculum dettagliato posti occupati e relative mansioni titolo di studio e quanto altro occorra scrivendo a Casella n. 37098 D SPI.

CERCASI apprendista commessa quindicenne abbigliamento «Fides», via Istria 19. Presentarsi lunedì pomeriggio. 56881 D

CERCASI signorina alta per lavoro fabbrica con buone possibilità retribuzione. Plastidite, Zona industriale, via Carletti 10, linea 20-21. 35915 D

CERCASI per negozio elettricità operaio 20-25 anni pratico consegna e montaggio elettrodomestici lampadari. Telefonare 810213. 56829 D

CERCASI sarta biancheria mezza giornata. Telefonare 69192. 35701 D

CERCASI ragazza 15-16 anni, interna, ore diurne, feste libera. Latteria caffè via Roma 30. 35439 D

CERCASI apprendista elettrauto. Officina, via S. Francesco 9. 35991 D

CERCO apprendista banconiera 15-18 anni orario diurno feste e domeniche libere. Telefonare 50890. 35991 D

CERCO ballerine anche principianti molto alte 160.000 mensili disposte viaggiare; rivolgersi Pino, pensione Julia, XXX Ottobre 5 - Tel. 68247. 56659 D

CONTADINO per vangare aiuole cercasi. Telefonare 30963. 314 D

FIORAIA legatrice cerca Gerli, piazza Goldoni 10. 35965 D

FATTORINO 14-16 anni cercasi; presentarsi lunedì ore 9-12 presso Mondadori via Ginnastica 15 I p. 35955 D

GARAGISTA pratico referenziato cercasi. Scrivere a cassetta 56737 D SPI.

IMMEDIATAMENTE assumiamo elementi ambosessi assicurando ottimo guadagno. Presentarsi lunedì dalle ore 9.30 alle 12 in via Genova 14 B. 57041 D

IMPIEGATO giovane volonteroso per lavoro forniture ufficio. Patente. Scrivere referenziando: Cassetta 35651 D SPI.

IMPIEGATO/A conoscenza tedesco, pratica contabilità, per agenzia località balneare sull'Adriatico, impiego fisso, cercasi. Indicare referenze e pretese a SPI cassetta 26/A Venezia 6592 D

IMPORTANTE cartiera Centro-Europa con attrezzature moderníssime cerca personale esperto allestimento preferibilmente capi calandra e capi ribobinatori, conoscenza lingua tedesca. La Direzione provvede a decoroso alloggio. Offerte cassetta 56747 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti persuasione. Cassetta 55471 D, SPI.

LAUREATI per lavori ricerca nonchè geometri et universitari per lavori calcolo (1) cercansi possibilmente militesenti; precisare età esperienza curruculum Cassetta 56755 D SPI.

MACELLERIA cerca ragazzo 14-15 anni. Tel. 93522. 57081 D

MANICURE-callista capace cerca salone I cat. Tel. 36070. 56647 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera abile manicure cercasi. Salone - profumeria Marta, via S. Lazzaro 10. 57097 D

OVERT assume cinque giovani ambosessi per vendita diretta organizzata. Richiedesi volontà dinamismo cultura media. Ottimo guadagno rapida carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Udine 27, II p. 57011 D

PRIMARIA ditta chiede ottima corrispondente dattilografa perfetto inglese-francese oppure inglese-tedesco. Scrivere Cassetta 56595 D SPI.

PRIMARIA società cerca elettricista buona conoscenza radio elettronica per manutenzione impianti. Cassetta 56833 D SPI.

RAGIONIERE/A conoscenza tedesco, anche primo impiego per agenzia località balneare sull'Adriatico, impiego fisso, cercasi. Indicare referenze e pretese a SPI cassetta 26/A Venezia 6592 D

SEGRETARIA perfetta dattilografa conoscenza lingue eventualmente contabilità meccanografica cercasi. Offerte dettagliando età lingue conosciute a Cassetta 56757 D SPI.

SARTO uomo per lavoro esterno cercasi. Indirizzo SPI. 35825 D

SIGNORINA amante bambini, referenziata cercasi per custodia bambino 4 mesi tutto il giorno. Tel. 66891. 35785 D

SIGNORINA 16-17 anni bella presenza cercasi per ufficio magazzino elettrodomestici. Cassetta 54246 D SPI.

STABILIMENTO confezioni Beltrame, via Besenghi 13, assume operaie macchiniste sarte qualificate. 3825 D

15ENNE volonterosa apprendista cerca laboratorio odontotecnico. Tel. 90350. 57047 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

IMPIEGATO distinto posizione sicura cerca camera ore serali. Cassetta 35977 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A DISTINTO affittasi ammobiliata bella bagno; visitare lunedì Parini 17 Gravatari. 56863 F

AFFITTASI cameretta tranquilla vicinanze Stadio. Telefonare 813601. 56749 F

AFFITTASI stanza grande persona distinta escluso donne. Cologna 7, campanello 4. 57069 F

AFFITTASI stanze ammobiliate grandi piccole centro riscaldamento bagno. Telefono 38178. 56995 F

AFFITTASI matrimoniale piccola cucina, anche amiche. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 35833 F

AMMOBILIATA vuota affittasi. 46622 ore 8-13. 57039 F

AMMOBILIATA affittasi signore eventuale riscaldamento. Telefonare 68241. 56679 F

CAMERA mobiliata bella tranquilla, soleggiata affittasi. Battisti 24, II sinistra. 35817 F

CEDESI stanzetta ammobiliata a donna media età in cambio di un po' di compagnia a signora anziana. Via Fabbri 1, pianoterra. 35769 F

CENTRALISSIMA escluso donne affittasi. Telefonare 24860. 35697 F

MATRIMONIALE bellissima centro, cucina, uso bagno, affittasi distintissimi. Telef. 66835. 35775 F

MOBILIATA centrale spaziosa affittasi due amici eventualmente studenti. Telefonare 46217. 36003 F

MOBILIATA bagno telefono a distinto affittasi, presso persona sola. Scrivere cassetta 35741 F SPI.

STANZA mobiliata affittasi. Via Ireneo della Croce 5, I, Valli. 35901 F

STANZA 2 letti bagno caloriferi affittasi. Tel. 90307. 57015 F

G Istruzione L. 40

A. LAUREANDA impartisce francese materie letterarie scuole medie. Tel. 49462. 35869 G

A. UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino francese scuole medie inferiori. Telefonare 50875. 56773 G

ALGEBRA matematica geometria. Pratico adulti. Tel. 78291 lunedì. 56999 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

COMPOSITORI melodisti per armonizzazioni arrangiamenti; rivolgersi m.o Gandolfo, v. Battisti 21 - I mt. - Tel. 92627. 56701 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 5000), calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato. Piazza Tommaseo, 1, secondo. 56965 G

DISEGNO storia dell'arte impartisce lezioni. Telef. 37232. 54238 G

ESTETISTE, parrucchiere, manicure, pedicure, massaggiatrici. Corsi Cimec, v. Battisti 8. 38139. 56685 G

FRANCESE madrelingua universitaria impartisce lezioni qualsiasi livello. Telefonare n. 54644, ore 20. 35765 G

GRECO latino materie letterarie impartisce lezioni studentessa universitaria. Tel. ore pasti 43839. 57073 G

INGLESE professoressa impartisce lezioni ripetizioni medie e superiori; corso per bambini. Telefonare 52200. 56789 G

INGLESE, tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 56953 G

INSEGNANTE qualificata darebbe lezioni accurate italiano, latino, tedesco scuole medie; preparazione esami licenza. Telefonare 37088, 14-15. 35797 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi: stenografia «Meschini» (15 lezioni). Lingue straniere. Licenza media (bi-triennii). Ragionieri-geometri. Maturità classica scientifica magistrale. 57021 G

LAUREANDA tedesca (conoscenza italiano) assumerebbe lavoro quale traduttrice e insegnante tedesco francese. Telefonare 36059. 54188 G

MAESTRA impartirebbe lezioni bambini scuole elementari. Telefonare lunedì mattina 33617. 35931 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 15991 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura architettura storia dell'arte. Tel. 23870. 15981 G

RIPETIZIONI matematica tedesco inglese 6.000 licenza media tutte materie. Giulia 26. 56707 G

RAGIONIERA darebbe lezioni medie superiori inferiori inglese. Telefono 33679. 37308 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni scuola media, superiori. Telefonare 70070. 35779 G

SIGNORINA offresi ripetizione francese, inglese e materie letterarie, anche domicilio. Prezzi modici. Tel. 31931. 54062 G

STENOGRAFIA lezioni accurate preparazione esami nonchè ripetizioni scolastiche. Telefonare 724093 ore 8-10. 56861 G

(Continua in 14.a pag.)

Suggerimenti per una casa più bella

Un lusso... non sempre costoso

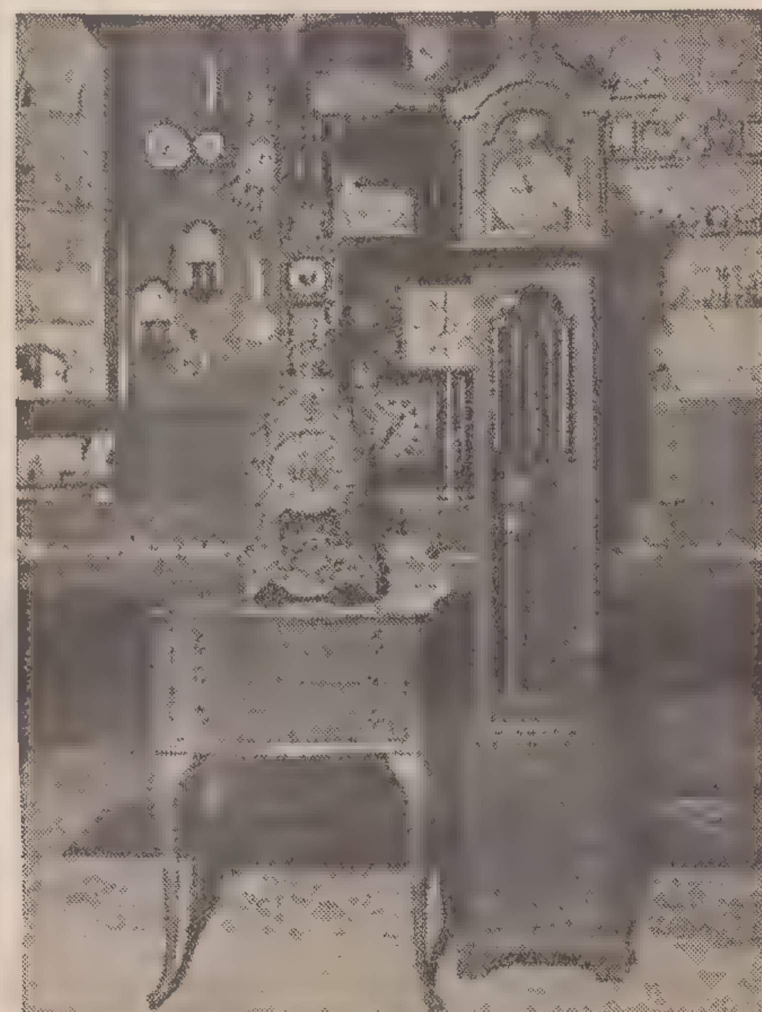
Esiste un genere di pavimentazione la cui diffusione è ingiustamente ostacolata dai molti dubbi e diversi preconcetti che ancora esistono nei suoi confronti. Il termine «moquette» sta ad indicare uno svariato genere di tessuti, che possono differenziarsi gli uni dagli altri per la loro tecnica, il loro aspetto e la loro costituzione fibrosa e che vengono impiegati a pavimentare ogni tipo di ambiente: un unico, grande tappeto, tanto per intenderci!
E' risaputo che in un passato non molto lontano ci si doveva servire forzatamente delle fibre naturali, perciò la diffusione delle «moquettes» era limitata sia dal costo che dalla difficoltà di pulizia. L'avvento delle fibre sintetiche ha aperto un nuovo vasto orizzonte alle affermazioni delle «moquettes» come pavimentazione, in quanto, pur rimanendo inalterate le qualità estetiche, esse posseggono delle caratteristiche nuove che integrano e migliorano quelle delle fibre tradizionali.

- *Le pavimentazioni in «moquette» di fibre sintetiche non assorbono macchie: nessuna sostanza riesce ad impregnare la fibra.*
- *La loro pulizia non richiede cure particolari: l'aspirapolvere o una comune scopa sono sufficienti a mantenerle pulite.*
- *Non si consumano: ciò è dovuto alla tenacità della fibra che resiste in modo meraviglioso al calpestìo più frequente e più marcato.*
- *Non temono le tarme, la muffa e l'umidità: è una caratteristica intrinseca delle fibre sintetiche, non dovuta ad alcun trattamento particolare.*
- *Possono essere posate su qualsiasi tipo di pavimentazione o sottofondo esistente, vecchio o nuovo, e l'operazione di posa in opera è molto rapida; normalmente può essere fatta in giornata!*
- *NON COSTANO PIU' DI UN QUALSIASI ALTRO PAVIMENTO TRADIZIONALE!*

MOQUETTE PAVIMENTO MODERNO DI QUALITA' ECCEZIONALI IMPAREGGIABILE NELL'ARREDAMENTO E DI FACILE MANUTENZIONE!

Dopo aver elencato così eccezionali caratteristiche potremmo anche ritenere di avervi convinti sulla validità delle pavimentazioni in «moquette», perchè dovrete francamente ammettere che è un pochino difficile trovare un altro pavimento che riunisca in sè tante qualità. Ma se ciò ancora non bastasse, rimane un ultimo argomento, molto importante: la «moquette» fa l'arredamento della casa! Potete scegliere il colore del pavimento, armonizzandolo con i tendaggi, con la tinteggiatura delle pareti, con lo stile dei mobili. E quando i Vostri piedi calcheranno una pavimentazione in «moquette», soltanto allora potrete apprezzare quelli che sono i suoi pregi maggiori: la silenziosità, la confortevolezza, la lussuosità. Ed è proprio a questa conclusione che volevamo portarvi: **la moquette è un lusso che non costa! Un lusso facile per conquistare un bene ormai difficile: l'isolamento dal rumore!**

A.R.P. ITALPLAST - P.za Ospedale 6, tel. 95919



Un orologio a pendolo e un mobiletto in stile danno un tono inconfondibile alla vostra casa...

Le pendole hanno beneficiato, come un mobile vero e proprio, di vari sviluppi e decorazioni: si hanno pendole di linea severa, di stile solenne e pomposo o di stile elegante e capriccioso. Marcuzzi tra la vasta produzione ha scelto i modelli esteticamente più perfetti: potrete ammirarli nel suo negozio di viale XX Settembre assieme ai mobiletti in stile per la posateria in argento. E a questo proposito vogliamo ricordarvi una vendita veramente eccezionale: servizio di posate d'argento per 6 persone (36 pezzi) lire 60.000 e per 12 persone (77 pezzi) a lire 140.000 negli stili San Marco, Impero, Barocco, Luigi XV con rateazioni che vanno dai 6 ai 9 mesi (consegna immediata).

GIOIELLERIA MARCUZZI

Concess. ufficiale:
Longines, Wyler Vetta, Zenith, I.W.C. International Watch
VIALE XX SETTEMBRE 7



...e adesso pensiamo al salotto!

E' indubbia l'importanza del salotto nell'arredamento della casa. Moderno oppure in stile il salotto è indice di un certo livello. Può anche accadere che il salotto che ci siamo «progettati» con la nostra immaginazione non sia reperibile in un negozio: forse perchè lo vorremmo «diverso» in qualche dettaglio, nel disegno del tessuto, nelle dimensioni. E allora, perchè la nostra idea assuma concretezza, è il caso di interpellare la ditta FRONDA, che con la sua lunga esperienza è in grado di interpretare qualsiasi idea, realizzandola alla perfezione.

FRONDA NEGOZIO: Via Roma 9
LABORATORIO: Viale R. Sanzio 21



PER IL BAGNO E I SUOI ACCESSORI ...

... LORENZI — vendita e installazione sanitari — ha messo da anni a disposizione del pubblico la sua organizzazione e la sua specifica competenza e presenta al giudizio del pubblico tutta una serie di bellissime novità: apparecchi sanitari dai delicati colori pastello e decorati, bellissime e originali lampade da bagno, specchi esterni e da incasso di grande eleganza, accessori di gusto, scaldabagni elettrici e a gas, portabiancherie estetiche e capaci...

...E PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO...

... LORENZI propone le soluzioni più attuali, i prodotti dalle più elevate qualità costruttive:
STUFE A KEROSENE, CALDAIE A KEROSENE, BRUCIATORI, RADIATORI, PIASTRE RADIANTI, TERMOCONVETTORI scelti con criteri di estetica, comfort e funzionalità.

Lorenzi vendita e installazione sanitari
VIA GINNASTICA, 32 - TEL. 41950 - 90333





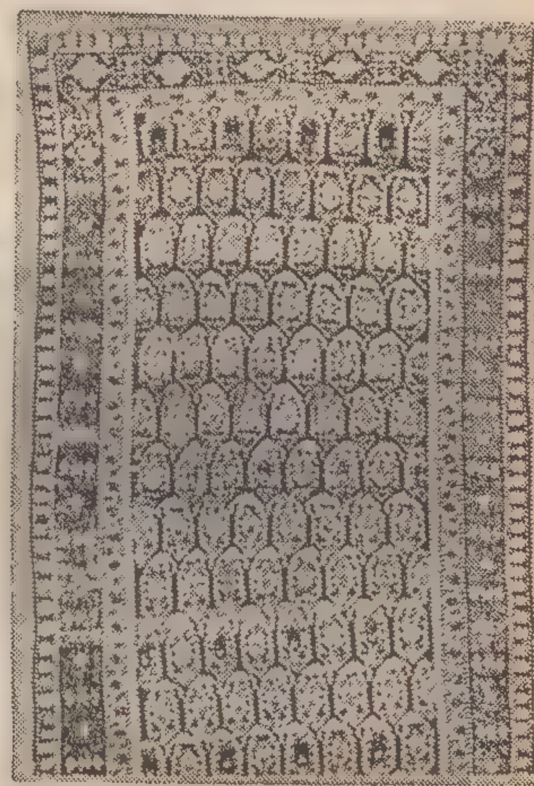
TACCARI...

la ditta che grazie ai nuovi e continui rifornimenti da parte dei suoi agenti in Oriente è sempre in grado di offrire una scelta originale e completa

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI

Importatrice di fama internazionale sino dal 1920

TRIESTE - VIA GIUSTINIANO, 6 (FORO ULPIANO)





UN INTERO PIANO DI MOSTRA

LA CICOGNA dedica all'arredamento
delle stanze dei bambini
un intero piano di mostre con le più attuali soluzioni dei migliori architetti...

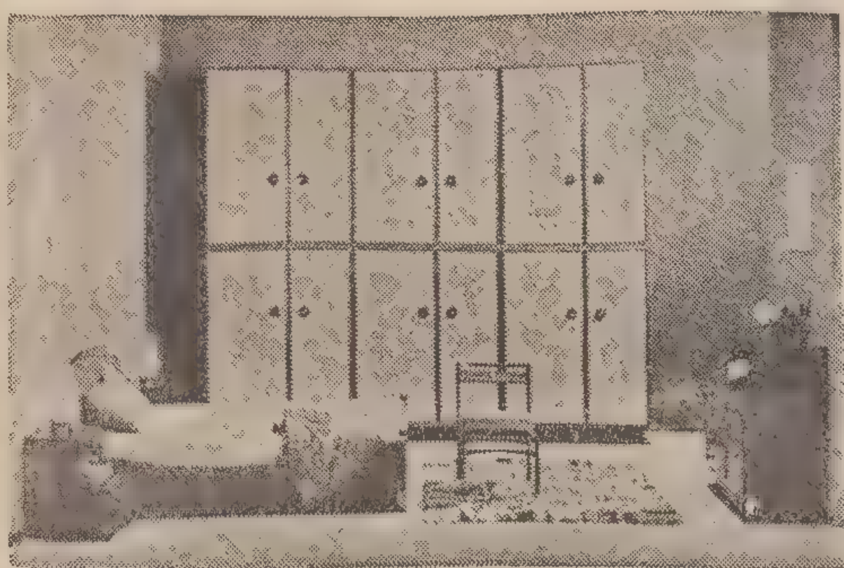
... E PER SAN NICOLO'

tanti bambini felici con i nostri meravigliosi giocattoli anche per la prima infanzia! Vastissimo assortimento.

LA CICOGNA
VIA CARDUCCI, 15

MOBILI SAN GIUSTO

VIA DIAZ 12 - TEL. 38368
Esposizione:
Via Diaz 7, via Cadorna, via Boccardi





La MOBILI SAN GIUSTO è lieta di presentare alcune delle realizzazioni più attuali e più valide nel campo dell'arredamento delle stanze da letto. La ditta s'è rifornita di alcuni tra gli esempi più belli prodotti da una Casa specializzata in questo settore: la Ditta PILLININI. In questo annuncio sono riportate le fotografie di tre modelli tra quelli di maggior successo. Il primo a sinistra riguarda una camera da letto con armadio «due stagioni», studiato razionalmente per accogliere i capi di vestiario suddivisi per «genere stagionale». La seconda è una camera da letto di gran classe, realizzata con cura scrupolosa, meravigliosamente rifinita: un vero gioiello. La fotografia a destra, infine, riproduce la camera che PILLININI ha studiato per le esigenze dei più piccoli: è una bellissima camera per bambini, disponibile anche con il letto a «castello». Per avere un'idea più precisa della classe di questi mobili, la MOBILI SAN GIUSTO invita a compiere una visita presso il suo negozio, o presso la vicina esposizione. Rimarrete sorpresi anche per gli ottimi prezzi dei mobili PILLININI.



CRONACHE SPORTIVE

CONCLUSIONE INATTESA A BERLINO DEL MATCH «EUROPEO» DEI MEDIOMASSIMI

Piero Del Papa conserva il titolo: squalificato lo scorretto von Homburg

Il combattimento è stato sospeso dall' arbitro verso la fine dell' undicesima ripresa perchè lo sfidante pugile-attore tedesco ha troppo insistito nel battersi a testa bassa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 19

Piero Del Papa ha conservato questa sera il titolo europeo dei pesi medio massimi, battendo per squalifica alla 11.a ripresa lo sfidante tedesco Wilhelm von Homburg. Il bel giovane biondo e attore a tempo perso, ha commesso l'errore di abusare del gioco a testa bassa e l'arbitro, dopo averlo richiamato più volte ufficiosamente e ufficialmente, non ha potuto fare a meno di sospendere il combattimento. E' certo un risultato sorprendente, perchè sarebbero forse stati tutti meno sorpresi se fosse accaduto esattamente il contrario.

Il fatto di combattere a Berlino infatti, davanti al pubblico amico del tedesco, non costituiva certo un punto a favore del campione europeo, perchè si sa come vanno queste cose specialmente nel pugilato. Ma ciò si è dimostrato un timore infondato, perchè l'arbitro francese Pierre Lavieuville, dopo aver richiamato più volte il tedesco per la sua pessima abitudine di trattenere e combattere a testa bassa nel tentativo di imbrigliare Del Papa, non ha avuto dubbi e senza temere di scatenare un putiferio ha sospeso il combattimento al 2'40" dell'11.a ripresa, riconfermando Piero Del Papa campione di Europa.

E dire che proprio il tedesco, il cui vero nome è Norbert Grupe e che ha avuto negli Stati Uniti la sua patria pugilistica, avendo cominciato laggiù la attività, era riuscito a registrare l'unico «knock down» della serata. Era venuto all'8.o round quando nel mezzo di una situazione apparentemente non preoccupante per Del Papa, un diretto destro aveva raggiunto il campione secco secco.

Del Papa, preso più di sorpresa che non realmente scosso, era in piedi al due senza esitazione. L'arbitro lo contava ugualmente, mentre il pubblico accorso numeroso alla Deutschland Halle di Berlino era tutto in piedi per il suo pupillo. Del Papa deludeva i tifosi tedeschi rimettendosi in sesto e riprendendo in mano la situazione con calma.

Quando i due pugili si presentano sul ring stridentissima appare la differenza morfologica fra Del Papa e von Homburg. L'italiano, che aveva denunciato al peso 80,5 chilogrammi, concedeva all'avversario ben 14 centimetri di altezza; von Homburg peraltro, pesando solo 80,1 chilogrammi, appariva al confronto un esile figurino al quale i lunghi capelli biondi si adattavano perfettamente nel quadro d'insieme.

Von Homburg comincia sfruttando il suo smisurato allungo e cerca di mettere a profitto questo vantaggio naturale. Del Papa, che per la prima volta difende il titolo all'estero, dopo il match incompleto con lo scomparso Chic Calderwood in Italia non si lascia imbrigliare nel gioco di von Homburg e spesso prende l'iniziativa. Alla sesta ripresa Del Papa sembra voler risolvere di forza il combattimento.

Scrollatosi di dosso il timore del «beatle», spinge indietro il tedesco con una combinazione efficientissima di destro-sinistro e von Homburg accusa: le gambe gli si flettono impercettibilmente e cerca riparo alle corde. Per un minuto e mezzo Del Papa lo martella da tutte le posizioni, ma l'attore non va giù, anche se appare nettamente in difficoltà. Questo round, il sesto, è quello che nell'economia dell'incontro va considerato determinante ai fini del risultato finale. Perchè, chiaramente svuotato dalla scarica di pugni di Del Papa, von Homburg comincia ad abusare di sistemi difensivi non propriamente ortodossi.

All'ottava ripresa l'episodio di cui si è parlato all'inizio. Evidentemente Del Papa si era scoperto inavvertitamente ma il diretto destro di von Homburg risentiva evidentemente dello stato di «vaghezza» in cui si era venuto a trovare dopo la scarica della sesta ripresa il tedesco. E il campione d'Europa non ne ha risentito affatto.

Del Papa ha dimostrato ottima concentrazione e capacità di sfruttare i suoi mezzi notevoli pur nel momento difficile. Ha avuto davanti un avversario che non era certamente alla sua altezza e che ha tentato di mascherare la sua inferiorità con una condotta scorretta. L'hanno capito anche gli 11 mila spettatori presenti nella Deutschland Halle di Berlino. Non si può certo dire che abbiano gradito la decisione dell'arbitro ma è stata una reazione moderata.

A. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Del Papa (a sin.) colpisce von Homburg evitando a sua volta il sinistro del tedesco

PERSONAGGI DI MILAN-INTER

SILVESTRI: primo «derby»

AMARILDO: rientro tempestivo

RIVERA: «fumo» di Londra

HERRERA: troppi impegni

VINICIO: alla conquista di S. Siro

MAZZOLA: capo-cannoniere

«GRANDI RITORNI» NELLE FORMAZIONI DELL'INTER E DEL MILAN

Vinicio si gioca nel «derby» la simpatia dei tifosi nerazzurri

Amarildo rientra nelle file rossonere: è lo sfortunato Mora il sacrificato Maddè al posto di Trapattoni - Herrera recupera anche Bedin e Guarneri

Milano, 19

Milano sta vivendo le ore di vigilia del «derby» calcistico Milan-Inter: il 147.o della serie. Statisticamente la squadra rossonera prevale ancora come numero di vittorie, sia pure di poco, sulla rivale.

Il confronto di domani, che sarà arbitrato da Concetto Lo Bello, ha richiamato come sempre l'interesse degli sportivi milanesi. Circa cinquantamila biglietti sono stati già venduti ed è facile prevedere che lo stadio di San Siro sarà esaurito.

Nessuna novità dell'ultima ora è prevista nelle formazioni delle due squadre, nelle quali sono confermate anche stamane le assenze delle rispettive ali destre: Jair nell'Inter e Mora nel Milan. Per quanto riguarda il Milan, Silvestri era stamane più propenso a inserire Maddè in squadra, in sostituzione di Trapattoni, mentre come è noto rientrerà Amarildo.

Fra i nerazzurri è atteso con grande curiosità il rilancio di Luis Vinicio, che sin qui non ha avuto molta fortuna alla corte di Herrera. Il cannoniere della passata stagione è alquanto giù di morale e punta ogni sua possibilità di resurrezione in questo scontro con i rossoneri. Sa che con un gol potrebbe conquistare la folla che ancora gli è estranea e che potrebbe convincere Herrera della utilità di averlo in formazione almeno nei grandi scontri europei.

Nessuno dei due allenatori, Silvestri ed Herrera, ha annunziato ancora la formazione ufficiale della propria squadra, riservandosi di farlo nella mattinata di domani. Ecco comunque gli schieramenti più probabili:

MILAN: Barluzzi; Noletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Maddè; Rivera, Lodetti, Sormani, Amarildo, Fortunato.

INTER: Sarti; Burgnich (Soldo), Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello.

Udinese - Fiume pro alluvionati

Udine, 19

La squadra di Fiume, che milita nel massimo campionato di calcio jugoslavo, ha accolto l'invito di giocare l'8 dicembre prossimo allo Stadio Moretti contro l'Udinese. L'incasso sarà devoluto a favore degli alluvionati.

Sorteggiati gli «ottavi» Coppa delle Fiere

Zurigo, 19

Negli ottavi di finale della Coppa d'Europa delle città di Fiera, il Napoli affronterà il Burnley mentre la Juventus e il Bologna, qualora superassero i sedicesimi di finale (i bianconeri contro il Vitoria Setubal e i rossoblù contro lo Sparta di Praga) saranno opposti, rispettivamente, al Dundee United e al West Bromwich Albion. Questo l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere svoltosi oggi a Zurigo, nella sede della FIFA, alla presenza del presidente Stanley Rous.

Oggi in Serie C

Como - Entella
Cremonese - Mestrina
Marzotto - Monza
Pro Patria - CRDA
Rapallo - Legnano
Solbiatese - Trevigliese
Treviso - Piacenza
Udinese - Biellese
Verbania - Triestina

Oggi in Serie A

Atalanta - Brescia
Bologna - Fiorentina
Mantova - Cagliari
Milan - Inter
Napoli - Juventus
Roma - Lecco
Spal - Foggia
Torino - Vicenza
Venezia - Lazio

IN POCHE RIGHE

TORNEO ENAL

■ Ecco i risultati della quarta giornata di andata del torneo E.N.A.L.: C.M.M. «N. Sauro» - Camera Conf. del Lavoro 1-0; CAR Aquila - Vetrobel 0-0; Redi - Portuale 1-0; Edile Adriatica - E.N.A.L. Provincia 1-1.

IL S. GIOVANNI A PIERIS

■ Il San Giovanni, che oggi pomeriggio sarà impegnato in trasferta a Pieris, ha organizzato un pullman al seguito della squadra. La partenza avverrà alle 13 dal piazzale antistante la chiesa di San Giovanni.

MONDIALE NUOTO

■ La nuotatrice australiana Kathy Wainwright ha migliorato il primato mondiale delle 880 yarde stile libero femminile con il tempo di 9 minuti 50"3.

PESI A UDINE

■ Nella palestra della Pesistica Udinese sono cominciati ieri sera i campionati italiani seniores di sollevamento pesi. Nella prima giornata sono stati assegnati tre titoli: quello del gallo al milanese Spinola con kg. 267,500 nelle tre alzate, quello dei piuma all'olimpionico Mannironi con kg. 320 e quello dei leggeri al romano Silvini con kg. 347,500.

GERMANIA-NORVEGIA 3-0

■ La nazionale di calcio tedesca, vice campione mondiale, si è presentata ieri per la prima volta dinanzi al proprio pubblico dopo la finalissima di Wembley del 30 luglio, surclassando, senza dover neppure forzare, una debole compagine norvegese per 3-0.

DILETTANTI AZZURRI

■ Per un allenamento in vista dell'incontro di calcio Italia-Spagna dilettanti, in programma per giovedì 8 dicembre prossimo a Lecce, sono stati convocati fra gli altri Gerin (Ponziana), Gortan e Sgrazzutti (Udinese).

LA NOTA DELLA DOMENICA

Canestri irraggiungibili

Esiste anche la pallacanestro, fra gli sport cui Trieste è attaccata. Ma in questo campo, come nel calcio, come nel nuoto, siamo regrediti da queste parti, mentre gli altri hanno fatto passi da gigante. Siamo rimasti fermi, nella migliore delle ipotesi, a contemplare una grandezza che ormai appartiene alla storia dello sport, ed è passata, quindi. Eravamo grandi quando gli altri erano piccini; non siamo stati poi in grado di reggere la concorrenza di quelle città che dopo averci emulato, studiato e copiato, hanno preso lo slancio e sono partite verso l'alto.

Parliamo della pallacanestro, dunque. Un tempo giocare in Serie A era cosa naturale per la Ginnastica Triestina, e cosa frequente era vincere il titolo italiano. Ma poi sono venuti i tempi bui, e salvo una parentesi splendente, che aveva significato la conquista del secondo posto, tutto è andato a ritroso, fino al degradamento perdurante nella serie cadetta. Il pubblico, fatalmente, si è allontanato dalla pallacanestro a Trieste. I risultati per molti anni sono stati deludenti, le avversarie delle squadre locali non fanno richiamo. Chi dovrebbe accorrere alle partite di basket?

E non parliamo del basket femminile, che già in campo nazionale è trascurato, poichè vive essenzialmente su atlete che erano in auge dieci e più anni fa: a Trieste anche in questo settore siamo regrediti. Sparita dalla Serie A la Ginnastica (e il C.M.M. che vi aveva fatto una breve comparsa), è salita alla ribalta la Mivar, che dopo un anno di esperienza dura ha potuto risalire là donde era discesa, solo perchè i quadri sono sempre inferiori ai posti disponibili. E non promette nulla di buono nemmeno quest'anno, la Mivar, con i suoi ranghi giovanissimi.

Grazie ad un abbinamento fortunato e promettente, la Ginnastica maschile, divenuta Lloyd Adriatico, ha potuto consolidare la propria organizzazione e pensare con più tranquillità al futuro. Gioca in «B» e potrebbe un giorno risalire in «A». Deve ritrovare prima i suoi tifosi, e solo che aumentino un poco (non sarà difficile, speriamo) essi non stanno più nella palestra: vecchia e gloriosa, finchè vogliamo, ma piccola, insufficiente.

Il Palazzo dello Sport: ecco un'altra favola di questa Trieste fumosa e inconcludente. Ce lo promettono dal 1960, lo ripromettono ad ogni campagna elettorale. E sono passati sei anni da quando Onesti fece a Trieste quella tale offerta che tutti sanno. Ma nessuno ha saputo rispondere ad essa. Siamo arrivati al punto di rifiutare anche i regali. Che cosa si può sperare allora?

dir.

DI NUOVO SUL LORO CAMPO I CESTISTI BIANCOCELESTI

Un incontro di cartello tra Lloyd Adriatico e Fides

Gli ospiti bolognesi costituiscono un complesso robusto e collauderanno severamente le possibilità dei triestini

La terza giornata del campionato cestistico maschile di serie B mette in programma per stamane nella palestra della Ginnastica un incontro veramente di cartello: Lloyd Adriatico - Fides Bologna. Quale sia la statura dell'avversaria che scenderà in campo contro i biancocelesti di Marini è presto detto: fu terza l'anno scorso nelle finali nazionali della «B» alle spalle di Goriziana e Livorno, dopo aver vinto il più difficile ed equilibrato dei tre gironi. Quali sono le ambizioni per questa stagione è facile immaginare, anche se la fisionomia della formazione è leggermente mutata: sono partiti uomini del calibro di De Tommaso, Fiorini e Testoni, ma a sostituirli sono arrivati Terzi e Dalla Casa nonchè il giovane Ciammaroni, in prestito dalla concittadina Candy a scopo di... maturazione.

L'esordio stagionale della formazione felsinea ha detto che la squadra non è ancora al meglio della forma, come è logico, ma è stato anche molto esauriente per quanto riguarda le sue possibilità: domenica scorsa a Bologna la Fides ha saputo battere la Faema Casale, squadra di buona caratura e protagonista di imprese di rilievo in fase di precampionato. Il successo della squadra bolognese, allenata da Dino Costa, è venuto nella ripresa, dopo un primo tempo chiuso in passivo di dieci punti: ciò dice del carattere degli avversari odierni del Lloyd, il quale dovrà stare molto attento a possibili sbandate nel corso dell'incontro.

Infatti non bisogna nemmeno sopravvalutare l'avversario, perchè i biancocelesti hanno tutte le carte in regola per cogliere il successo e cancellare subito il ricordo della sconfitta di Genova, legata ad una serie di fattori che probabilmente oggi non si ripeteranno nella palestra amica. Se la squadra dovesse ripetere la bella prestazione d'assieme della partita d'esordio, non dovrebbe sfuggire al Lloyd il secondo successo; ben più faticato, indubbiamente, ma certo a seguito di una partita molto aperta ed interessante sia dal lato tecnico che agonistico.

A. V.

PALLAVOLO

Virtus - Vigili Trieste 3-1 Vigili Padova - BOR 3-1

Preceduti da una fama e da un prestigio invero lusinghieri, i campioni d'Italia hanno saputo mantenere fede alle aspettative soltanto in parte. Infatti, sebbene usciti dalla stipatissima palestra di via della Valle vittoriosi, non sono stati capaci di mettere in vetrina tutto il loro repertorio di prim'ordine. Merito dei triestini, in qualche frazione davvero piacevoli, oppure l'assenza del valido Tedeschi, solitamente il migliore dei felsinei, ha incrinato la compattezza del sestetto tricolore?

Siamo dell'avviso che sia l'una sia l'altra delle due supposizioni formulate abbiano concorso alla determinazione del risultato finale dopo quattro set. I vigili sono apparsi particolarmente dinamici nelle frazioni di mezzo, la seconda, vinta alla lontana (15-5), e anche nella terza, seppure perduta. Fra i locali molto bene si sono battuti Pavlica, Capodel e il giovane Ledda che migliora ad ogni partita. Per gli altri pensiamo che un serio lavoro preparatorio, specialmente atletico, potrebbe rappresentare un ottimo toccasana per portarli a un buon rendimento. Nelle file virtussine, positivi Mescoli, Guidetti e Zuppiroli.

Punteggio parziale: 15-6, 5-15, 15-8, 15-7.

VIGILI DEL FUOCO: Capodel, Gianeselli, Ledda, Pavlica, Dragan, Zanmarchi, Luisi, Zottich, Rasman, Opera. VIRTUS: Zuppiroli, Mescoli, Severi, Cuoghi, Zanetti F. e P., Guidetti. ARBITRI: Leotta e Pino di Gorizia.

L'arrivo dei vigili padovani ha interrotto bruscamente la serie positiva della Bor, che durava dall'inizio del campionato. Priva di Jurkig, a letto con la febbre, e del bravo Orel, all'inizio dell'incontro ricoverato di urgenza all'ospedale per essersi prodotto un taglio a un sopracciglio, che ha richiesto tre punti di sutura, la Bor non ha saputo opporre una valida resistenza ai vigili.

Persi i primi due set, i locali si sono affermati nel terzo, però sono nuovamente caduti nel successivo permettendo così ai vigili di aggiudicarsi i due punti.

Punteggio parziale: 15-12, 15-2, 7-15, 16-14.

V. F.

OGGI ALLA TV

La partita di pallacanestro Candy Bologna - Petrarca Padova, in programma per il campionato di Serie «A» maschile, verrà trasmessa in ripresa diretta dalla televisione, alle 15.15.

VITTORIA SIMMENTHAL

■ Il Simmenthal, campione d'Italia di pallacanestro, ha colto un netto successo a Reykjavik, nel primo turno della Coppa d'Europa, battendo la squadra locale campione d'Islanda per 90-63 (44-26)

DI NUOVO IN «SULKY» FRANCESCO MESCALCHIN

GIBEPPE NEL PREMIO MONTEBELLO INSIDIATO DA BARONCELLO E FER

Totip intitolata all'ippodromo triestino oggi a Montebello nel convegno che si inizierà alle ore 13.30. Nove i concorrenti sui due giri di pista, con Debbio e Brighenti unici penalizzati alle prese con una rincorsa abbastanza difficile. Infatti, salvo fortuite circostanze, Brighenti — in buon momento — e Debbio, non dovrebbero rendere 20 metri a Baroncello, Fer e al rientrante Gibeppe che si ripresenta dopo una lunga assenza. Le voci dicono di una ritrovata vena del figlio di Aurina, che fu a suo tempo mattatore sulla pista triestina, pertanto il pronostico è legato al suo nome. Confidiamo in una presentazione lusinghiera di Gibeppe e lo indichiamo quindi favorito, lasciando a Baroncello, in costante ascesa e a Fer, ben situato, i ruoli di principianti oppositori dell'atteso protagonista. In quanto a Brighenti e Debbio, la loro posizione appare scomoda e dovremo relegarli nei ruoli di «outsiders» al pari di Petronio che può fare la sorpresa al primo nastro.

Pur non avendo convinto nelle ultime uscite, Narratore accentra le preferenze nella riserva Totip Premio delle Contrade; comunque il figlio di Cerniera dovrà guardarsi da Chibon in sulky al quale farà la sua ricomparsa Francesco Mescalchin dopo alcuni mesi di assenza.

Nel Premio Chiarbola la svettante Brescianetta primatista dei giovanissimi della piazza triestina, dovrebbe confermare i suoi meriti nei confronti di Alceo d'Ausa che migliora ad ogni uscita. In apertura, di scena i 2 anni meno appariscenti che avranno in Sebeo e in Ingegno i loro migliori rappresentanti, ma attenzione a Robbia e a Girandola.

Nella prova dei «gentlemen» possibilità per Morselli in «sulky» alla veloce Roana, mentre nella periziata professionisti Boeing dovrebbe essere il più qualitativo. Incerto il Premio Cattinara, nel quale Quartuzza dovrebbe far valere la migliore qualità nei confronti del progredito Nerino. In chiusura una bella prova con i 4 anni Tiller e Lerica in evidenza al cospetto di un manipolo di temprati anziani.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO ZAULE: Ingegno, Sebeo, Robbia. PREMIO SERVOLA I div.: Roana, Moruco, Algeria. PREMIO CHIARBOLA: Brescianetta, Alceo d'Ausa. PREMIO DELLE CONTRADE: Narratore, Chibon, Truce. PREMIO SERVOLA II div.: Boeing, Caligera, Vispo da Enea. PREMIO MONTEBELLO (Totip): Gibeppe, Baroncello, Fer. PREMIO CATTINARA: Quartuzza, Nerino, Anzara. PREMIO CHIADINO: Tiller, Lerica, Iraniano.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti I categoria: Ponziana-Terzo, campo via Svevo, ore 14.30; Cremcaffè-Palmanova, stadio comunale «Pino Grezar», ore 14.30; Muggesana-Ricreatorio, campo di Muggia, ore 14.30; Arsenale-Fortitudo, campo viale R. Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti II categoria: CRDA Trieste-Edera Trieste, campo R. Sanzio, ore 10.30; Libertas-Sagrado, campo via Flavia, ore 14.30.

Campionato regione juniores: Gipo Viani Trieste-Cervignano, campo via Svevo, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico Trieste-Fides Bologna, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie C maschile: Don Bosco Trieste-Italsider Trieste, campo all'aperto dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11.30.

PALLAVOLO

Serie A femminile: Bor Trieste-Sestese, campo di via Guardiella, ore 10.30.

TuttoCALCIO

ARSENALE - FORTITUDO

■ Viva attesa negli ambienti calcistici minori per il «derby» che vedrà opposte questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio, con inizio alle 14.30, le squadre dell'Arsenale e della Fortitudo. Entrambe sono reduci da brillanti successi ottenuti rispettivamente i triestini contro il Cremcaffè e la Fortitudo sulla capolista Pieris. I due allenatori annunciano le formazioni migliori per cui lo spettacolo, tecnico e agonistico, non dovrebbe mancare.

PONZIANA - TERZO

■ Due novità sono annunciate nella formazione del Ponziana che sul campo di via Svevo ospiterà il Terzo. L'allenatore Covacich potrà contare sul rientrante Gerin e su Curci, che indosserà per la prima volta, dopo alcuni anni, la maglia biancoceleste. L'incontro non si presenta molto facile, in quanto il Terzo scenderà a Trieste deciso a strappare almeno un punto. Il Ponziana, dal canto suo, non intende rinunciare al successo pieno per conservare l'imbattibilità e rimanere al comando della classifica. Inizio alle 14.30.

INCONTRO AL «GREZAR»

■ Il Cremcaffè ospiterà sul terreno del «Pino Grezar» il Palmanova. Una sola novità è annunciata fra i giallorossi: il rientro di Baudaz al posto di Bassanese. La formazione sarà quindi la seguente: Coassin; Sterle, Fontanot; Baudaz, Poli, Curzolo; Poles, Del Bianco, Verbacci, Paoli, Gamboz. La partita avrà inizio alle 14.30.

CALCIO MINORE

III CATEGORIA

I due gironi triestini del campionato regionale dilettanti di terza categoria di calcio vivranno oggi la terza giornata di andata. Il programma prevede la disputa dei seguenti incontri:

Vesna - Primorie (Aurisina 10.30); Primorie - Lib. Prosecco (Aurisina 14.30); Cooperative Operaie - Aurisina (Guardiella 11); Gretta - Roianese (Guardiella 9); Lib. Barcolana B - Viani (S. Luigi 14.30); Rosandra-Zerial - Don Bosco (Bagnoli 14.30); S. Sergio - Breg (S. Sergio 10); Muggesana B - Flaminio (Muggia 10.30); Campanelle - Union (S. Sergio 14.30); S. Anna - Virtus (via Flavia 10.30).

ALLIEVI

La fase provinciale del campionato allievi di calcio è giunta alla terza giornata di ritorno. Questi gli orari ed i campi delle sette partite in programma per i due raggruppamenti:

Girone A: Ponziana «B» - Triestina «B», campo Ponziana, ore 8.30; Primorie - Libertas, c. Guardiella, ore 13; San Giovanni - Roianese, c. San Giovanni, ore 12.30; riposa Ponziana «C».

Girone B: Ponziana «A» - Triestina «A», campo Ponziana, ore 9.45; Cremcaffè - Muggesana, c. Flavia, ore 13; Breg - Esperia, c. Bagnoli, ore 11.45; Fortitudo - Tergeste, c. Muggia, ore 9.

JUNIORES

Undicesima giornata d'andata, oggi per il campionato locale Juniores di calcio organizzato dal Settore giovanile. Questo il programma orario:

Ponziana - San Giovanni, campo Ponziana, ore 12.30; CRDA - Arsenale, c. San Giovanni, ore 8.30; S. Anna - Union, c. Flavia, ore 8.30; Breg - Aurisina, c. Bagnoli, ore 9.30; Roianese - Edera, c. San Sergio ore 8.30; Primorie - Libertas, c. Guardiella, ore 14.15; San Sergio - Campanelle c. San Sergio ore 12.45; riposa: Triestina.

STUDENTESSA lingue impartisce lezioni tedesco inglese. Cassetta 54138 G SPI.

STUDENTESSA lingue offresi lezioni francese bambini elementari medie. Telefono 24321. 35699 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce accurate lezioni medie. Tel. 24251. 35895 G

UNIVERSITARIA massimo impegno darebbe lezioni ogni mattina materia scuole medie. Telefonare 46908 - 48686. 31961 G

UNIVERSITARIO quarto anno ingegneria esperto impartisce lezioni matematica fisica superiori liceo mature. Telefonare 57178. 36005 G

H Oggetti smarriti L. 40

MANCIA generosa a onesto rinvenitore di bracciale oro con fibbia smarrito. Bardi, via Piccardi 45, tel. 50691. 35871 H

OCCHIALI vista azzurrati smarriti via Carletti o Barriera via Maiolica. Mancia telefonando 99263. 57059 H

OROLOGIO bracciale ore smarrito paraggi Foraggi Sonnino. Trattandosi caro ricordo generosa mancia. Indirizzo SPI. 35851 H

SOMMA denaro incartata in una lettera, smarrita in piazza San Giovanni ore 12.25. Onesto rinvenitore telef. 814831. Generosa mancia. 9448 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.X. AFFITTASI 1 stanza, cucina,, gabinetto, via Apiari 22.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AMMITTASI CASA NUOVA CENTRALE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, terrazza, ripostiglio, ascensore, termonafta, 42.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO RIMESSO NUOVO 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, armadio muro, ascensore, termonafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTASI zona San Giusto pronto ingresso senza spese con facilitazioni, appartamento tre stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio gabinetto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 37256 I

A.A.A. ZONA ROIANO appartamento 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo tutti comforts piano ammezzato. IPPODROMO, appartamento 2 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts. FLAVIA, appartamento stanza soggiorno cucinino poggiolo ascensore centralnafta. SANZIO, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts piano ammezzato. HERMET appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Telef. 28300. 3034 I

A.A.A.B. PARAGGI marina, appartamenti nuovi lussuosi, 3, 4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli panoramici, affittansi. Largo Piave 4 stanze, stanzetta, biservizi, riscaldamento, ascensore affittasi 60.000. Geppa, 7 stanze, stanzetta, bagno, ascensore, affittasi. Crispi, 3 stanze, camerino, cucina affittasi 25.000. D'Annunzio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi 40.000. Ponziana appartamentino 1 stanza, cucina, wc., affittasi 15.000 senza spese. Nistri, S. Francesco 18. 9446 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 35733 I

A.A. LOCALI VIALE XX SETTEMBRE 55 E VIA CRISPI, nuovi, mq. 55 e 80 affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 35733 I

A.A. STANZE (2) centralissime affittansi per ufficio, ambulanza, ecc. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35733 I

A.X. CENTRALISSIMO nuovo 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 43.000. ESPERIA, Imbriani 8. 57031 I

A.X. CENTRALISSIMO I piano 3 stanze cucina bagno 35.000. STAZIONE 3 stanze cucina bagno 30.000. ESPERIA, Imbriani 8. 57031 I

A.X. CONSEGNA dicembre 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta 39.000. ESPERIA, Imbriani 8. 57033 I

A.X. LOCALI nuovi 40-60 mq. affittansi 25.000-35.000. ESPERIA, Imbriani 8. 57031 I

A.X. LUSSUOSO in villa nuova 3 stanze doppi servizi terrazza vista mare centralnafta. Affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8. 57033 I

A.X. NUOVI pronto ingresso 2 stanze cucina 2 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta 38.000-40.000 affittansi. ESPERIA. Imbriani 8. 57031 I

A. AFFITTANSI: prontingresso FLAVIA, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta 30.000; 1.o febbraio LAMARMORA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 34.000; 1.o febbraio ALFIERI 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 37.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35733 I

A. DUE stanze, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi, 1 gennaio. AGEP, Crispi 14. 56937 I

A. NUOVO 3 stanze bagno centralnafta, ascensore affittasi. AGEP, Crispi 14. 56939 I

A. PERSONA distinta referenziata affittasi elegante appartamento zona tranquilla. S. Fortunato 7, Gretta. 35783 I

AFFITTANSI appartamenti adatti anche professionisti; bella posizione. Telefonare 55220 ore ufficio. 37242 I

AFFITTANSI: S. GIOVANNI camera, cameretta, soggiorno, cucinino poggiolo, centralnafta, ascensore. COMMERCIALE appartamenti nuovi molteplici grandezze box macchina. PERUGINO tristanze cucina servizi rimesso nuovo (spese). Rivolgersi GEPPA 10, pomeriggi. 56931 I

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. Rivolgersi lunedì Amministrazione Universal, Mazzini 22. 35853 I

AFFITTASI quartierino con prelievo mobili pretese minime. Molino a Vapore 3, Morelli. Ore dalle 9 alle 11. 35865 I

AFFITTASI S. Giacomo piano VI seminuovo bicamere piccolo camerino cucina servizi ascensore 35.000 mensili. Telefono n. 39511. 56759 I

AFFITTASI quartiere modesto zona Roiano ottima vista terzo piano. Telef. 30969 mattinata. 56683 I

AFFITTASI magazzino piazza Cornelia Romana 2. Telefonare 23823 lunedì ore 16-18. 35703 I

AFFITTASI appartamento signorile Rossetti stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ultimo piano vista soleggiato ACIT, via S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 57085 I

AFFITTASI appartamento paraggi piazza GOLDONI salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento. ACIT, via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 57085 I

AFFITTASI 2 stanze semi ammobiliate o vuote con cucinino. Paraggi Giardino Pubblico. Telefonare oggi dalle 14 alle 20; feriali dalle 19 in poi. Telefono n. 55036. 35751 I

AFFITTO coniugi meglio istriani casetta con 10.000 metri terreno coltivabile. Bagnoli. Cassetta 56739 I SPI.

AFFITTO Magazzino uso deposito 50 mq. L. 20.000. Campanelle 23, Turco. 35799 I

AICA affitto 3 appartamenti 27 mila 30.000 33.000. Aica, Canalpiccolo 2. 35897 I

ALLOGGIO tre stanze settimo piano ascensore riscaldamento centrale primo ingresso affittasi inizio via Donota. Telefonare feriali n. 95001 amministrazione Carpani. 56845 I

APPARTAMENTI centralissimi, primingresso, 3 stanze comforts affitta uso ufficio ambulanza Immobiliare Lorenza - Telefono 734257. 37314 I

APPARTAMENTI primo ingresso CISTERNONE 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 35953 I

APPARTAMENTI Rotonda Boschetto - Severo, 2-3 stanze soggiorno cucina tutti comforts affitta Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 37314 I

APPARTAMENTI nuovi due camere comforts; altri due tre camere cucina bagno affittansi. Amm.ne Crispi 9. 35841 I

APPARTAMENTINO Barriera 2 camere cucina gabinetto 20.000 affittasi poche spese. Agenzia Mazzini 47. 56989 I

APPARTAMENTINO Scorcola adatto persona sola camera cucina gabinetto 12.000 affittasi senza spese. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 56991 I

APPARTAMENTO vuoto (San Giacomo, 2 stanze, cucina, gabinetto, affittasi mattina; piazza Benco 2, Amsterdam. 35993 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento terrazzino ascensore affitta libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56837 I

APPARTAMENTO paraggi San Giovanni camera cucina bagno 25.000 prelievo mobili nuovi (occasione) affittasi. Amm.ne Crispi 9. 35841 I

APPARTAMENTO affittasi ammobiliato doppio soggiorno due stanze letto doppi servizi riscaldamento centrale fornito ogni accessorio cucina cristalleria porcellaneria complesso condominiale signorile Bellosguardo. Telefonare preferibilmente mattino 731754. 57019 I

APPARTAMENTO paraggi STAZIONE, 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56837 I

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 35953 I

APPARTAMENTO casa signorile I piano tre stanze bagno ascensore ampia terrazza centralnafta affittasi direttamente. Telefonare 94540. 15979 I

APPARTAMENTO centralissimo adatto pensione 8 camere cucina bagno ripostiglio 30.000 affittasi Agenzia Mazzini 47. 56989 I

APPARTAMENTO Garibaldi 3 camere cucina gabinetto doccia 30.000 pochissime spese. Altro appartamentino mobiliato Barcola 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 26.000 affittansi Amministrazione largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 56991 I

APPARTAMENTO via UDINE soleggiato 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 35953 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO, 3 stanze soggiorno cucinino bagno 3 poggioli ripostiglio autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56837 I

APPARTAMENTO STADIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio cantina affitta 33.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56837 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione centrale 2 camere camerino cucina e bagno affittasi. Telefono 63007 dalle 13 alle 17. 35767 I

ATTICO BAIAMONTI, panoramico, 3 stanze cucina comforts affitta Immobiliare Lorenza. Telefonare 734257. 37314 I

CAMERA cucina cedesi; affitto modico; salita di Gretta 4, telefono 25645. 25 I

CAMERA cucina 15.000 bicamere cucina 20.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 56993 I

CAMERA cucina 10.000 mensili I piano, compenso spese. V. Vigneti. Tel. 814732. 35747 I

CENTRALISSIMI primingresso, 3 stanze doppi servizi affittansi per abitazione oppure ufficio. Ing. Battara San Nicolò n. 33. 37254 I

IACP o Comune, stanza, soggiorno, servizi scambio con più grande compensando. Telefono 732418. 56127 I

INDIPENDENTI stanze, appartamento, villetta, presso assente. Palma. Tel. 94756. 56889 I

LOCALE d'angolo d'affittare Piccardi - Gambini. Telefonare 93851. 56777 I

LOCALI centralissimi adatti negozio od ufficio affittansi nuova costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 37254 I

MAGAZZINO locale qualsiasi uso affittasi via Lazzaretto Vecchio, tel. 49263. 35905 I

MONFALCONE NEGOZIO centralissimo 100 mq., riscaldamento, completamento rifinito, affittasi. APPARTAMENTI VARIE POSIZIONI, 2-3 stanze, servizi, ogni comfort affitta prontingresso ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 I

NEGOZIO angolo due fori via Vespucci - Concordia mq. 40 affittasi prontamente. Telefonare feriali 96366. 35971 I

NEGOZIO affari posizione popolarissima, adatto qualsiasi attività, affitto. Tel. 47419. 35757 I

PARAGGI Santi Martiri affittasi appartamento ammobiliato 2 stanze stanzetta cucina bagno. Telefonare 27154. 56631 I

PRIMINGRESSO 3 vani, servizi, garage, panoramicissimi, affittasi via Commerciale, telef. 61640, ore 11.30-12.30. 37190 I

QUARTIERE camera cucina zona panoramica affittasi persona solvibile. Telefonare 30451. 35719 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Coroneo 9, V. 35721 I

STANZE (due) uso ufficio affittansi dirimpetto Intendenza di Finanza. Telefonare 23823 lunedì ore 16-18. 35705 I

UFFICIO Carducci stabile nuovissimo 2 stanze tutti servizi affittasi. Telefonare 68468. 56871 I

USO ambulatorio o uso ufficio piazza Ospedale, 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli II piano; altro via San Francesco, 2 stanze tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A. APPARTAMENTO 1 - 2 stanze cercano affitto coniugi pensionati zona compresa rione del Re - piazza Garibaldi. Cassetta 37236 L SPI.

A.A.A. CERCASI per lunga affittanza a Duino villa singola o appartamento in villa 4-5 stanze tutti comforts giardino. Telefonare 28300. 3034 L

A.A. CAUSE forza maggiore coniugi soli urge quartierino affitto vasta zona con epicentro chiesa San Vincenzo. Cassetta 37236 L SPI.

A. CONIUGI cercano affitto quartiere stanza stanzetta cucina servizi 20-22.000 zona Fiera - Perugino - Conti - Piccardi. Cassetta 37236 L SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando. Telefonare 59809. 56991 L

APPARTAMENTINO per coniugi soli, centralnafta, accessori, cercasi affitto prontamente, inintermediari. Tel. 43336. 37318 L

APPARTAMENTO panoramico, 2 stanze salone doppi servizi garage centralnafta cercasi affitto. Cassetta 37274 L SPI.

APPARTAMENTO affittanza cercasi possibilmente nuovo seminuovo. Aica, telefono 37703 lunedì. 35897 L

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina servizi cercasi affitto per giovani sposi. Scrivere offerte cassetta 56735 L, SPI, o telefonare 35269.

APPARTAMENTO affitto tre stanze, bagno, ascensore cercasi. Telefonare 44886, lunedì. 56897 L

CERCASI affitto appartamento tristanze cucina bagno riscaldamento escluso intermediari. Telefonare 79860. 35737 L

CERCASI in affitto appartamento o villa da 6 a 8 ampi locali, servizi, calefazione, ascensore. Offerte Cassetta 54184 L, SPI.

CERCASI affitto appartamentino mobiliato camera cucinino gabinetto con o senza bagno. Telefonare 51300, lunedì ore 16-18. 56911 L

CERCHIAMO appartamenti da affittare per ottime famiglie. Studio Foro Ulpiano 6 - Telef. 68885. 35727 L

CERCO appartamento due stanze cucina San Giacomo Ponziana massimo 20.000. Telefonare lunedì in poi 46655. 56973 L

DISTINTI pagando bene cercano affittanza appartamento con riscaldamento. Telefonare 54886. 56931 L

QUARTIERINO 1-2 camere cercasi affitto escluso compensi. Scrivere Candusso, via Zaccaria n. 6. 35849 L

SOLA pensionata cerca affitto quartierino o presso persona sola. Telefonare 28539. 54276 L

SOCIETA' petrolifera cerca per suoi funzionari appartamenti in affitto non ammobiliati anche in villa. Tel. 23382. 9445 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. BRUCIATORI kerosene novità per l'Italia tecnica germanica applicabili su stufe grandi cucine caldaie L. 59.000 vende Termotecnica - Tel. 31649. 57105 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna ragazzi 13.500, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 56933 M

A. STUFE kerosene nazionali estere campionario prezzi fabbrica. Telefonare 31649. 57105 M

BANCHI per falegnami sega nastro 400 combinatina da banco pialletto elettrico occasionissima vendonsi. Via Tesa 12. 56783 M

BIGLIARDO De Agostini all'italiana quasi nuovo occasione vendesi anche a rate. Tel. 38403 pomeriggi. 56823 M

BRUCIATORI nafta «Ibar» automatici 150.000; altri revisionati verticali 45.000; vende Termotecnica - Tel. 31649. 57105 M

CALCOLATRICE «Olivetti Prima» quasi nuova vendesi via Crispi 32. autosalone. 35917 M

CALCOLATRICE elettrica scrivente macchina scrivere vendonsi urgentemente. Telefonare 24483 lunedì. 37250 M

CARROZZINA bambini doppia (gemelli) seminuova cercasi. Telefonare 33618. 57001 M

CAUSA trasloco vendo occasione stufa kerosene mobili cucina lavatrice anche singoli. Telefono 813472. 37300 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Tel. 732268. 56793 M

GATTINA mesi 2 regalasi. Girotti, Tesa 55, Tel. 41029. 35787 M

LANA materassi altri 3000 suste 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 35889 M

LAVATRICE semiautomatica Candy perfetta occasione vendesi a privato. Telefono 45429. 35713 M

MACCHINA cucire occasione zig-zag 49.000. Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni, scambi. Tel. 41051 «Gramaccini», Barriera 10. 35861 M

MACCHINA Singer 15.000. Con mobiletto 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4 Cosulli. Tel. 96925. 54030 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12 - Trieste. Corso 25 - Monfalcone. 37104 M

MONFALCONE vendesi causa malattia macchina maglieria seminuova 14/100 Weber M. L. Cassetta 44444 M SPI.

OCCASIONE vendonsi gabbie imballaggio legno volumi grandi. Telefonare 93500. 56883 M

OCCASIONE juke-box vendesi. Telefonare 813448. 37260 M

OCCASIONE vendesi stufa kerosene seminuova. Cass. 56819 M SPI.

OLIVETTI macchina scrivere elettrica vendesi. Telefonare 14-16, 734126. 35939 M

PANTOGRAFO per incidere e riprodurre vendesi. Ferrofix, p. Ponterosso 3; feriali ore 15-19. 35995 M

PELLICCE Opossum Australia e Persiano nero occasione vendonsi da privato. Rivolgersi via Manna 18, porta 18, dopo le ore 10. 57009 M

PELLICCE persiano straoccasione 110.000, 195.000, altre vasto assortimento, modelli supereleganza. Qualità superiore. Cappe stole, guarnizioni, cappelli. Visitateci. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16. 56477 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella vendita e la lavorazione del persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, foche, ratmusqué. Grande assortimento pelli da guarnizione. 35941 M

PELLICCIA persiano taglia 50-52 vendesi. Tel. 25891. 35893 M

PELLICCIA marrone 30.000, altra grigia 24.000, cappotto 12.000 mobili sala vendonsi trattabili. Tel. 92709. 35881 M

PELLICCIA nuova originale persiano caucasico «karakul» nero occasionissima taglia 50. Telef. 221050. 56743 M

PELLICCIA «lontra di Fiume» lavorata tipo «visone», valore 700.000 vendo metà prezzo per sbaglio misura. Tel. 811479 o 91511. 35831 M

PORTE estensibili plastica legno veneziane ottimi prezzi. Tel. 50895. 35949 M

QUADRI ad olio marina natura monte paesaggi vendonsi. Via Crispi 9. Mari. 35985 M

SPARHERD con fornelli a gas vendesi. Tel. 59413. 35885 M

SPARHERD bellissimo altro 6000 stufa carrello vendo. Bosco 12, magazzino. 35889 M

STUFA Reinschon quasi nuova vendesi metà prezzo. Tel. 41471. 57005 M

STUFA Warm Morning altra Zoppas vendo occasionissima lunedì. Bosco 12, magazzino. 35889 M

STUFA kerosene usata altra nuova vendesi occasione negozio. Galatti 8. 35839 M

STUFE kerosene sconti speciali da 32.000 in su. Radio Grezar, Settefontane 13. 56903 M

STUFE kerosene primaria marca minimo consumo, sconti eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella, via F. Foscolo n. 5. 35809 M

TELEVISORI grandi marche completi di antenne da 88.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 56903 M

TELEVISORI delle primarie marche Watt Radio Philips Siera Irradio Centuri Magnadyne ecc. da 23 pollici, lire 89 mila, massima garanzia, pagamento sino 30 mesi senza acconto prima rata gennaio '67. Radio Stella, via Foscolo 5. 35809 M

TRENINI Märklin vendonsi. Tel. 91756 dopo ore 21. 57053 M

TRENINO elettrico Maerklin prezzo listino 138.000, vendesi 50 mila irriducibili. Telefonare domenica mattina 61689. 35759 M

VENDESI kerosene marca «Weso» formato grande con tubi seminuova. Materasso lana I.a qualità. Tel. 91473. 35691 M

VENDESI canarini cantori. Via Roma 13, portiere. 35835 M

VENDO saldatrice seminuova. Duino 78/A. 35789 M

VENDIAMO televisori ed elettrodomestici usati a prezzi bassissimi. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 35913 M

VENDIAMO lavatrici Indesit superautomatiche in perfette condizioni lire [illegible].000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 35913 M

VENDONSI lettino bambino con rete ai lati ottimo stato carrozzina aperta e recinto quadrato. Telefonare possibilmente dalle 13 alle 15 al 92782. 54122 M

VENDONSI cappotto e impermeabile usati adatti persona robusta. Orsetti, S. Nicolò 14, ore 9-12. 15997 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Rigattiere acquista quadri cineserie tappeti soprammobili orologi pendolo, salotti, giacenze ereditarie. Camere letto pranzo, cucine per Friuli. Telefonare 28551, oppure 63751, tutti giorni. 56921 N

A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 35819 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 37248 N

ACQUISTANSI occasione fumetti tecnici Radio TV. Telefonare 46286 dalle 11 alle 13. 56763 N

COMPERO quadri soprammobili orologi oggetti antichi. Telef. 816103. 56741 N

COMPREREI bella pelliccia lontra nera da privata. Telefono 25561 pomeriggio. 56665 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 35943 N

SCARPONI sci acquisterei allacciatura ganci 40-41 ottimo stato. Tel. 32597. 56113 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni. Convenientissimo. Rossetti 4. 36402 NN

ASSORTIMENTO stanze matrimoniali, soggiorni, cucine, pezzi singoli. Visitateci senza obbligo d'acquisto al Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 35923 NN

«BOY», l'armadio più pratico e più venduto del momento. Ora costa meno; lire 27.800; pagamento fino a 12 mesi. Concessionaria esclusiva «Brema» via Mazzini 16. 35999 NN

CAUSA trasloco vendo camera singola pranzo, scaldabagno. Telefonare 731095. 35945 NN

CUCINA, tinello, salotto usati occasione vendonsi. Via Galatti 14/A, magazzino. 37214 NN

CUCINE elementi cucinino tinelli formica teak palissandro, facilitazioni. Grezar, Rossetti 59 54262 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

«EUROPA» il salotto con letto pronto a prezzo di propaganda: L. 128.000. Rate fino a 18 mesi. «Brema - Arredamenti», Mazzini 16. 35999 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi; tutto per il bambino. Tarabochia 6. 55705 NN

MATRIMONIALE bellissima, completa 4000 armadio vendo Bosco 12 magazzino, lunedì. 35889 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte. Altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 56817 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 56765 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine prezzi veramente convenienti. Contanti sconti eccezionali. Crasso, via Giuliani 40. 54218 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 56765 NN

MOBILI cucina ottimo stato vendonsi. Tel. n. 32255. 56767 NN

MOBILIFICIO «Bruno»: vasto assortimento cucine, soggiorni. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 34516 NN

MOBILIFICIO Galvanini assortimento cucine soggiorni teak matrimoniale palissandro. Crispi 51. 56655 NN

«NORD» la biblioteca ad elementi componibili di stile svedese. A prezzo di propaganda presso la concessionaria esclusiva «Brema - Arredamenti» via Mazzini 16. 35999 NN

OCCASIONE cameretta completa una persona scrivania con cristallo vendesi. Telefonare n. 761780 mattino. 56847 NN

OCCASIONE vendesi divano due poltrone nuovo. Telefonare 67812. Ore 10-15. 56785 NN

PIANINO perfetto concerto Hochchorselt corde incrociate vendo. Telefono 63927. 35717 NN

PIANINO primaria marca germanica come nuovo vendesi occasione. Tel. 61429. 35887 NN

PIANINO germanico perfetto, garantito vendesi, scambierebbesi, occasione. Carducci 32/II. 35859 NN

SALOTTO stile con divanoletto matrimoniale vendo occasione. Telefonare 732653. 35997 NN

VENDESI stanza pranzo occasione. Telefonare 93115 dalle ore 14-17. 37268 NN

VENDO: cucina 3 elementi in formica, tavolo con cassetto, 4 sedie, lire 68.000. Telef. 93498 oggi dalle 14 in poi, falegnameria. 35891 NN

VENDO armadio guardaroba 5 ante con sopralzo in teak opaco, vera occasione. Tel. 93498, dalle 14 in poi, falegnameria. 35891 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche a partire da lire 145 litro; birre di qualità a lire 135, ¾, acque minerali ed acque medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi senza cauzione, consegnati a domicilio telef. 40485. 56983 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. SIETE dinamici e tenaci?? SIETE brillanti conversatori? SIETE dei potenziali venditori? La Rizzoli Editore di Trieste vi offre una brillante sistemazione, un'ottima remunerazione. Ai migliori una Fiat 500 e ricchi premi di produzione. Presentatevi alla Rizzoli - Trieste, via S. Lazzaro 15; domenica ore 10-12, lunedì ore 10-12, 16-18. 56869 P

AD introdottissimi privati affidiamo facile e lucrosa vendita rateale generi abbigliamento, maglierie, ecc. Cassetta 57025 P, SPI.

ESCLUSIVISTA cerca produttori introdotti elettrodomestici Tre Venezie, vendita stufa elettrica radiante. Scrivere Domini Ernesto Trieste, Rapicio 6, oppure telefonare 90055 fissando appuntamento 35845 P

IMPORTANTE ditta detersivi cerca elemento bene introdotto alimentari drogherie, ottimo guadagno. Cassetta 54252 P, SPI

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contanti persuasione. Cassetta 55469 P. SPI.

INDUSTRIA imballaggi alta Italia ricerca agenti regionali Trentino - Alto Adige - Friuli - Venezia Giulia introdotti presso torrefazioni caffè. Casella 251 N SPI, Milano. 6586 P

PRODUTTORI proprio automezzo introdottissimi alimentari panetterie latterie cercansi, inutile presentarsi senza referenze. Telefonare orario ufficio 50897. 35939 P

SOCIETA' importanza internazionale cerca per l'organizzazione italiana, nel settore di Trieste, personale onesto e desideroso inserirsi nella carriera della vendita esterna preorganizzata; corso istruzione. Presentarsi Vorwerk S.p.A., via S. Nicolò 22, lunedì 21 corrente, 9-12 15-18. 54268 P

VENDITORI venditrici auto propria cercansi. Rimborso spese, provvigioni. Cassetta 35763 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 83 Q

A.A.A.A.A. 500 garanzia vendo. Telefonare 34507. 35771 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B versione normale, Lusso, 2 e 4 porte, coupè, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni Concessionario Serri, Esposizione, Brunner 14. 56779 Q

A.A.A.A. PREZZI ribassati per le NSU PYt 110 e NSU Prinz 1000 TT; provate le vetture nelle versioni TYP 110 l'economica 1100; Prinz 1000 TT velocità 160 kmh; Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo; economiche, veloci, raffreddamento ad aria; freni a disco, senza rodaggio; pronta consegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34 - Telefono 38820. 42 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 1800 '61 ottimo; 750 '64; Dauphine '62; Anglia '61; Giulietta TI '59; giardiniera '63; Giulietta sprint: 103 coupé; 103 '55, '57; 600 '59, '58, '57, '56; 500 D '64; 500 N '59; giardinetta Bianchina '60. Permute, rateazioni prolungate. 54296 Q

A.A.A. VENDO Fiat 1100 D '64; Fiat special '61; 850 '64; Fiat 500 '64, '65; Fiat 595 Abarth '64; Innocenti A 40 II serie 950 cc.; Cortina GT '64; Appia III serie '62; via Geppa 8, tel. 29714. 57067 Q

A.A. PEUGEOT 404 iniezione; 404 carburatore; 204/1100; 204 familiare. Occasioni Peugeot 404 '63; Fiat 1500; 1100 '58; Bianchina. Favorevoli rateazioni, Autosalone Ban, via Genova 21. 57049 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 33, tel. 24955, 68101. 56803 Q

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MALGRADO L'ATTESA PER LE ODIERNE ELEZIONI BAVARESI

NON SEMBRA ALLA FINE LA CRISI DI GOVERNO A BONN

Brandt in particolare teme che un rafforzamento di Strauss possa costituire una remora al procedere delle trattative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 19

Domani sera il cervello elettronico del famoso calcolatore di cui dispone l'Istituto di scienze sociali di Bad Godesberg, rischierà una forte emicrania, dovendosi sottoporre, nell'analisi dei dati che riceverà dalla Baviera sull'andamento dello spoglio delle schede elettorali, ad un lavoro più faticoso del solito.

Per le elezioni della Renania del Nord-Westfalia il «computer» era riuscito già alle 18.30, un'ora dopo la chiusura dei seggi elettorali, a fornire una previsione esatta dei risultati finali. Per quelle che si sono tenute nell'Assia la settimana scorsa, lo stesso cervello elettronico alle 19.30 ha dato con molta approssimazione l'esito della consultazione elettorale. Questa volta, per poter prevedere come si concluderanno le operazioni di spoglio, il «computer» di Bad Godesberg non potrà però basare la sua analisi sui risultati di pochi seggi elettorali presi come campioni, poichè la situazione della Baviera è molto più complessa.

Infatti in quella regione ogni elettore dispone di due voti, uno per un mandato diretto e l'altro per la lista di candidati presentata dai partiti nei sette distretti elettorali. Inoltre, bisogna tener conto della clausola del 10 per cento, che impone cioè ad un partito di ottenere questo minimo di voti almeno in una circoscrizione elettorale (oppure almeno un mandato diretto). Comunque, una tendenza sufficientemente indicativa sarà conosciuta attraverso i calcoli dell'Istituto di Bad Godesberg nella tarda serata.

Come si è più volte ripetuto, i risultati delle elezioni bavaresi sono attesi con straordinario interesse nella capitale federale, perchè da essi dipenderà in gran parte l'ulteriore sviluppo della crisi governativa e la sua tanto attesa soluzione. Per la verità, alcuni leaders come il socialdemocratico Brandt temono che neppure la settimana entrante si riuscirà a concludere le lunghe trattative fra i vari partiti. Brandt anzi è contrario a considerare le elezioni in Baviera come decisive ai fini della impostazione di una nuova politica tedesca. Egli teme che un rafforzamento della posizione dei cristiano sociali e del loro battagliero capo, l'ex Ministro Strauss, possa costituire una palla al piede per i dirigenti dei partiti, compresi quelli della Democrazia cristiana.

Le ultime battute della campagna elettorale in Baviera dimostrano che Strauss si è irrigidito sulle sue posizioni di intransigenza nazionalistica, come dimostrerebbe uno degli ultimi articoli apparsi sul suo giornale, nel quale si paventa l'idea che Brandt possa divenire Cancelliere federale. Strauss ha assicurato che «la Baviera darà la risposta che si attende». Un commentatore ritenuto molto equilibrato qual'è quello del «Koelner Stadt Anzeiger», dice che la risposta sarà certamente data in buon bavarese, ma avanza seri dubbi che sia valida per tutta la Repubblica federale.

Vice

Esperimenti nel Pacifico di missili russi

Mosca, 19

L'Unione Sovietica a quanto riferisce stasera la «Tass», inizierà domani una serie di esperimenti missilistici nel Pacifico. Le navi e gli aerei sono stati invitati a tenersi lontani da una zona di 80 miglia nautiche di diametro avente il suo centro a 0,05 gradi Sud e 163,45 gradi Ovest. Tale posizione è grosso modo 200 miglia a Ovest dell'isola americana di Jarvis. Gli esperimenti dureranno fino al 30 dicembre. «Per garantire la debita sicurezza — dice l'annuncio — il Governo sovietico chiede ai Governi dei Paesi che usano le vie aeree e marittime nel Pacifico di dare istruzione agli organismi competenti affinchè le navi e gli aerei non entrino in questa zona di mare e nel corrispondente spazio aereo dal mezzogiorno alle 24 (ora locale) di ogni giorno.

CONVEGNO DI SOCIALISTI non aderenti al PSU

Roma, 19

Un convegno dei socialisti che non hanno aderito al partito socialista unificato si svolgerà domani a Roma con la partecipazione dei parlamentari Luigi Anderlini, Simone Gatto e Tullia Carettoni. Il convegno è stato indetto per costituire, anche dal punto di vista organizzativo, un movimento che raggruppi in tutta Italia i socialisti che hanno rifiutato la tessera del PSU. In preparazione del convegno di domani, si è svolta stamane una riunione, alla quale hanno partecipato i parlamentari e alcuni rappresentanti dei quadri periferici.

Una lettera di saluto è stata inviata dal segretario del PCI: «Giunga al vostro convegno — ha scritto Longo — il nostro saluto fraterno e l'assicurazione della volontà del nostro partito di contribuire, con il più largo spirito unitario, alla creazione di solidi rapporti di collaborazione tra tutte le forze autenticamente socialiste. Questa collaborazione — precisa Longo nella sua lettera — è a nostro avviso indispensabile per opporsi al processo di degradazione e di corrompimento politico e morale, per combattere con successo la lotta per il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia, e per creare le condizioni della più larga unità tra tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche».

STUDENTESSA ROMANA muore in uno scontro

Londra, 19

Una studentessa romana di 22 anni, Anna Maria Tonietti, è morta ieri sera in uno scontro automobilistico avvenuto fra una vettura sportiva ed un autobus sulla autostrada, nei pressi di Ashford, nel Kent, a 20 chilometri dalla costa della Manica.

La giovane si trovava a bordo di una vettura sportiva — una Triumph TR4 — guidata dall'italo-inglese Leo Francis Rosi, di 23 anni, abitante a Swane Lane, Sellindge, vicino ad Ashford. Nello scontro il Rossi ha riportato numerose ferite alla testa ed è stato ricoverato nell'ospedale della zona mentre la giovane italiana è deceduta sul colpo. Non è stata ancora stabilita la causa dello scontro; si ritiene però che la vettura procedesse ad un'andatura piuttosto sostenuta e sia slittata sull'asfalto bagnato andando a urtare contro un autobus di linea a due piani delle regioni del Kent orientale. Nessuno dei passeggeri dell'autobus ha riportato ferite.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Scardovari — Un paese nel Delta del Po allagato dall'acqua salata che ha rotto le difese a mare

UNA TERRIFICANTE SCIAGURA RIVELATA DOPO OTTO MESI DA UN PROFUGO

Trecento morti in Nord-Corea su un treno divorato dal fuoco

La spaventosa tragedia accadde lo scorso marzo e provocò l'esonero di un Ministro e la fucilazione di un capostazione - La conferma di alcuni giornalisti di Pyongyang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 19

Solo oggi si sono appresi i particolari di una spaventosa sciagura ferroviaria avvenuta nel marzo scorso nella Corea del Nord nella quale persero la vita 300 persone e che provocò un vero e proprio terremoto nel Ministero dei Trasporti dove il titolare del Dicastero è stato esonerato dall'incarico e un capostazione fucilato. La prima notizia si era avuta ieri sera portata da un impiegato delle Ferrovie dello Stato della Corea del Nord il quale era riparato nella Corea del Sud chiedendo asilo politico. Il racconto del profugo appariva talmente drammatico da sembrare fantasioso per cui le autorità sudcoreane e americane prendevano le sue rivelazioni con beneficio d'inventario. Tuttavia, a poche ore di distanza, si doveva avere un'autorevole conferma della spaventosa sciagura ferroviaria, una delle più gravi che si siano avute in tutto il mondo a ricordo d'uomo.

La conferma è stata data dai giornalisti nordcoreani che hanno partecipato alla riunione di ieri della Commissione internazionale di armistizio di Pan-Mun-jom. Dapprima i giornalisti comunisti, evidentemente per disposizioni ricevute, apparivano riluttanti a «sbottonarsi» coi loro colleghi e compatrioti della Corea del Sud (un primo tentativo di un reporter americano era caduto nel vuoto) ma poi, quando si resero conto che la notizia era ormai a conoscenza delle autorità sudcoreane, i giornalisti, probabilmente per evitare che in mancanza di notizie precise la faccenda venisse ingrossata e travisata, si sono decisi a fare un completo racconto dell'accaduto anche se alcuni particolari sono rimasti ancora oscuri.

Il disastro, si è così potuto apprendere, accadde il 22 marzo nei pressi della località di Chongjin, sulla costa orientale della Corea del Nord. Sul treno viaggiavano circa 500 persone fra cui donne e bambini. Il treno composto da una decina di carrozze aveva lasciato la mattina del 22 la capitale Pyongyang diretto a Chongjin, la stazione terminale della linea. Quando il convoglio si trovò in una galleria nei pressi di Shinchang, a metà strada fra Hungham e Chongjin, per cause che non sono state rivelate, ha toccato i fili dell'alta tensione che corrono sotto il tetto della galleria. Il cortocircuito ha provocato un incendio che si è rapidamente diffuso dalla locomotiva al convoglio. Sette delle dieci carrozze, quelle di testa, sono andate completamente distrutte dalle fiamme mentre sul treno avvenivano scene drammatiche di panico fra i passeggeri. Il bilancio complessivo della spaventosa sciagura è stato, come si è detto, di 300 morti, alcuni soffocati dal fumo denso e acre che si era levato dalle strutture in legno del convoglio in fiamme, ma tutti gli altri arsi vivi. Fra i morti vi furono anche una ventina di alti funzionari del Partito comunista nordcoreano della provincia di Halkyong.

Quali siano state le responsabilità dirette del personale ferroviario non è stato rivelato, ma è certo che gravi responsabilità devono esservi state se il Ministro dei Trasporti stesso è stato esonerato dalla carica e non si sa che fine abbia fatto; e il capostazione della località di Shinchang, la stazione di testa allo sbocco della galleria, è stato fucilato da un plotone di esecuzione dopo un processo sommario. Secondo la stampa di Seul non vi sarebbe stato in realtà un vero e proprio processo contro il capostazione, ma semplicemente un ordine di fucilazione impartito direttamente dal Politburo del regime comunista della Corea del Nord.

Ora che la notizia è trapelata in Occidente è probabile che nei prossimi giorni si riescano ad apprendere altri particolari su questa immane tragedia che, come si è detto, è senza dubbio una delle più gravi che si siano avute nella storia delle ferrovie di tutto il mondo, ma è anche possibile, e non sarebbe da stupirsi, che le autorità della Corea del Nord smentissero tutto quanto o affermassero che la «stampa imperialista», come al suo solito, ha deformato la verità dei fatti.

A. P.

SCIAGURA STRADALE in Sud Africa: 35 morti

Durban, 19

Trentacinque persone sono morte e trenta sono rimaste ferite in una spaventosa sciagura stradale verificatasi nelle vicinanze di Ngomweni, 50 chilometri a nord di Durban. Le vittime erano tutti africani che viaggiavano su un torpedone che, uscito di strada, è finito in un burrone. Polizia e squadre di soccorso hanno lavorato tutta la notte per districare le salme dalle lamiere contorte dell'automezzo e per soccorrere i feriti.

Data la lontananza del teatro dell'incidente, si sono avute le prime notizie soltanto questa mattina. Decine di africani avvisati con «il telegrafo della giungla», sono accorsi sul luogo per dare man forte ai soccorritori.

ATTERRAGGIO DI FORTUNA di un aereo di linea

Fort Worth, 19

Un aereo di linea della società Delta con 95 persone a bordo ha effettuato un atterraggio di emergenza con il carrello bloccato. Prima di scendere il pilota ha cercato di consumare più carburante possibile rimanendo in quota attorno all'aeroporto. A terra le squadre anti-incendio avevano nel frattempo cosparso la pista con schiumogeni. Nell'atterraggio uno dei motori ha preso fuoco, ma le fiamme sono state prontamente domate.

RIAPERTA AL TRAFFICO la statale della Valcellina

Udine, 19

Nelle zone alluvionate del Friuli ferve l'opera per il ripristino delle vie di comunicazione e lo sgombero dell'alto strato di mota trasportato dalle acque in piena nei centri abitati.

La statale 251 della Valcellina, gravemente danneggiata dal recente maltempo, è stata riaperta al traffico nel tratto da Montereale a Barcis ed Andreis. Il transito, per il momento, è limitato a carichi non superiori ai 60 quintali, a senso unico alternato.

LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE BELGRADESE A ROMA

I P.C. ITALIANO E JUGOSLAVO SULLA STESSA LINEA POLITICA

«Gli attuali contrasti con Pechino non possono pregiudicare una collaborazione di fondo» - «Tesi» sul «plenum» di Brioni

Roma, 19

Su invito del comitato centrale del PCI è stata in visita in Italia, dal 9 al 19 novembre, una delegazione del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, guidata da Veliho Vlahovic della presidenza della Lega. La delegazione jugoslava ha avuto una serie di incontri con la delegazione del comitato centrale del PCI presieduta dall'on. Longo. A conclusione degli incontri è stato diffuso oggi contemporaneamente a Roma e a Belgrado un comunicato congiunto.

Il documento contiene innanzitutto un'analisi della situazione internazionale alla luce della concordanza di punti di vista riscontrata nel corso dei colloqui. Pertanto insiste sulla coesistenza pacifica, sul disarmo, sulla soluzione pacifica del conflitto nel Vietnam, sulla cessazione incondizionata dei bombardamenti americani. Circa il conflitto con la Cina il comunicato congiunto assume un atteggiamento abbastanza prudente: afferma che le delegazioni dei partiti comunisti dei due Paesi «confermano la loro convinzione secondo cui l'esistenza di profondi contrasti, che spesso hanno un carattere obiettivo, sono soprattutto un riflesso dello sviluppo e dell'esistenza di una grande varietà di movimenti rivoluzionari e di processi di costruzione del socialismo. Questi contrasti — prosegue il comunicato — non dovrebbero rappresentare un ostacolo alla ricerca di adeguate forme di cooperazione sui problemi di fondo da cui il futuro dell'umanità e la possibilità di una vittoria sulla politica aggressiva dell'imperialismo dipendono oggi e in futuro. E' in questo quadro che le due delegazioni considerano in maniera critica la azione di separazione e rottura fra le forze antimperialiste ed amanti della pace dei dirigenti del Partito comunista cinese».

Nella capitale jugoslava frattanto un'analisi degli sviluppi politici e ideologici jugoslavi seguiti alla riunione del «Plenum» del Comitato centrale del luglio scorso a Brioni — che hanno portato alla destituzione del supposto delfino del maresciallo, Rankovic, ed alla sconfessione delle tendenze «dogmatiche» da lui sostenute — ed alla successiva riunione plenaria che ha portato ad una importante riorganizzazione delle strutture interne degli organi direttivi della Lega dei comunisti, è stata compiuta dal comitato esecutivo del Comitato centrale. Il comitato ha stabilito di procedere in proposito alla elaborazione di «tesi» che saranno portate all'esame ed alla discussione di una riunione congiunta con i componenti della presidenza della Lega dei comunisti, riunione che sarà preparatoria di una prossima seduta ordinaria del comitato centrale.

Inoltre il comitato esecutivo ha esaminato la situazione all'interno del movimento comunista internazionale, in rapporto alla nuova proposta avanzata dal partito comunista dell'Unione Sovietica al recente congresso bulgaro attraverso il suo segretario generale Leonid Breznev; e mirante a convocare una conferenza generale dei partiti comunisti ed operai per discutere della «dissidenza» cinese.

Sugli orientamenti scaturiti da tale esame gli ambienti competenti della capitale federale mantengono il più rigoroso riserbo. I comunisti jugoslavi non hanno mai precisato chiaramente il loro atteggiamento ufficiale in proposito non nascondendo tuttavia la loro perplessità sulla opportunità di una iniziativa del genere e notevole scetticismo sulle possibilità di risolvere i gravi problemi derivanti dal comportamento dei comunisti cinesi attraverso un vertice al quale non partecipassero tutti gli interessati.

IL CASO DI UN EMIGRATO ITALIANO

ESPULSO DALLA SVIZZERA PERCHÈ AGIT-PROP DEL PCI

Così il Consiglio federale ha giustificato questo provvedimento in una interrogazione

Ginevra, 19

Il caso dell'operaio italiano Generoso Longarella, espulso dalla Svizzera il 6 settembre scorso per aver svolto attività politica, è stato sollevato da un deputato del partito del lavoro, Jean Vincent, in una interrogazione rivolta al Governo. Il deputato ritiene infatti che un lavoratore italiano in Svizzera dovrebbe avere il diritto di professare le sue idee politiche, tanto più se, come nel caso del Longanella, esso è membro di un sindacato, presidente responsabile del gruppo italiano della Federazione operai edili e delegato del cartello sindacale nel Cantone di Berna.

Nella sua risposta il Consiglio federale ha dichiarato che la decisione di allontanare il Longanella dalla Svizzera è stata presa perchè l'operaio italiano ha esercitato la sua attività in qualità di funzionario del partito comunista italiano ed ha raccolto fondi in favore della stampa comunista e del Vietcong.

Dopo aver seguito in Italia un corso d'istruzione comunista il Longanella aveva portato con sè del materiale di propaganda comunista, gli ha così incontestabilmente superato i limiti fissati alla attività politica di uno straniero nell'interesse della sicurezza interna ed esterna del Paese. Le misure prese non hanno alcun rapporto con l'attività svolta dall'operaio italiano come sindacalista.

ORRIBILE FINE DI UN CANTONIERE IN FRANCIA

CORRE INCONTRO ALLA MORTE AGGANCIATO A UN AUTOCARRO

E' stato trascinato per una trentina di chilometri ma le sue disperate invocazioni non sono state udite

Saint Quentin, 19

Un giovane cantoniere ha trovato tragica morte dopo che un autocarro pesante lo aveva agganciato trascinandolo per oltre trenta chilometri senza che alcuno si accorgesse e senza che le sue disperate grida di soccorso venissero udite dai due autisti del camion. Il drammatico e insolito incidente è accaduto, nella notte, tra Cambrai e Saint Quentin, una strada di grande comunicazione e molto frequentata. Secondo la gendarmeria vari automobilisti devono aver visto l'uomo appeso al cassone del pesante veicolo.

La ricostruzione dell'incidente ha permesso di stabilire che la vittima, Antoine Soulenout di 23 anni, stava rientrando, a piedi, al proprio paese quando l'autocarro, che sicuramente marciava tenendo rigorosamente (forse troppo) la propria mano lo agganciava con uno dei ganci di ritenuta del telone.

La perizia medico-legale, ha dimostrato che il giovane è deceduto solo qualche tempo dopo essere stato agganciato dall'autocarro e che, addirittura, egli ha corso per qualche decina di metri tentando di liberarsi. Ciò è anche dimostrato dal fatto che egli è riuscito a togliersi di dosso il giubbotto di cuoio, ma purtroppo non anche la blusa di panno rimasta impigliata nel gancio dell'autocarro. Solo dopo una trentina di chilometri un automobilista accodatosi al veicolo ha scorto, alla luce dei fari, il corpo del giovane e ha provveduto a far dermare l'autocarro. Ogni soccorso è purtroppo risultato inutile.

Dalla perizia medico-legale si è potuto anche stabilire che le lesioni riportate dal giovane cantoniere, non sarebbero state di per sè mortali in quanto alla sua fine hanno contribuito il freddo intenso e il cedimento del suo cuore. Un intervento di poco più tempestivo forse avrebbe potuto salvargli la vita.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Dopo una intera vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento serenamente

Oreste Miriani

Direttore Ragioneria Provinciale dello Stato a r.

Ne danno il doloroso annuncio i figli MIRA, ZOE, EGONE, LIA e ORESTINA unitamente ai generi, alla nuora, ai nipoti e alle congiunte famiglie CALABRESE, NAROBE, MIRAZ e PONTINI.

Un grazie particolare alle fedeli assistenti Carmela e Alma.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.40 dall'abitazione di Largo Roiano 2.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il direttore, i professori, gli assistenti ed il personale dell'ISTITUTO DI MACCHINE dell'Università di Trieste prendono parte al lutto del dott. ing. Egone Miriani per la scomparsa del padre.

La Cooperativa Edilizia Impiegati dello Stato (CEIS) si associa al lutto della famiglia.

AURELIO e SALVATORE GIANNONE si associano al dolore dei familiari.

---

† Si è spenta ieri la nostra cara

Eugenia Raccolini ved. Norio

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le figlie INES, MARIA, i figli assenti BRUNO, PINO, MARCELLO, le sorelle ESTER, NERINA e BRUNO, i generi ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 21 novembre, alle ore 13.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia MARZI, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore, per la scomparsa dell'amato

Gustavo

In particolare desidera ringraziare vivamente tutte le Autorità cittadine e militari, la Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e de Le Assicurazioni d'Italia nelle persone del Presidente, del Direttore Generale, del Direttore Centrale - Capo Organizzazione, dei Dirigenti, dell'Ispettore Superiore Capo dell'Organizzazione Alta Italia dott. Giorgio Richard dell'Ispettore Compartimentale rag. Giuliano Crocetta, l'A.N.A.G.I.N.A., tutti gli Agenti Generali, la Federazione Italiana Scherma, il C.O.N.I., la Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, la Società Ginnastica Triestina, gli amici, i conoscenti e quanti vollero in ogni modo onorarne la memoria.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato e indimenticabile

Francesco Razzi

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore in modo particolare il Presidente del Lloyd Triestino, ing. Gianni Bartoli per le sue parole di conforto, gli ex colleghi, i premurosi impiegati del Movimento Equipaggi, l'Associazione Invalidi di Guerra, la tanto cara signora Alma Roberti e famiglia e le buone colleghe della figlia della M/n «Asia».

Famiglie RAZZI - NELLI SIMONETTI - RASENI CRASSO - SABBADINI

I FAMILIARI di

Carlo Colombin

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. Tagliaferro e al medico curante prof.ssa Licia Tenze.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate all'amato

Massimiliano Lesti

la moglie ed il figlio ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

Un grazie particolare al direttore ed ai colleghi della Scuola Dardi ed al medico dott. Turk.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alessandro Cattunar

ringraziano moglie e figlie quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

L'ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA TRIESTINA prende commossa parte al lutto della famiglia per la dipartita di

Silvano Valdisteno

suo socio fondatore e consigliere.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Diana Zuliani nata Micol

il marito, i genitori, il fratello e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

---

†

Le sorelle MARIA, Madre LAMBERTA e PIA, profondamente addolorate, annunciano la dipartita, avvenuta presso l'Ospedale di Udine, della cara

Anita Vidri

Vigilatrice didattica dell'O.N.A.I.R.C.

Le esequie saranno celebrate domani lunedì 21 novembre alle ore 10.45 nella Chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 19 novembre 1966

Il Presidente dell'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA INFANZIA REGIONI CONFINE (O.N.A.I.R.C.), il Consiglio centrale, il Direttore generale, la Direzione regionale di Udine ed il personale tutto si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signorina

Anita Vidri

per lunghi anni apprezzata maestra e vigilatrice didattica nelle dipendenti Scuole materne.

Udine - Gorizia, 19 novembre 1966

---

†

Il giorno 19 novembre si è spento serenamente il

DOTT.

Antonio Grusovin

Primario Dermatologo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PAOLO e DIEGO e i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione in Corso Italia 98 alle ore 9.40 di oggi domenica, diretti alla Chiesa Metropolitana.

Gorizia, 20 novembre 1966

---

† Ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma

Bianca Alba ved. Buzzi

La piangono angosciati i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, 20 novembre, alle ore 9.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il cimitero.

Famiglie: BUZZI, SABO, GUASTINI e SCIORTINO

---

† Il 18 novembre è mancato improvvisamente

Francesco Fava

Ne danno il triste annuncio il fratello CESARE, la sorella BERTA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I parenti e gli amici di Padova sono vicini ad Elena e Antonello nel dolore per la perdita del caro

ARCH.

Mario Missaglia

— prof. PEGORARO e famiglia
— prof. MASETTO e famiglia
— dott. OREGNA e famiglia
— prof. PUPPO e famiglia
— ing. STRAZZABOSCO e famiglia

Padova - Trieste, 19 novembre 1966

A tre anni di distanza dalla scomparsa del nostro caro

Cesare Malvestiti

Lo ricordiamo con infinito affetto a quanti Gli vollero bene.

La moglie e le figlie

Domani 21 novembre ricorre il IV triste anniversario della morte del nostro indimenticabile

Norberto Pellegrini

La moglie, i figli NORA con il marito ERCOLINO, LUCIANO con la moglie BICE e i nipoti FULVIO, DONATELLA e NORBERTINO lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

La S. Messa verrà celebrata martedì 22 novembre alle ore 7 nella Chiesa di Roiano.

Nel dolore di sempre ricordiamo il XXII anniversario della morte del nostro amato

Gabriele Foschiatti

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giulio Furlan

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al Primario, ai Medici, alle Suore e alle Infermiere della II Divisione Medica.

I FAMILIARI

---

†

Ha raggiunto la Sua cara amata ISABELLA

Antonio Roncato

Industriale

Affranti lo piangono i figli OMBRETTA, DIMITRI e ASTRID uniti ai congiunti tutti.

La cara salma, dopo la benedizione che sarà impartita domani lunedì 21 novembre alle ore 14.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste, proseguirà per Crauglio ove alle ore 16 seguiranno le esequie.

Crauglio, 20 novembre 1966

(Onor. fun. Sartori - Romans - 9023)

---

†

Il 18 novembre si è spenta

Clementina Spitz ved. Verzegnassi

Gli addolorati figli, i nipoti, le nuore e il genero ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il 19 novembre si è spento il nostro caro

Santo Pizziga

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, la figlia TINA con il marito FEDERICO VALENTI, l'adorata nipote ADRIANA, il fratello CECILIO, la cognata, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 novembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† La moglie MARIA PERCO con il figlio RENATO e la nuora BIANCA NARDONE, i fratelli RENATO, ERNESTA e DIONISIA, i cognati STEFANIA VALENTINSIG, col. PIETRAVALLE e prof. RIZZATTI, i nipoti dott. ing. MANLIO e dott.ssa TERESA PIETRAVALLE, le cognate PERCO unitamente alla famiglia NARDONE, annunciano addolorati l'improvviso decesso del caro

Antonio Bressan

La salma arriverà da Udine al cimitero di Gorizia alle ore 11 di domani, lunedì 21 novembre, per essere tumulata.

Udine - Gorizia - Roma, 18-11-1966

---

† Il giorno 18 novembre è deceduto improvvisamente

Rodolfo Jesurun

lasciando nel più profondo dolore la moglie INES e i figli FRANCO e ADRIANA, le famiglie TALLON, JESURUN, BURIAN, AVOLOGNO, TONDATO, PETRI, DAPAS, ZUDENIGO, MANETTI e MEZZAVIA.

I funerali avranno luogo oggi 20 novembre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie SZECSOE e NOVELLI.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Vettor v. Farosich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie FAROSICH - VETTOR

ABARTH 850; Innocenti J 4 65; 1300; 850 65; 1100 D 63; Special, Lusso 58; 600 61; 500 N; Dauphine. Cambi rateazioni. Artisti 9. 35969 Q

ACQUISTEREI Ape meccanicamente perfetta in contanti. Telefonare 54313. 35823 Q

APE furgone, cassone maggiorato, vendesi. Visitare Tintoria Settefontane 95. 56885 Q

APE vendesi. Officina, Tesa 63. 428 Q

APPIA coupè perfetta vende privato 340.000. Rivolgersi Autostazione AGIP Monfalcone. 138 Q

APPIA III; 1100 lusso; 1200 GL; 750, vendonsi. S. Francesco 9, corte. 57083 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Tel. 725345.

BELLA 500 N '58, motore pochi km. visibile giorni feriali Auto meccanica Erica, scala Erica 3, via Commerciale 160/2. 57077 Q

BIANCHINA 1958 e Volkswagen 1963 perfette condizioni vendesi. Telefonare 46903. 37306 Q

BIANCHINA panoramica buone condizioni motore in rodaggio, vendesi. Autofficina, via dell'Istria 81. 35837 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 56923 Q

BMW, BMW, BMW; visita e prova concessionario esclusivo autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 56981 Q

CAUSA trasferimento privato vende Fiat 500 F. Telefonare n. 78915. 35983 Q

CORTINA L. 380.000 vendesi. Cassetta 35695 Q SPI.

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico, guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 56803 Q

FAMILIARE 1100 da privato a privato. Tel. 58896, 13-15. 56723 Q

FIAT 1100 '57, nera, km. 60.000, ottimo stato, visibile via Farneto 1; offerte doppia busta Inam, via Nordio 15 entro 25 corrente.

FIAT 750 64; altra 61 vere occasioni; 600 60 - 59 - 58 vendo via Flavia 47 Autofficina Aperto. 57101 Q

FIAT 124 5 mesi; Simca 1000; Volkswagen 1200; 850 coupè; 500 N; Simca 1500; 600 59 - 60; Bianchina panoramica; Fiat 850 - 1100; Volkswagen 1500 giardinetta; Fiat 1200; presso Simca, via Lazzaretto Vecchio n. 12. 57109 Q

FIAT 500 60 - 61 62 e Bianchina 61 vendonsi facilitazioni pagamento. Catullo 1. 42 Q

FIAT 850 km. 28.000, vera occasione, vendesi. Tel. 2638 Gorizia. 318 Q

FIAT 1100 Lusso 1961; altro 280 mila; 1100 57 160.000; familiare 1961; Simca 1000 62; giardiniera 500 1961. Via Flavia 47 autofficina Aperto. 57101 Q

FIAT 600 '60 210.000; visibile piazza S. Francesco (TS 63555). Telefonare 30527. 36001 Q

FIAT 500 '59, '63, '64; 1100 H '60; 750 multipla '64; 850 '66; 1500 '64; Osca spider 1500; Giulia spider; Ford Anglia '61. Permute, facilitazioni, Autosalone Fiegl via Crispi 32/a. 35917 Q

FIAT 850 coupé in garanzia vendesi. Tel. 97535. 56975 Q

FIAT 600 buone condizioni vendo; Cancellieri 10/1 porta 3. 35877 Q

FIAT 600 D '61; 850 '65; 500 D '64; Abarth 595; giardiniera 500; 1100 D. Visibili Severo 42 oggi 9-13. 35873 Q

FIAT 850 coupè km. 14.000 contagiri, antifurto, bianca, vendo o permuto con 1100 R. Telefonare 731039, lunedì. 56919 Q

FIAT 600-'57 in ottimo stato vendesi 230.000 trattabili. Via Cologna 14, Angelomè, mattinata. 35791 Q

FIAT 600 ottimo condizioni km. 60.000 vendesi. Tel. 77927, 13-15. 56625 Q

FORD Cortina '63; 103 '63; 103 lusso; 850 '65; Giulia '63; Bianchina cabriolet '63. Bosco 20. 57051 Q

FORD Anglia familiare Agosto 1964, ottime condizioni, unico proprietario 500.000 trattabili. tel. 39432. 35795 Q

FURGONE vetrinato Fiat 600, adatto mostra, vendesi. Telefonare orario ufficio 50897. 35939 Q

GIULIA 1300 '65, perfette condizioni. Autorimessa Edy via Giulia 55, tel. 90489. 15995 Q

GIULIA fine 1962 acquamarina occasione vende marittimo, intermediari esclusi. Tel. 32008. 35745 Q

GIULIA '64, Taunus 17 M TS, 1100'58, Cortina '63, Anglia Giardinetta, vendonsi alle condizioni più vantaggiose. Via Romagna 6. 56955 Q

GIULIETTA 1962 occasione; 600 multipla 200.000; Taunus 12 M 1963 perfetta; vendo. Via S. Zaccaria 5/A. 35967 Q

GIULIETTA '62, vendesi causa partenza; affare. Garage Edy via Giulia n. 55. 35933 Q

INNOCENTI J4 come nuova, km. 12.000; Mini Morris '65; A40 S, combinata. Occasioni visibili Severo 42, 9-13. 35873 Q

LIFE-Boat metri 6,5 trasformata pesca diporto, cabina 2 cuccette, motore Albin 10 HP, vendesi. Monfalcone. Tel. 74611. 318 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia telefono 28940. 36946 Q

MOTOCARRO Fiat 500 vendesi o scambiasi con Ape. Cavana n. 13, Dipinto. Tel. 62243. 35689 Q

NSU Prinz 4 63 e 64 vendonsi dilazionate. Fabiosevero 34 42 Q

NUOVO autonoleggio vetture di tutte le cilindrate forfait settimanali. Visitateci! Via S. Zaccaria 5/A a 100 metri da piazza Goldoni. 35967 Q

OCCASIONE Lambretta 175'64, motore rinnovato km. 900, vende privato. Tel. 70760. 56895 Q

PRINZ Sport 1962 vendo. Ananian 7. 56769 Q

PRIVATO vende inintermediari Simca 1500, ottime condizioni. Telef. 23868. 35921 Q

PRIVATO vende Autobianchi Primula. Telefonare lunedì al 25740. 35735 Q

ROULOTTES: nuovo commissionario Roller ha in visione la novità del 1967. La Roller Quattro e altre roulottes d'occasione. Morelli, via Cologna 17 - Telefono 44697. 35987 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana. Giustiniano 6. 1138 Q

ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138/1 Q

ROULOTTES nuove e d'occasione, esposizione camping Caravella Sistiana, sabato pomeriggio e festivi. 1138/2 Q

ROULOTTE germanica in acciaio 4 posti, perfettissima, vendesi. Tel. 731931 tutti giorni ore pasti. 57071 Q

SIMCA 1000 occasione; Fiat 500 vendonsi presso Simcar, Gorizia, via Crispi 17. 57109 Q

SIMCA 1000 nuova da immatricolare cedesi convenientemente. Renault R 4; BMW coupé. Occasioni, rivolgersi 9-13, Severo 42, tel. 35311. 35873 Q

VENDESI Fiat 600 del '57 ottime condizioni motore nuovo. Fonderia 2, Stocovaz. 54236 Q

VENDESI Belvedere. Telefonare 47370. 35957 Q

VENDESI occasione Fiat 600, motore nuovo garantito. Telef. 49228. 57017 Q

VENDO Appia 63 bianca perfetta 590.000 trattabili. Tel. 52581 37238 Q

VENDO Giulietta TI '60. Telefonare 34007 11-12. 56899 Q

VENDO 103 Deluxe Ghia 150.000 trattabili. Visibile via Pellegrini 33, Gerdol, Rozzol. 56997 Q

VENDO 1100 familiare '57, 180 mila. Tel. 48142. 35829 Q

VENDONSI: 124 giugno '66; Abarth 850 anno '63. Tel. 49950, 13.30-14.30. 57075 Q

VENDONSI a rate tutti giorni 1100 Special '62 fine, 1100 D '63 1100 Export '61, 1100 lusso, 1200 spider '61, 750 '63 fine, 500 '60, 1300 '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 56971 Q

VESPAGENZIA tel. 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe ed autovetture usate. 36946 Q

VOLKSWAGEN 62 e Prinz 30 HP vendonsi con dilazioni. Catullo 1. 42 Q

VOLKSWAGEN '63, km. 56.000 perfetto stato vende privato. Visibile lunedì-martedì Autorimessa via della Valle 6, tel. 68706. 37306 Q

VOLKSWAGEN 1500 '63 Autoradio occasione, vendo. Telefono 723578. 56957 Q

595 ABARTH 1965 unico proprietario ottimo stato vendesi dilazionata. Severo 34. 42 Q

850 1965 unico proprietario km. 31.000 perfetta vendo 580.000. Telefonare 734385. 54256 Q

950 Innocenti Spider vendesi. Tel. 54687. 56753 Q

600.000 vendesi Volkswagen 1200 Telefonare 25257. 56915 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. AFFARONE! Investimento eccezionale! Cederebbesi seria nota ditta in piano tessuti confezioni. Vasta affezionata ottima clientela in appartamento centralissimo signorile servizi riscaldamento mq. 180 valore 10.000.000 oppure 65.000 mensili. Nella ditta nessuna perdita nessuna rimanenza valore avviamento 25.000.000 contanti ricuperabili massimo 4 anni. Reddito documentabile. Attività adatta due sole persone anche familiare. Scrivere Cassetta 56101 R SPI.

A. ATTIVISSIMA osteria centrale condizioni pagamento vendesi. Telefonare 68424 lunedì. 56875 R

A. PRESTITI in 24 ore 12% annuo rateazioni fino 24 mesi assoluta riservatezza Immobilfina, Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 35067 R

AFFARONE vendo lavanderia automatica a secco causa trasferimento. Tel 38074. 56969 R

AFFITTASI salone parrucchiere buona posizione. Tel. 90307 ore pranzo. 57015 R

ANTICIPAZIONI piccoli prestiti impiegati statali parastatali perfezioniamo discrezione appuntamenti telefonici 65320. 37228 R

AZIENDA avviatissima sicuro reddito, minimo 12%, cedesi per cambio attività industriale. Offerte Cassetta 57035 R, SPI.

BAR rionale superalcolici avviato forte lavoro cedesi. Tel. 68810 ACIT, via S. Lazzaro 3. 57085 R

BAR alcoolici e superalcoolici vendesi licenza trasferibile. Cassetta 56725 R SPI.

BAR superalcoolici compreso muri, lavoro sicuro vendesi occasione. Telefono 31335. 56929 R

BAR Buffet trattoria vendesi in centro. Informazioni via Trento n. 16, Magazzino vini. 35805 R

FAVOREVOLE combinazione commerciale offresi persona disposta finanziamento minimo 5 milioni. Cassetta 35939 R SPI.

FINANZIAMENTI senza garanzia ad impiegati, statali, parastatali, GRANDI AZIENDE; APERTURA CREDITO, privilegi automobilistici, RAPIDITA' RISERVATEZZA, CONFAITS 61697. PONTEROSSO 3. Orario 9-13. 71 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 56745 R

INVESTITE vostri risparmi ad alto reddito sicuro. Tel. 68659. 56985 R

LATTERIA zona Stadio bene avviata affitto subito a coniugi giovani con piccola cauzione. Indirizzo Polese, Matteotti 27. 56811 R

NEGOZIETTO confezioni abbigliamento donna bambino avviato, cause familiari vendo, consegno. Cassetta 35757 R SPI.

PRESTITI, ricupero crediti senza onorario, cessione quinto, amministrazioni immobili, contabilità. Studio ragioneria, tel. 68659. 56985 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli o impiegati; per informazioni telefonare 35904. 35963 R

PULISECCO gettone vendesi immediatamente migliore offerente, causa trasferimento estero. Tel. 46781. 56927 R

RIVENDITA tabacchi giornali rileverebbesi. Cassetta 35645 R SPI.

SALONE parrucchiere pressi viale XX Settembre, con clientela cedesi occasione causa partenza. Tel. 723715. 35925 R

SALONE parrucchiere sito Borgo S. Sergio darebbesi consegna o vendesi anche ratealmente. Telefonare 732248. 57057 R

SPACCIO vini con superalcoolici, zona centrale, buon lavoro vendesi. Tel. 37236. 56669 R

TABACCHERIA assumerebbesi gestione massime garanzie. Cassetta 35647 R SPI.

TABACCHERIA mercerie vendesi o consegna. Cassetta 35929 R SPI.

VENDESI salone parrucchiera avviato pagamento dilazionato. Tel. 815-430. 35863 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3 - Pagamenti 25% contanti, 25% 5 anni, 50% 10 anni. ROMAGNA 93, Palazzina 3 piani lusso: 4 stanze, salone, servizi centralizzati; piano primo giardino mq. 250; mansarda, rifiniture accuratissime, strada privata. HERMET salone 2 stanze, doppi servizi, guardaroba, ripostiglio, terrazza coperta m. 20, parziale arredamento fisso, lussuosamente rifinito — OSPEDALE MILITARE iniziati appartamenti 2-4 stanze, palazzine signorili, acqua calda centralizzata. — STRADA DEL FRIULI 124, palazzine corso ultimazione 2-3 stanze garage poggiolo. ALVIANO, consegna estate 2-3 stanze, moderni accessori piani panoramici, informazioni BROLETTO 5/1 oggi 11-13. feriali 11-13, 15-17 — PIAZZA OSPEDALE, cucina, 3 stanze, piano secondo, primingresso. ATTICO DIAZ prontingresso, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, m. 220 — SETTEFONTANE 93, copertura avvenuta, due stanze, soggiorno, comforts moderni — MANSARDA Piazza Sansovino 3 vani, accessori, m. 70 terrazza, ogni comfort — ROTONDA BOSCHETTO piano OTTAVO cucina 2 stanze bagno poggiolo armadio muro, signorile 6.500.000. VERGERIO affittato, cucina 2 stanze, lussuosamente rifinito. OSPEDALE MILITARE affittato, stanza, soggiorno, ampio poggiolo. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE PRIMOINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, 2 poggioli, ascensore, termonafta, VENDESI 5.900.000. CONDIZIONI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMO INIZIO COSTRUZIONE appartamenti in posizione centralissima, 1 - 2 - 3 - 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, ascensore, termonafta, PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALISSIMI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi finiture lussuose comforts moderni prezzi convenienti consegna immediata facilitazioni pagamento vende direttamente impresa; visite giorni feriali; Fabio Severo, numeri 93-95-97. 35971 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2 - 3 - 4 stanze, servizi poggioli, ascensore, centralnafta, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 35731 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA prenotansi in palazzine appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 35731 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, consegna imminente, vendonsi ULTIMI appartamenti 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, P.zza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 35729 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» vicino Palazzo Giustizia, zona tranquilla, in palazzine con giardino ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35729 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18 - 20 vendonsi ultimi 2 stanze, o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35729 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, (Rossetti) vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35729 S

A.A.A.A.A. PRENOTANSI appartamenti in PALAZZINA VISTA MARE. 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta garage. LIBERA SCELTA PRIMI ACQUIRENTI. Facilitazioni Mutuo e Aldisiani. ESPERIA. Imbriani, 8. 29235. 57031 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 35729 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) imminente inizio palazzina vista panoramica sul golfo, con appartamenti 5 stanze e servizi, ampie terrazze, giardino, (anche proprio) prezzi CONVENIENTI, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 35731 S

A.A.A. COLOGNA appartamento pronto ingresso stanza soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare pronto ingresso ultimi appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde garage. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. PER INVESTIMENTO S. Cilino appartamento panoramico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta. Altro REVOLTELLA stanza cucina bagno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti imminente consegna 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts. Garage. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. VIA SALVI - Baiamonti appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28.300. 3034 S

A.A.X. CENTRALISSIMA due stanze, soggiorno, servizi, autoriscaldamento. Affittato 30.000 mensili. Vendesi 5.500.000 ESPERIA, Imbriani 8. 57033 S

A.A.X. OCCASIONE. CENTRALISSIMO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Rimesso completamente nuovo. 5.500.000 ESPERIA. Imbriani, 8 29235. 57033 S

A.A.X. ULTIMI appartamenti, case nuove, stanza, cucina, due stanze, soggiorno, servizi ascensore, centralnafta 3.900.000 - 5 milioni in poi. Vendonsi. ESPERIA, Imbriani, 8. 29235. 57033 S

A.A. BAIAMONTI, vista mare, vendesi forte occasione 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. ORARIO 16-19. 35731 S

A. ACIT prontentrata bellissimo appartamento GIARDINOPUBBLICO salone 2 stanze stanzino doppi servizi poggioli finiture signorili centralnafta ascensore facilitazioni. Tel. 68810, via San Lazzaro 3. 57087 S

A. ACIT palazzina BESENGHI ultime disponibilità 3 stanze salone doppi servizi poggioli garage giardino centralnafta ascensore vendonsi. Tel. 68810. via S. Lazzaro 3. 57087 S

A. ACIT vendonsi appartamenti convenienti facilitazioni BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli. S. GIACOMO 3 stanze stanzetta cucina gabinetto vendesi 3.500.000. CENTRALE 3 stanze cucina tutti comforts.

A. ACIT prossima costruzione FABIOSEVERO palazzina 1 2 3 stanze servizi poggioli vista soleggiati facilitazioni accettansi aldisiani. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 57085 S

A. ACIT OCCASIONE vendesi. Appartamento VIA MANZONI ottimo stato, stanza, stanzetta, cucina, wc, prontentrata - 68810, S. Lazzaro 3. 57087 S

A. ACIT vendonsi appartamenti MOLINAVENTO convenienti 1 2 3 stanze servizi poggioli soleggiati accettansi aldisiani facilitazioni, tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 57085 S

A. APPARTAMENTI signorili in villa vista panoramica salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, centralnafta, garage PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 35953 S

A. CONVENIENZA straordinaria ultime disponibilità soleggiati 1-2-3 stanze cucina abitabile servizi. Prima di decidere l'acquisto di un appartamento nel Vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A GRADO centro vendesi appartamento nuovo moderno due stanzeletto soggiorno bagno accessori riscaldamento grande terrazza coperta, IV piano due ascensori, eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 77231, Trieste. 56917 S

A. INVESTIMENTO. Nuovo appartamento affittato vendesi. 4.600.000. AGEP, Crispi 14. 56943 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti tutti i comforts acconto lire 400.000; rimanenza 12 anni. Non telefonate ma consultate ADRIATICA Mazzini 30. 57003 S

A. PIAZZA SANSOVINO angolo via Madonnina, vendonsi direttamente locali d'affari ed appartamenti signorili da 2-3 stanze, cucina, ripostiglio e poggioli con ampie facilitazioni di pagamento. Informazioni Impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 38501 - 35186. 56891 S

A. ROIANO (piazza Rivi) prossima costruzione appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze. Vendite: AGEP, Crispi 14. 56949 S

A. ROMAGNA prossimo inizio costruzione palazzina, appartamenti signorili. Vendite: AGEP, Crispi 14. 56947 S

A. S. GIACOMO Giardino Pontini) vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze accessori, avanzata costruzione. Particolari FACILITAZIONI, AGEP, Crispi 14. 56941 S

A. STRADA DI FIUME angolo via Costalunga, vendonsi direttamente locali d'affari e appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio e poggiolo con dilazioni fino a 20 anni. Informazioni impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 38501-35186. 56891 S

A. VALMAURA piazzale: (via Istria) Iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze. Pagamento: 25% contanti, 75% Mutuo bancario 10, 15 anni. AGEP, Crispi 14. 56945 S

A. VIA CHIADINO 7: costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da 3, 4, 5 stanze con accessori. Rifiniture accurate, massimo comfort moderno. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 37302 S

A. VIA COMMERCIALE - SARA DAVIS, vendonsi direttamente appartamenti in palazzina signorile, vista mare, sole, da 2-3 stanze, cucina, ampie terrazze panoramiche, autobox, con dilazioni fino a 20 anni. Informazioni impresa ing. Cumin; salita Promontorio 17, tel. 38501 - 35186. 56891 S

ACQUISTEREI prontamente pagando contanti, appartamentino moderno 1, 2 stanze, centralnafta. Telefonare 25275. 37244 S

AFFARONE libero camera cucina bagno vendesi 2.150.000 pagamento 600.000 acconto saldo 15.000 mensili. Visitare ore 12-14 Vicolo Castagneto 69-II. 57095 S

ALLOGGIO due camere cucina vendesi inizio via Apiari. Telefonare 95001 feriali amministrazione Carpani. 56843 S

APPARTAMENTI occupati da 1, 2, 3 stanze cucina servizi vendonsi 1.500.000 contanti, saldo dilazionato. Altri contratto libero. Visitare sul posto ore 11-12.30 feriali, via dell'Agro 2 I piano. 56809 S

APPARTAMENTI casa signorile liberi vendo 3-5-9 stanze cucina bagno ripostiglio. Via Gatteri 5, Scherli. 57103 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto Impresa Luigi Marcon, Tel. 90718.

APPARTAMENTI occupati vendo investimento capitale 2 - 3 stanze cucina accessori. Via S. Marco 19, Scherli. 57103 S

APPARTAMENTI occupati due stanze stanzetta cucina vendonsi 1.900.000, 600.000 contanti, 20 mila mensili. Visitare sul posto ore 9.30-11.30 feriali, via Settefontane 59. 56807 S

APPARTAMENTI liberi vendo 2 camere cucina poggiolo bagno doccia. Via S. Marco n. 19. Scherli. 57103 S

APPARTAMENTI panoramici 2-3 stanze cucina comforts modernissimi grandi terrazze. Vendite facilitazioni pagamento, telefono 734257. 37314 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze ampie terrazze, vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara, San Nicolò 33. 37254 S

APPARTAMENTO nuovissimo Viale, 3 stanze, accessori centralnafta, vende privato. Telefonare 43101. 35753 S

APPARTAMENTO vendesi due stanze stanzetta cucina doppi servizi e riscaldamento autonomo 2 poggioli. Bramante 1, scala sinistra V piano Nichetto. Telefonare 42805 dalle 9 alle 15. 35743 S

APPARTAMENTO libero nuovo tre stanze cucina bagno terrazza cantina garage riscaldamento vendesi. Simoni, via Gelsi 23 - Gorizia. 318 S

APPARTAMENTO due stanze, servizi, palazzina nuova, pronto ingresso, vende direttamente Impresa. Tel. 93177 ore 17-19.

APPARTAMENTO palazzina in Gretta vista mare pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino ascensori vendesi condominio telefonare 733-806. 35037 S

APPARTAMENTO PIAZZA GARIBALDI 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 35953 S

APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta ascensore vista soleggiato Baiamonti-Roncheto vendesi conveniente. Telefonare 810429. 35919 S

APPARTAMENTO via DELLO SCOGLIO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, giardino, garage, riscaldamento VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 35953 S

APPARTAMENTO ROIANO una stanza, cucina, gabinetto, vende 2.500.000 occupato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 56837 S

BISTANZE, stanzino, bagno, vista mare. Zona Stazione. Vendesi, tel. 93090. 56993 S

CAPANNONE cerca artigiano mq. 120-150 periferia pagando contanti. Tel. 726970. 54182 S

CENTRALISSIMI nuovi appartamenti prontingresso prezzi concorrenziali vendonsi. Massime facilitazioni. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 35727 S

CENTRALISSIMO: tricamere, cucina, wc., stanzino da bagno. Vendesi. Tel. 93090. 56993 S

CERCASI box in vendita Rozzol. Tel. 761719. 37246 S

GORIZIA appartamenti liberi, palazzi, ville, terreni costruzione anche con progetti approvati vendonsi occasione. Agenzia «Isonzo», corso Verdi 85. 318 S

GRADO cittagiardino vendonsi appartamenti panoramici con senza riscaldamento ogni tipo da 3.500.000 in poi. Telefonare Grado 8449, Trieste 77231. 56917 S

GRATTACIELO pronto ingresso 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, poggiolo, vendesi 2.000.000 contanti, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 15-17 feriali, via Colombo 12, X piano. 56807 S

IMMOBILE libero mq. 250 via dell'Istria paraggi Teatro Moderno vendesi. Cassetta n. 56865 S SPI.

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Accettansi aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, tel. 29981. 56805 S

IMPRESA cerca terreno per costruire possibilmente progetto approvato. Telefonare 815253. 57027 S

LOCALE nuovo 320 mq. vende Impresa. Tel. 93177, ore 17-19. 54244 S

LOCALE via S. Francesco mq. 75 affittato a trattoria. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 3034 S

LOCALE affari o magazzino casa nuova centralissimo mq. 350 accesso due strade divisibile vendesi. Telef. 35818 ore pasti. 54302 S

LOCALI affari, forte reddito vendonsi ADRIATICA Mazzini 30, telefono 35598. 57003 S

MONFALCONE, privato, vende ultimo appartamento, condominio, I p., circonvallazione angolo via Boito; 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, ampia terrazza, garage, cantina; mutuo. Telef. 9437, Gradisca. 318 S

MONFALCONE. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA - Ufficio vendite immobiliari, Amministrazione stabili via XXV APRILE, tel. 74404. TRISTANZE primingresso, box auto, mq. 90, 6.500.000; mutuo 50%. PRONTINGRESSO 2 stanze, facilitazioni pagamento. PROSSIMA CONSEGNA appartamenti signorili, rifiniture lusso, mutuo, rimanente direttamente Impresa, posizione centralissima. TERRENO per palazzina, villetta, centro, ottima posizione, pagamento dilazionato. VILLINO zona residenziale vendesi libero, ottimo stato, giardino, ogni comfort. TERRENO per costruzione vendesi. MARINA JULIA appartamenti signorili, erigendo complesso ELIOS, consegna primavera, prezzi convenientissimi, facilitazioni ottimo investimento capitale. Vende IMMOBILIARE ITALIA, Monfalcone XXV APRILE 47, tel. 74404. 71 S

NEGOZI grandi centrali con soprastanti uffici adatti banche società vendonsi oppure affittansi. Telefonare 23182 giorni feriali proprietario. 57093 S

NEGOZIETTO centrale nuovo libero vendesi 8.500.000 pagamento 2.000.000 acconto saldo rateale. Telefonare 23182 proprietario giorni feriali. 57093 S

NEGOZIO 30 mq. viale D'Annunzio affittasi o vendesi. Tel. 51046. 35827 S

OCCASIONE quartierino via del Veltro 7, III piano, 1.200.000 trattabili. Visibile oggi 9-15. 56813 S

PALAZZINA signorile zona Rossetti iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi garage, limitata disponibilità. Battisti 4, Adriater. 4 S

PALAZZO centralissimo vendesi informazioni studio Fast, via Roma 9, dalle 18 alle 19.30. 57005 S

PICCARDI appartamentino nuovo 1 stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vendesi 3 milioni 500.000; minimo acconto, forte dilazione. Nistri, S. Francesco 18. 9447 S

PRATO mq. 900 vende proprietario lire 350.000. Cassetta 56797 S SPI.

PRATO oliveto, mq. 1250, zona panoramica, accesso stradale, vende proprietario lire 900.000. Cassetta 56799 S SPI.

PRIVATO acquisterebbe appartamento 80-100 mq. vista mare, zona Gretta. Telefonare lunedì mattina 43660. 56831 S

PRIVATO vendesi appartamento 3 camere cucina bagno gabinetto separato due poggioli. Tel. 91377. Visitare dalle 14 in poi, viale D'Annunzio. 56589 S

PRONTA entrata casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino finiture accurate. Agevolazioni di pagamento. Vende direttamente impresa. Visite lunedì mattina. Ginnastica 32. 4 S

PRONTO ingresso attico salone 2 stanze servizi vaste terrazze, Zona Eremo vista panoramica vende impresa. Tel. 815253. 57027 S

PROPRIETARIO vende o affitta camera soggiorno cucinino doccia con accessori. Telefonare lunedì 34136. 15993 S

SOFFITTE ambiente unico libere e occupate rendita 12 per cento vendo. Via S. Marco 19, III, Scherli. 57103 S

STABILE per demolizione o impiego capitale piazza Oberdan vende proprietario. Cassetta n. 35721 S SPI.

TERRENI altipiano vendesi prezzo eccezionale. Tel. 55290.

TERRENO Sistiana mq. 3000 accesso, edificabile, acqua e luce sul posto, vende direttamente proprietario. Cassetta n. 5680 S SPI.

TERRENO 3750 mq. Monfalcone, statale per Trieste, lire milioni 600.000. Telefonare 35598. 57003 S

TERRENO Gradisca 2000 mq. occasione vendo 680.000 pagamento rateale. Telefonare proprietario 23182 giorni feriali. 57093 S

ULTIMO appartamento nuovo V piano, adatto abitazione, ufficio, ambulatorio, soleggiatissimo, panoramico, 3 stanze, doppi servizi, vendesi pagamento dilazionato. Visitare ore 15-17 feriali via Artisti 2, I piano. 56807 S

VENDESI camera cameretta cucina gabinetto-doccia. Visite oggi 10-12, feriali 14-15. Pezzi Molino Vento 12. 56787 S

VENDESI locale d'affari occupato paraggi monumento Rossetti, casa nuova, 40 mq. Telefono 56928. 56963 S

VENDO camera soggiorno cucinino gabinetto 1.600.000 trattabile. Visitare oggi, e lunedì mattina, via Castaldi n. 9, I piano Zaccaria. 56657 S

VENDONSI appartamenti liberi e occupati bella posizione ottimo investimento. Tel. 55220, ore ufficio. 37243 S

VERA occasione privato vende appartamento due camere cucina pianoterra androna Romagna n. 2, anche mobili tutti Terreno 1000 metri Sistiana vicino stazione ferroviaria. Telefono 63822. 56751 S

VIA dei Moreri 7/1: locale d'affari di mq. 200, pianoterra e primo piano vendesi. Adatto per magazzino ed uffici. Altro locale di mq. 50, via dei Moreri con tre fori fronteggianti la strada vendesi. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani via Carducci 10, I p., tel. 35606. 37302 S

VIA Toti 12, vendesi occasione locale anche in parte, con proprio parcheggio stradale. Informazioni Steinbach, 29570. 37122 S

VIA COLOGNA piano III, soggiorno 2 stanze 2 poggioli ogni comfort. CASTAGNETO, AMMOBILIATO cucina 3 stanze. GIUSTINELLI soggiorno 2 stanze comfort. COLOGNA, piano VI, cucina 2 stanze stanzetta comfort. GOLDONI, 3 stanze accessori anche uso ufficio comfort. PICCARDI PRIMINGRESSO locale affari adiacenti mq. 40. FABIO SEVERO 75, locale affari mq. 60. NEGRELLI stanza soggiorno giardino, dicembre. ALVIANO, stanza soggiorno, gennaio. COLOGNA, soggiorno 2 stanze, gennaio. BAIAMONTI, stanza soggiorno, gennaio. Affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 S

VILLE Barcola, Rossetti, senghi, vendonsi. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 57087 S

VILLETTA moderna (Fiera) appartamenti giardino, vendesi. Tel. 31335, oppure 730689. 56923 S

Z. CONDOMINIO duemila. Appartamenti 1-2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi acqua calda centralizzata sala campo giochi ragazzi tutti comfort vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Tel 61116 34599 S

Z. CONDOMINIO via San Francesco 35. Appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi ogni comfort vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Telefono 61116. 34599/1 S

Z. PRONTINGRESSO ai prezzi più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA ultimi bellissimi appartamenti da 2 a 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina centralnafta ascensore pavimenti rovere verniciati antenna TV centralizzata da L. 4 milioni 200.000. Facilitazioni pagamento, mutui bancari o aldisiani approvati. «IMMA», via San Maurizio 4. 56791 S

U Matrimoniali L. 100

PRIVA conoscenze indipendente cerca persona 40-55enne posizione scopo matrimoniale. Astenansi anonime. Cassetta n. 56979 U, SPI.

V Diversi L. 100

CHIROMANZIA serietà. Via del Bosco 10-III. Telefonare 7254 56815 V